L'AVVENIRE D'ITALIA

Sabato 19 Luglio 1930 — (Anno VIII)

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXV - N. 169 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre L. 33.— Trimestre L. 16,50 — Estero: Anno L. 150 Semestre L. 75.— Trimestre L. 38.— Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno.

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 Telefoni: Urbani 21-665 21-665, Intercomunali Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI: LA FESTA sett. ill. della famiglia italiana Anno L. 60 - Sem. L. 32 — IL CARROCCIO mensile di cultura per i giovani Anno L. 14 - Sem. L. 7,50 — LA FIORITA quindicinale per signorine Anno L. 14 - Sem. L. 7,50 — L'ALBA settimanale illustrato femminile Anno L. 15 - Sem. L. 8 — IL CORRIERINO sett. illustr. a colori per ragazzi Anno L. 15 - Sem. L. 8

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2. Per l'Italia e l'Estero: unicamente presso "UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N.

VARIAZIONI

I giocattoli di Stalin

E' costume antico, che in regime vincolistico della libertà i tiranni usino sollazzare con ludi i loro sudditi, per svagarli da ogni pensiero melanconico.

I gusti variano: Nerone, Caligola hanno i loro, i principotti medievali e dell'evo moderno ne hanno altri. Stalin ne ha di suoi particolari.

Se alla nostra sensibilità latina sembrano goffi e scempiati, bisogna che ci adattiamo a prenderli così come sono.

Tanto più, che noi, per fortuna, non siamo nel numero degli invitati. Abbiamo da Mosca un'informazione interessante, che era sfuggita alle cronache del congresso comunista testè tenutosi, nella capitale dei Soviety.

Il problema politico era troppo grave per raccogliere questo scorcio, che ha pure, nella sua balordaggine, il valore di dar luce sulla idiozia mentale dei padroni della Russia.

Ecco quanto:

«Il congresso annuale del Partito Comunista Russo, si è chiuso con un grandioso festival acquatico tenutosi sul fiume Moskva. A tutti i partecipanti al Congresso e alla addomesticata popolazione moscovita è stato offerto uno spettacolo simbolico, raffigurante il trionfo della rivoluzione comunista mondiale sul Capitalismo, definitivamente debellato e distrutto.

«Alla luce vivida di centinaia di potentissimi riflettori la folla ha assistito alla fantastica sfilata, lungo le acque del fiume, di un lungo corteo di imbarcazioni di ogni genere: canotti armati, chiatte, canoe, lancie a motore, vaporetti, tutte camuffate e battenti le bandiere delle nazioni capitalistiche, le quali man mano che giungevano sotto il tiro di alcuni pezzi di artiglieria bolscevica venivano affondate a colpi di cannone.

«Sopra di un enorme chiatta era stata eretta una colossale effigie di Sua Santità Pio XI. Giunta la chiatta sotto il tiro dei cannoni è stata fatta saltare in aria con pochi tiri bene aggiustati. L'esplosione, avvenuta con rumore formidabile, ha fatto andare in visibilio il pubblico rosso che ha salutato la catastrofe della chiatta papale con alti clamori e grida di giubilo.

«Dopo questa prima parte dello spettacolo, si è avuto un attacco simulato da parte di una flottiglia di imbarcazioni antibolsceviche, partite dalla sponda opposta a quella sulla quale era piazzata l'artiglieria dei Soviety. L'attacco è stato naturalmente vittoriosamente respinto; le flottiglie degli attaccanti sono state affondate e gli equipaggi perirono tutti annegati.

«Gli attaccanti erano rappresentati da fantocci di grandezza naturale. Raffiguravano i più noti personaggi: uomini di governo delle nazioni capitalistiche, uomini politici di maggior fama, ufficiali e soldati delle principali potenze occidentali, che non godono le simpatie di Stalin. Lo spettacolo, che non fu breve, ha destato il più vivo entusiasmo tra la moltitudine, accorsa a godere del trionfo, per quanto unicamente allegorico, della rivoluzione comunista in tutto il mondo. I capi bolscevichi che assistevano anch'essi allo spettacolo per i quali il trionfo della rivoluzione bolscevica nel mondo costituisce il sogno e l'ambizione massima, anche questa volta si sono dovuti accontentare della semplice rappresentazione allegorica».

Lasciamo andare le ridevoli e bellicose mascherature sulle potenze capitalistiche. Ne può prender nota il sig. Henderson, così spasimante di conservare le relazioni diplomatiche coi compari di Bechett e di Brockway.

Se la memoria non ci falla, le ultime vittorie militari della Russia, in guerre non burlesche, non furono brillanti: l'ammiraglio giapponese Togo e il maresciallo Hindemburg ne sanno qualche cosa.

E' pure noto, oggi, il traffichinismo parossistico per invadere i mercati esteri e importare il deprecato capitale dei paesi borghesi.

Ma noi vogliamo una pausa su quella chiatta papale sommersa tra le ovazioni di una folla, ebbra di giulebbe.

Se l'aspetto dell'insulto non fosse compassionevolmente sacrilego, il gorgo aperto nelle acque contenute del Moskwa ci muoverebbe ad una risata.

Nessun transfuga ha suggerito al banal genio degli ideatori di quella bella, che se v'era da scartare una figura *simbolica*, questa era quella della barca?

La barca di Pietro è insommergibile.

Sta scritto.

Son venti secoli, che essa trasporta gli umani al porto della salute; fuor di essa non vi è scampo.

Son venti secoli, che il suo pilota la conduce tra le bufere del sangue e i marosi dell'odio e procede sempre.

Son venti secoli, che i predecessori di Lenin — con funzione provvidenziale — sparano archibugiate od obici di mitraglia per colpire il timoniere: ed egli vive sempre, immortale nella sua successione, stabilita da Cristo.

Qualcuno, meno maldestro degli esercitatori sull'innocua Mowska ne ha fatto l'esperimento con quel risultato, di cui i manuali di storia.

E' vero, che la difesa della Fede romana ebbe nell'U. R. S. S. le sue vittime non compiante ma irrise, con la stessa grossolana inumanità degli spettatori del Festival acquatico.

E' però anche vero, che il sangue cristiano di cui si sono arrossati i fiumi di Russia, è l'espressione d'una indistruttibile realtà religiosa, che le torbide ondate del bolscevismo non varranno a travolgescevismo non varranno a travolgere.

Naufraghi veri di questi vittimari sono la pace e la fortuna del paese soggiogato dall'idea comunista. Dietro le estasiate masse evolute del Festival si allineano macabre le teorie dei morti di fame, le moltitudini dei fanciulli guasti perdutamente dalla corruzione, i rottami senza numero di uno sfacelo morale ed economico, che attende la sua nemesi.

E allora?

Gli infelici Capanei sono persin privi di buon gusto nell'insulsaggine, dilettosa ai loro mercenari imbottiti.

La «chiatta papale» corre serena alla sua meta. Dall'alto della tolda il Pontefice di Roma continua a volgersi ai persecutori offrendo salvezza.

(c. r.)

Importazioni ed esportazioni in giugno

Diminuzione del disavanzo

ROMA, 18 sera

Nello scorso mese di giugno il valore delle merci importate è stato di L. 1.692.204.765 e quello delle merci esportate di L. 1.338.763.304. Nello stesso mese del 1929 si ebbe per l'importazione un valore di Lire 2.306.178.118 e per l'esportazione quello di L. 1.583.146.734, di guisa che disavanzo che nel mese di giugno 1929 ammontò a Lire 723.231.484 si è ridotto nel decorso mese a L. 623.441.461 con un miglioramento di L. 99.790.023.

Complessivamente nel primo semestre del 1930 il valore delle merci importate fu di L. 9.527.639.612 e quello delle merci esportate di Lire 6.512.691.533. Nello stesso periodo del 1929 si ebbe per le importazioni un valore di L. 11.938.314.612 e per le esportazioni quello di Lire 7.559.527. 825 con un disavanzo di L. 4.378.786.787. Il disavanzo nei primi sei mesi di quest'anno si è ridotto a L. 3.014.948.080 con un miglioramento di L. 1.363.838.707.

Un nuovo tentativo transoceanico del comandante Smith

S. FRANCISCO DI CALIFORNIA 18 sera

In questi ambienti aviatori si apprende che il comandante Kingsford Smith si appresta nuovamente ad attraversare l'Atlantico. Egli sta per recarsi ad Harbourd Grace di dove spiccherà il voro. (*Radio-Stef.*).

Un nuovo complotto rivoluzionario

scoperto e sventato in Portogallo

LISBONA, 18 sera

Da una nota ufficiosa del Ministero degli Interni si apprende che un nuovo movimento rivoluzionario è stato testè scoperto in Portogallo.

La nota dice che il Governo, avendo appreso che i nemici avevano la intenzione di scatenare fra breve un movimento tendente a rovesciare l'ordine ristabilito il 28 maggio scorso, allo scopo di evitare qualunque perturbamento dell'attività indispensabile per proseguire l'opera di ricostruzione nazionale intrapresa dal Governo stesso, ha preso tutte le misure necessarie e si è proceduto all'arresto dei cospiratori militari e civili implicati nel movimento sedizioso. La polizia investigativa, aggiunge la nota, possiede gli elementi comprovanti la colpabilità dei cospiratori detenuti. Il movimento progettato era del resto provocato da una minoranza infima.

Fra gli arrestati dalla Polizia si trovano l'ex-primo ministro Carsoso e l'ex ministro della Guerra. Ricoiro.

Il Governo domina completamente la situazione.

Le truppe sono comunque consegnate in caserma, pronte per ogni evenienza.

Finora, prevalgono l'ordine e la tranquillità. Fra gli arrestati vi è il direttore del giornale Republica*, il quale insieme cogli altri è stato trasportato a bordo della nave* Dor Fernando*, ancorata alla foce del Tago.*

Secondo un' importante agenzia, gli arrestati saranno presi a bordo della cannoniera Tamata *per essere deportati probabilmente alle Azzorre. Il complotto non aveva alcun carattere monarchico. I capi erano tutti uomini politici del periodo repubblicano costituzionale. Il loro piano era di effettuare un colpo di Stato ieri in coincidenza colla celebrazione del genetliaco dell'ex-presidente della Repubblica, José Almeda.*

La polizia aveva saputo che per tale occasione l'ex-presidente, José Domingo Santos già in esilio in Francia, era tornato, ma una irruzione nella sua abitazione dette esito negativo. Santos, evidentemente avvertito, era riuscito già a mettersi in salvo.

Gli arrestati sono parecchi; secondo alcuni 25, e secondo altri 50.

Continuano gli arresti

MADRID, 18 sera

La scoperta del complotto portoghese non ha causato eccessiva sorpresa. Dalle prime notizie disponibili non sembra che il movimento avesse un carattere di speciale gravità.

L'ipotesi, subito affacciata dopo il primo annuncio che il movimento fosse di carattere monarchico è stata subito scartata da ulteriori informazioni che confermano trattarsi di un tentativo di una corrente repubblicana facente capo a un vecchio presidente.

Gli arresti tuttavia continuano. Il Governo di Lisbona ha disposto severe misure di sorveglianza alla frontiera spagnola, onde impedire eventuali sconfinamenti di individui implicati nel fallito tentativo rivoluzionario.

UN' ORA DECISIVA PER LA GERMANIA

Il Cancelliere Bruning ha sciolto il Reichstag

Le trattative coi capi nazionalisti fallite - Il voto per l'abrogazione delle leggi finanziarie - Verso destra?

BERLINO, 18 sera

Dopo la votazione con la quale il Reichstag con 256 voti contro 211 ha approvato la abrogazione del decreto che mette in vigore le leggi finanziarie, il Cancelliere ha sciolto il Reichstag (Stefani).

Il gesto del Cancelliere Brüning, desiderato o temuto dalle diverse correnti di opinione pubblica tedesca, come ormai previsto dai circoli politici internazionali, è la conseguenza irrefutabile degli ultimi avvenimenti parlamentari.

Sopratutto esso è il frutto diretto delle fallite trattative fra i Capi del partito nazionalista tedesco e il Cancelliere. Com'è noto infatti, appena fu certo che i socialdemocratici si sarebbero opposti al decreto presidenziale che promulga le leggi finanziarie nonostante l'opposizione parlamentare valendosi dei poteri straordinari e che contro questo decreto gli stessi socialdemocratici avrebbero provocato un voto che ne procurava l'abrogazione Hubenberg e Oberfowen, capi del gruppo tedesco nazionale hanno indirizzato a Brüning la seguente lettera:

« Signor Cancelliere. In vista dei pericoli che minacciano la Nazione e il popolo, ci permettiamo, nella nostra qualità di capi responsabili di un partito di opposizione, di sottoporle la domanda se Ella sarebbe disposta a entrare in immediate trattative con i sottoscritti in tutto il complesso della situazione politica ».

Il Cancelliere rispose invitando i due capi tedesco-nazionali a un colloquio nel palazzo del Reichstag. Un accordo sarebbe stato infatti l'unico espediente capace di assicurare al Governo di Brüning una maggioranza parlamentare nella votazione.

Ma l'accordo non è venuto. Nel loro incontro col Cancelliere i Capi nazionalisti hanno chiesto infatti la trasformazione del Gabinetto in un Governo di destra e l'opposizione rigida alle sinistre. Brüning ha preferito seguire le vie legali riservandosi, in caso di sconfitta, di valersi dei suoi poteri straordinari e di sciogliere il Reich.

Così è stato fatto. La situazione che ne risulta è quanto mai complessa e appassionante. E' indubitato che i nazionali escono da questa lotta notevolmente fortificati e che il loro prestigio, dinanzi all'opinione è fortemente accresciuto.

Hugenberg ha consolidato la frazione parlamentare e si potrà presentare alle elezioni che si renderebbero inevitabili, col partito compatto e in posizione tattica ed elettorale favorevole.

Il conflitto recente fra Hindenburg e il Governo di Braun e il modo con cui il Presidente prussiano ha ceduto, sono fatti che non possono che accrescere il prestigio e le simpatie degli elettori per i partiti nazionali.

Ma quale sarà il contegno dei social-democratici? Come accoglieranno costoro la cruda decisione del Cancelliere? Siamo alla vigilia di un decisivo colpo di timone verso destra e, in questo caso, con quali effetti sui partiti estremi?

Non è chi non veda come la Germania, paese di grandi risorse, bisognoso di ricostruzione politica, economica e militare abbia in sè nelle sue forze più sane un decisivo impulso verso la sua posizione tradizionale di Stato forte e rigidamente disciplinato. In questo caso, dentro l'otre nuovo della repubblica lealmente accettata, è il vino vecchio dello spirito nazionale che rigorgoglia.

D'altra parte non è chi non veda come, per l'Europa, una Germania ordinata, ristabilita, economicamente risorgente sia un fattore di equilibrio e di coesione. Queste parole possono forse apparire ingenue, ma non bisogna dimenticare che a confine della repubblica tedesca è la repubblica sovietica e che la Germania potrebbe rappresentare domani il bastione decisivo per l'Europa contro la dissoluzione rossa.

I francesi nel loro incessante assillo della sicurezza possono pensare altrimenti, ma non è chi non veda che la vita delle nazioni è ormai così strettamente connessa e interdipendente che i fattori di ordine di uno Stato si proiettano su tutti gli altri. Tanto più quando si tratta di una nazione che è al centro di una delicata situazione politica, e della quale dipende, economicamente, la definitiva liquidazione della guerra.

Tutto sommato l'Europa segue la situazione tedesca in quest'ora difficile, con un'attenzione che non si può ritenere eccessiva e con una vigilanza che è bene giustificata.

Come si è giunti al conflitto

BERLINO, 18 sera

Sugli immediati precedenti della decisiva seduta che ha segnato la fine del Reich per il suo immediato scioglimento si possono dare i seguenti particolari.

La giornata di Giovedì piuttosto che un miglioramento aveva segnato un nuovo aggravamento della crisi parlamentare tedesca.

I tentativi dell'opposizione

Dopo tanti snervanti tentativi e trattative che gli hanno fatto perdere un tempo che avrebbe più utilmente impiegato nell'applicazione del problema inteso a fronteggiare la precaria situazione finanziaria dello stato, il Cancelliere aveva dovuto decidersi a ricorrere ai poteri eccezionali concessigli da Hinemburg. Tuttavia l'opposizione non disarmava, anzi anche i social-democratici che prima si erano astenuti dal votare la mozione di sfiducia nel gabinetto hanno poi proposto un voto di censura nonchè una mozione chiedente l'abrogazione del decreto che pone in vigore le proposte finanziarie prescindendo dal Reichstag. Una mozione in questo senso è stata formulata anche dai nazionalisti.

Questi ultimi venendosi a trovare nella votazione uniti con i social-democratici dovevano determinare tra gabinetto e Reichstag il cozzo finale. Se fino all'altro ieri i nazionalisti non sembravano disposti ad accomunarsi ai social-democratici, nella giornata di giovedì il loro atteggiamento era venuto modificandosi.

Il colloquio coi nazionalisti

L'opposizione dei nazionalisti ha deciso delle sorti del Reich. I nazionalisti tedeschi chiedono la trasformazione del gabinetto del Reich in governo di destra, una garanzia per un analogo rimaneggiamento del governo prussiano e l'aggiornamento fino alla fine di settembre della votazione al Reichstag della mozione socialista sull'annullamento dei decreti del presidente del Reich, circa le nuove imposte. Il Cancelliere ha annunciato più tardi ai nazionali tedeschi che egli giudica necessaria la immediata votazione su la mozione socialista e che rifiuta di esercitare influenza sul gruppo parlamentare centrista per la realizzazione di un governo di destra prussiano. I negoziati fra i nazionali tedeschi e il cancelliere sono dunque falliti.

Hindemburg visiterà tutte le città renane

Intanto si fa noto che ieri il Presidente Hinemburg ha ricevuto il Presidente del Consiglio dei ministri di Prussia Braun, accompagnato dal Cancelliere Brüning. Braun ha rinnovato l'invito al Presidente del Reich per la partecipazione ai festeggiamenti indetti dal Governo di Prussia nella città prussiane già occupate. Nel colloquio che seguì sono state chiarite tutte le difficoltà relative al divieto degli « Elmetti di acciaio ». Avendo constatato che col ritiro del divieto sono venute a cadere le ragioni per le quali aveva rifiutato di partecipare ai festeggiamenti, il Presidente Hindemburg ha accettato di visitare tutte le città secondo il programma originariamente stabilito. In tale senso è stato anche telegrafato a Coblenza, Wiesbaden, Acquisgrana e Treviri.

La visita di Hindemburg darà certamente luogo a grandi manifestazioni di entusiasmo da parte di tutta la popolazione delle regioni liberate.

Inquietudini in Francia

PARIGI, 18 sera

La Francia segue con un'attenzione crescente e che in certi strati si potrebbe quasi definire inquieta, il precipitare degli avvenimenti politici tedeschi.

Il gesto di Hindemburg non ha mancato di destare un certo allarme.

L'applicazione dell'art. 48 della Costituzione del Reich è considerata tanto negli ambienti politici di destra che in quelli di sinistra, come un inizio della dittatura del Maresciallo, dittatura che non fa presagire nulla di buono per la Francia.

Commenti ostili si vanno pubblicando su tutta la stampa parigina sia per cercare di mettere in luce che l'applicazione dell'art. 48 costituisce una violazione delle prerogative parlamentari del Reichstag, sia presentando l'avvenimento come il primo passo verso una politica sempre più recalcitrante alla esecuzione degli impegni già ridotti derivanti dal Trattato di Versailles.

E' sempre lo spettro della *revanche* che si agita negli spiriti e si capisce come la presenza di Hindemburg sia fatto per eccitarle.

Scrive ad esempio il *Journal*:

« Il dittatore è il Presidente Hindenburg. Il vecchio soldato che vuol far la parte di Nestore ha svelato il fondo del suo pensiero, esigendo l'abolizione delle restrizioni concernenti gli « elmetti d'acciaio ». Si è gridato allo scandalo, ma si è ceduto. Non bisogna infatti lasciarsi ingannare dalla commedia degli impegni presi, dall'Associazione illegale, di salvare le apparenze della legalità. Gli «elmetti d'acciaio », i cui quadri sono formati da veterani dell'esercito, non hanno bisogno di parate provocatrici per mantenere una disciplina militare. E' nei questo che l'ex-generalissimo testimonia loro una tanta tenerezza? La dittatura di Hindenburg non può essere che lo sfruttamento dei ricordi della grandezza che non è stata dimenticata. Ci troviamo dunque dinanzi a questo dilemma: o una Germania anrchica che non può adempiere agli obblighi del Trattato di Versailles, o una Germania disciplinata che non vuole osservare questi obblighi».

La stessa tesi, sviluppata sino alle estreme conseguenze, il ritorno degli Hohenzollern, è sostenuta da Hervè nella *Victoire*:

« Nella Germania del 1930. — scrive l'articolista. — l'audacia, lo spirito di battaglia e di offensiva sono dal lato dei monarchici, che non sono stati allontanati dal potere dai repubblicani tedeschi, che sanno bene che in Germania la Repubblica è stata imposta nel 1918 da Wilson e che per così dire essa è giunta nei furgoni dello straniero. A rischio di turbare il beato ottimismo dei nostri diplomatici del Quai d'Orsay, vi avverto che con un Capo di Stato monarchico come Hindenburg, con un esercito che è monarchico dalla testa ai piedi, con la Reichswehr, con una guardia repubblicana mobile che è monarchica tanto quanto la Reichswehr, con una Associazione di ex-combattenti battaglieri e monarchici come gli «elmetti d'acciaio », la Repubblica tedesca non morirà di morte naturale, ma sarà un bel mattino violata e strangolata ».

Come si vede è sempre il timore della rinascita imperiale che turba lo spirito francese, come da parte delle correnti estremiste l'ira di veder violate le tendenze democratiche e socialistiche nella rigida ripresa conservatrice.

Verso destra ?

ROMA, 18 sera

(*M. S.*) — Pochi giorni fa, il maresciallo Hindemburg compiva un atto di politica forte, nei confronti del Governo prussiano per il ritorno all'efficienza dei caschi di acciaio in occasione del viaggio presidenziale nei paesi recuperati; oggi è la volta delloscioglimento del Reichstag per la facoltà concessa al presidente dal Reich dall'art. 48 della costituzione.

Semplice causalità o connessione di atti politici da parte del Capo dello Stato germanico?

Il Cancelliere Brüning aveva ereditato un difficile compito al suo avvento al potere e già fin d'allora si parlava di una non improbabile «presa di posizione del Governo» di fronte al Parlamento, sempre più restio a seguire la politica di equilibrio interno propugnata dai gabinetti di Berlino.

Il terreno sul quale è avvenuto il cozzo, è quello del riequilibramento del bilancio.

I fatti della breve cronaca sono noti. Il Reich ha votato contro i progetti finanziari presentati ed illustrati dal Cancelliere.

Il Presidente Hintemburg si è allora appellato alla costituzione, dato che le leggi acquistano un'importanza costituzionale e di politica economica generale per l'Impero.

L'art. 48 della costituzione di Weimar infatti consente di sospendere in tutto o in parte in certe eccezionali circostanze i diritti fondamentali garantiti.

Tale sospensione deve essere però chiesta e ottenuta volta per volta dal Cancelliere Capo dello Stato.

Ed è ciò che ha fatto il maresciallo Hindemburg. Ma il Reichstag non ha disarmato. Valendosi della facoltà costituzionale di fare opposizione a una legge promulgata per decreto del Capo del Governo, ha approvato con un voto il suo annullamento.

Era l'apertura del conflitto. Il Capo dello Stato ha risposto facendo sciogliere il Parlamento e convocando i comizi elettorali. Tale è la situazione.

I partiti di colore democratico protestano e gridano alla dittatura.

I tedesco nazionali solidarizzano al cento per cento con la nuova manifetazione politica di Hindemburg e del suo cancelliere Brüding.

— Al di là della frontiera, nella vicina Francia, gli avvenimenti di Berlino sono attentamente seguiti.

— Le prossime elezioni rivestiranno infatti un valore di importanza europea. Da esse nascerà il nuovo indirizzo politico del Reich verso destra?

La Francia, insospettita e rattristata dagli avvenimenti di queste ultime settimane, nelle regioni renane, guarda alla Germania con interesse vivissimo. Chi vincerà? La democrazia o i partiti di destra? Il problema interessa non solo la Francia ma tutta l'Europa.

PANEUROPA

La stampa turca soddisfatta della risposta italiana

COSTANTINOPOLI, 18 sera

Continuano i favorevoli commenti della stampa Turca alla risposta dell'Italia al memorandum di Briand. Nel « Giumuriet » il deputato Iyunusthady esamina lungamente il contenuto della nota rilevandone e approvandone pienamente i concetti ispirati e particolarmente quelli della completa eguaglianza tra i popoli e della partecipazione della Turchia e della Russia alla federazione.

L'articolo così conclude:

« La risposta dell'Italia fascista può essere considerata tra le dimostrazioni diplomatiche di questi ultimi anni come un documento la cui importanza consente sicuramente l'onore di occupare un posto preminente negli annali dell'umanità. Noi possiamo affermare senza la minima tema di errore che la risposta di palazzo Chigi supera di molto in valore e in merito la proposta del Quay d'Orsay ». (*Stefani*).

Gandhi accetterebbe una tregua per iniziare dei negoziati

LONDRA, 18 sera

In relazione alle notizie del consenso accordato dal vicerè dell'India perchè alcuni emissari del partito moderato indiano possano visitare Gandhi per tentare di indurlo ad odeperarsi perchè la campagna di dissobbedienza civile cessi, qualche giornale dice essere probabile che il *mahatma* acconsenta ad invitare i suoi partigiani a desistere dalla campagna anti-inglese in cambio del permesso di partecipare alla conferenza della « tavola rotonda » che si svolgerà a Londra nel prossimo ottobre. (*Rad. Stef.*).

Il ministro di Rumania a Parigi presenta le credenziali

PARIGI, 18 sera

Il nuovo ministro di Rumenia a Parigi, sig. Costantino Cesiani, ha presentato al Presidente della Repubblica le sue credenziali. In questa circostanza egli ha pronunciato un discorso dicendo fra l'altro che la Rumenia, rispettosa dei trattati, si dedicherà lealmente, senza venirne mai meno, al mantenimento dei trattati stessi affinchè nulla venga a turbare l'opera di giustizia che essi hanno consacrata. (*Radio-Stef.*)

Il "Graf Zeppelin„ su Nantes

NANTES, 18 sera

Il dirigibile « Graf Zeppelin » che fa rotta per Tours Nancy e Basilea ha sorvolato Nantes alle 12.30 ad una altezza di circa 500 metri.

IL GESTO DI BEEKETT alla Camera dei Comuni

LONDRA, 18 sera

Perdura vivissima nei circoli politici l'impressione suscitata dal gesto del deputato estremista labourista Beckett, che, com'è noto, durante la seduta di ieri alla Camera dei Comuni ha strappato dal tavolo del Presidente la grande mazza d'oro, emblema simbolico del potere e quasi sacro elemento della tradizione politica dell'Impero.

Il gesto compiuto in un momento di grande esasperazione, mentre tutta l'ala sinistra ululava per la sospensione inflitta al deputato estremista Brocway è sembrato quasi un sinistro pronostico di ribellione come del resto è, in effetto, un segno assai significativo dello stato di tensione in cui gli avvenimenti indiani ed egiziani hanno gettato le correnti politiche dell'Impero. Si aggiunga i forti attriti interni e si comprenderà in quale irto mare si svolga la navigazione del Premier britannico.

Risultato dell'incidente è che i due deputati laburisti estremisti che hanno dato luogo alla gazzarra sono stati sospesi dalle funzioni a tempo indeterminato.

La violenta scenata

Ed ecco precisamente come si è svolta la violenta scenata. Rispondendo a una interrogazione postagli dal deputato Brockway il Premier ha fatto delle dichiarazioni sulla situazione indiana che l'ala sinistra del suo partito ha ritenuto non esaurienti e non tranquillizzanti per cui, niente affatto soddisfatto, Brockway dopo che MacDonald ebbe risposto si rifiutò di sedersi come vuole la regola parlamentare. Il Presidente dell'assemblea, dietro suggerimento del Premier, dichiarò allora il deputato sospeso «sine die». Il provvedimento sollevò l'indignazione della sinistra laburista. I suoi esponenti, con alla testa il deputato Beckett, urlarono «E' una vera onta». A un certo punto il Beckett si precipitò sul tavolo del Presidente e strappò la grossa mazza stemmata tutta d'oro, simbolo dell'autorità parlamentare e tra le generali grida di indignazione se la pose sulle spalle e si avviò di corsa verso l'uscita. Gli uscieri lo affrontarono e dopo una vivace colluttazione riuscirono a togliergli la sacra mazza.

I deputati sono rimasti addirittura terrorizzati dal gesto di Beckett che ha voluto ripetere lo storico gesto di ribellione compiuto da Cronwell trecento anni or sono. Si deve aggiungere che il deputato laburista estremista ha accompagnato il suo atto con le parole: «Il presidente della Camera è un «Dan disgrace», espressione nient'affatto parlamentare che significa press'a poco «è una ignominia».

Rimesso al suo posto l'emblema dell'autorità parlamentare, con 324 voti contro 4, pare dietro suggerimento del Premier, il deputato che ha così violentemente urtato il geloso tradizionalismo britannico è stato a sua volta sospeso a tempo indeterminato. I due deputati sospesi hanno tosto lasciato l'aula.

Alla porta un ispettore di polizia ha accompagnato i due deputati fino al cancello di Westminster, che segna il limite estremo del «territorio »della Camera dei Comuni.

La situazione indiana

Va rilevato che Beckett ha ripetutamente sottolineato in parlamento la gravità della situazione indiana. Illustrando la sua interrogazione egli ha oggi dichiarato che oltre 5000 fra uomini e donne riempiono le prigioni indiane in seguito a reati politici e ha aggiunto che ogni speranza di un accordo tra l'Inghilterra e l'India sembra ormai svanita. Quest'ultima dichiarazione sopratutto ha indignato Mac Donald che si è opposto recisamente, dichiarandola priva di fondamento. Il premier si è poi rifiutato di protrarre più oltre la discussione sulla situazione indiana.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

L'imponente bilancio del 1930

ROMA, 18 sera

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il senatore Bevione, Presidente e il gr. uff. Giordani, direttore generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, i quali gli hanno presentato il bilancio 1929 testè approvato dagli organi deliberanti della grande azienda statale.

Il bilancio manifesta all'evidenza l'accrescimento di efficienza industriale e di forza finanziaria conseguito dall'azienda nell'esercizio decorso.

Si ha infatti che la nuova produzione è salita ad oltre 1700 milioni di capitali assicurativi non comprese le quote di cessione legale provenienti dalle imprese private mentre il portafoglio globale è salito a quasi 11 miliardi.

Il totale delle attività dell'Istituto ascendeva al 31 dicembre u. s. a 2.836 milioni e l'incasso premi dell'esercizio è stato di oltre 605 milioni. Aggiungendo gli interessi dei fondi accumulati si ha una entrata di oltre 2 milioni di lire al giorno. L'utile netto dell'esercizio risulta di quasi 39 milioni, cifra superiore a quella degli esercizi precedenti.

Sono state rafforzate le basi del bilancio eseguendo gli ammortamenti con larghezza anche maggiore del consueto. E' notevole a questo proposito il fatto che valendosi per concessione del Governo di un adeguato prelevamento di fondi utili dei precedenti esercizi, è stato possibile giungere all'ammortamento completo delle spese di acquisto dei contratti e ciò pur mettendone alle riserve nette patrimoniali un ammontare complessivo di oltre 250 milioni.

La più gran parte delle disponibilità finanziarie dell'Istituto è stata devoluta a scopi di pubblica utilità come è dimostrato dal fatto che su la città di attività indicata ben 930 milioni risultano impiegati in finanziamenti per bonifiche e trasformazioni agrarie e 319 investimenti e finanziamenti di carattere edilizio, 818 milioni in acquisto di titoli di Stato o garantiti dallo Stato, 446 milioni in mutui a Comuni e provincie. Gli ultimi mesi tutti i congegni tecnici dell' Istituto sono stati riveduti e le tariffe di polizza hanno avuto un notevole miglioramento.

Sono state inoltre adottate provvidenze per la tutela della salute degli assicurati, provvidenza che avranno un notevole sviluppo in avvenire.

Il Capo del Governo si è compiaciuto vivamente col senatore Bevione e col gr. uff. Giordani per i risultati conseguiti ed ha approvato al fine di perfezionare sempre più tutti i servizi dell'Ente e di aumentarne l'influenza ed il prestigio onde farne veramente l'organo propulsore del movimento assicurativo italiano, il sostegno paterno dei previdenti, che a falangi gli affidano i loro risparmi per la salvaguardia del loro avvenire.

Un sopraluogo in Toscana del Ministro dei LL. PP.

FIRENZE, 18 sera

Proveniente da Roma è venuto ier a Firenze Sua Ecc.za Di Crollanza Ministro dei LL. PP. accompagnato dal Segretario particolare comm. Cascella. Dopo avere ispezionato la strada statale Cassia, con particolare riguardo ai lavori di sistemazione del tronco Siena-Firenze, il Ministro ha effettuato ricognizioni dei tronchi stradali Firenze-Pisa e Pisa-Livorno, ove sono in corso importanti lavori di sistemazione. Nel pomeriggio S. E. Di Crollalanza ha visitato anche l'Ufficio del Genio Civile di Pisa ed ha voluto rendersi conto dello stato della costruzione del Canale navigabile Pisa-Livorno.

In serata S. E. il Ministro ha lasciato Firenze.

Il ritorno da Lourdes

L'arrivo a Milano del treno ammalati

MILNO, 18 sera

E' tornato nel pomeriggio di ieri, per la via di Genova, il treno-ospedale organizzato dalla sezione lombarda della Unione nazionale trasporto ammalati a Lourdes, che il giorno 10 scorso era partito alla presenza del cardinale Schuster, recando circa duecento malati di tutte le età, assieme ad altri 700 pellegrini guidati dall'Opera Italiana Pellegrinaggi Paolini.

Il personale di servizio era composto di infermiere, di « portatori » e di cinque sanitari.

Il marciapiede del sesto binario, ove era atteso il convoglio, s'era andato animando molto prima delle 16,23, ora fissata per l'arrivo del convoglio, di una folla di parenti pervasi dell'ansiosa speranza di vedere i loro cari, se non « miracolati », almeno confortati da un sensibile miglioramento.

Alle 16,45, con ventidue minuti di ritardo, il personale di stazione, che disciplina la folla insieme coi funzionari del Commissariato di Stazione, annuncia l'arrivo del convoglio. Il brusio diventa clamore: tutti si sporgono sui binari.

Quando il convoglio si ferma, scoppia un applauso che dura a lungo. Si sventolano fazzoletti tanto dalla folla quanto dai viaggiatori. Ai finestrini spiccano di candore le divise delle infermiere crocesignate. Subito si spalancano gli sportelli e ognuno corre da un vagone all'altro per cercare il suo congiunto.

L'incontro fra ammalati e congiunti è festosissimo. Sono genitori, fratelli, sorelle che si precipitano verso i loro cari, i quali, sofferenti per le loro infermità, non possono rispondere con altrettanta effusione.

Naturalmente la domanda che muovono agli ammalati, ai medici e agli infermieri è uguale per tutti e si rinnova da un capo all'altro del treno. Il dott. Corno, assediato più degli altri, spiega che anche senza miracolati l'esito del pellegrinaggio è confortante: moltissimi infermi hanno tratto dalle devote pratiche e dalle abluzioni nella famosa piscina evidenti miglioramenti, che hanno assunto aspetti più notevoli nei confronti di una decina di pellegrini gravemente infermi.

Degno di nota è il caso della piccola Alessandra Vassera di Alessandro, di 10 anni, abitante a Valmadrera, in quel di Lecco. Ammalata da lungo tempo di una grave infermità al ventre, da circa un anno non poteva reggersi sulle gambe e trascorreva tutto il suo tempo in letto, soffrendo atroci dolori ogni volta che doveva ingerire gli alimenti. Era stata portata al treno co una lettiga, e a Lourdes aveva partecipato a processioni e a funzioni propiziatorie, sempre recata a braccia, in dolente corteo con altri infermi della sua specie. Aveva pure fatto alcune abluzioni nella piscina.

L'altro giorno era in braccio a un'infermiera, quando volle essere deposta a terra, sentendo di poter camminare. Venne prontamente esaudita con un'ansia facile a comprendersi, e non è a dirsi la gioia di tutti, quando la si vide camminare, incerta sì, sulle esili gambette, ma capace di reggersi.

Il treno deve ripartire per scaricare tutto il suo bagaglio di dolore nelle varie località lombarde, ove altri congiunti ansiosi attendono.

In quest'anno si celebra il 1.o centenario dell'apparizione della Vergine a Suor Caterina Labouret avvenuta nel 1830 a Parigi nella chiesa di Rue de Bac. E' in preparazione dal 26 agosto al 1.o settembre il terzo grande pellegrinaggio di quest'anno dell'opera Pellegrinaggi Paolini.

Lo presiederà S. E. mons. Ernesto Piovella rcivescovo di Cagliari, e parteciperà pure S. E. mons. Evasio Colli Arcivescovo di Acireale, gruppi di Sardi e di siciliani.

Rilievi dell'"Osservatore Romano" sulla moda estiva dei bambini

CITTA' DEL VATICANO, 18 sera

Circa il dilagare crescente, tra i bimbi di costumi estivi in aperto contrasto colle più semplici norme del buoncostume l'*Osservatore Romano* prende occasione di riprendere in modo particolare i genitori che dimenticano questo lato importantissimo dell'educazione morale dei loro figli.

« Ci giungono da varie parti — frutti di stagione — scrive il quotidiano Vaticano — rilievi e critiche sulla licenza della moda estiva. Nulla di nuovo purtroppo sotto il solleone delle città e delle spiaggie: sicchè nulla di nuovo potremmo dire anche noi in omaggio alla decenza e al buon costume. Tuttavia una nota particolare insiste questo anno più del solito nella moda dei bambini.

« Non parliamo di igiene; infatti con una disinvoltura che dimostra l'inconsistenza di tale pretesto si passa per i fanciulli da un giorno all'altro, anzi nello stesso giorno, dal vestito alla marinara coi calzoni così lunghi e larghi da fare incespicare a delle *combinaisons* che coprono appena il dorso: si passa anche, per le bambine, da questo minimo termine al massimo di una rediviva pomposa crinolina con cuffie, nastri e merletti inamidati.

« Se il denudare — è ancora la parola — i bambini senza rispetto alcuno per la loro pura grazia infantile, torna a danno della loro formazione morale, portarli al tempio in questi abiti stessi che userebbero nel cortile di casa o sulla spiaggia torna a danno della venerazione a cui debbono essere abituati per i luoghi e le cose sacre fino dall'alba della vita in omaggio a Colui che predilesse i pargoli ».

La morte di un vescovo spagnolo

ROMA, 18 sera

Giunge da Madrid la dolorosa notizia della morte avvenuta a Santiago il 16 corr. di Mons. Ribas Y Fernandez vescovo di Placenza.

Mons. Ribas y Fernandez era nato a Risbosta, diocesi di Mondanedo il 5 giugno 1873.

Fu eletto alla chiesa titolare di Brienne il 22 settembre 1922 e fu trasferio a Placenza il 18 dicembre 1924.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 18 sera

Il S. Padre ha ricevuto in privata udienza:

il card. Guglielmo Van Rossum, Prefetto della S. Congregazione di Propaganda Fide.

S. E. il dott. Emilio Ochoa, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario del Venezuela con la consorte;

Mons. Antonio Sclucler, Vescovo di El Paso;

Mons. Nicola Canali, Assessore della S. S. Congregazione del S. Uffizio;

Mons. Domenico Mariani, Segretario dei Beni della S. Sede;

Mons. Giovanni Marchetti Selvaggiani, Prefetto della Biblioteca apostolica Vaticana.

L'America del Sud contro la propaganda protestante

ROMA, 18 sera

Si sa che il Santo Padre nel Concistoro si è lamentato per i metodi adoperati dai protestanti per tentare di guadagnare alle loro false scuole la gioventù romana.

Lo stesso proselitismo si esercita con violenza e con mezzi identici in tutti i paesi dell'America del Sud, coll'aiuto degli innumerevoli sussidi che provengono dagli Stati Uniti, dalle diverse sette che s'adoperano per quest'opera la quale tende a scristianizzare le masse, lavoro che prepara in seguito l'offensiva commerciale della Repubblica stellata

Ma tra il popolo si comincia a comprendere che la tolleranza può avere delle ripercussioni pericolose, e già si notano qua e là segni di reazione.

Il Governatorato del Perù, per esempio, ha deciso di non permettere l'apertura nel paese di altre scuole che non siano sotto la direzione dei cattolici.

Letteralmente invaso da emissari protestanti venuti dagli Stati Uniti, il Perù venne a questa decisione anche perchè lo zelo di essi è talora accompagnato da mezzi tutt'altro che ammirevoli; è nientemeno che la corruzione e la promessa di ricchezze.

Tutti gli sforzi di questi emissari mirano a spegnere nel popolo la fede e a gettare il discredito sul clero e sulle istituzioni religiose cattoliche.

Approfittando della mania che gli americani hanno per gli stampati, questi emissari protestanti inondano il Paese dei loro fogli di propaganda.

I protestanti spiegano le stesse attività nel Cile, dove il Console generale ha protestato sui giornali americani contro questo abuso. Egli descrive gli emissari protestanti come assolutamente ignoranti del carattere, della psicologia, della storia e delle tradizioni religiose del popolo che essi si propongono di convertire.

Effettivamente, le numerose società missionarie protestanti hanno quasi l'unico scopo di pervertire la gioventù.

INIZIATIVE DI AZIONE

Come si prepara a Castel Gandolfo

la settimana di studio per i giovani cattolici

ROMA, 18 sera

Abbiamo già dato notizia dell'interessante settimana di studio che si terrà a Castel Gandolfo dove si tratterà ampiamente dell'Enciclica sull'«educazione cristiana della gioventù», settimana a cui sono chiamati a partecipare tutti i dirigenti del nostro movimento giovanile. Forma eccellente questa onde segnare ampie direttive e far comprendere con chiarezza la missione degli educatori cattolici.

L'ambiente, le lezioni che si svolgeranno, il conosciuto valore dei relatori danno sicuro affidamento della felice riuscita di questo convegno. Castel Gandolfo severo nella sua quieta serenità tra la ridente corona dei castelli romani, accoglierà i giovani che alle adunate di studio alterneranno manifestazioni di sana gioia e fraterna cordialità. Sono già molte le adesioni sì che è ormai assicurato un largo concorso di settimanalisti che porteranno un'efficace contributo di esperienze per elucidazioni teoriche e pratiche attuazioni..

Gli organizzatori hanno già disposto nei più minuti particolari il programma delle giornate, distribuendo convenientemente le lezioni, le pratiche di pietà, le ricreazioni e gli svaghi e dare nello stesso tempo possibilità a vari settimanalisti di raggiungere Roma ogni sera dopo le lezioni.

La commissione ha pensato pure alla formazione di un piccolo quotidiano che avrà una vita provvisoria, ma servirà egregiamente per riportare le relazioni diffuse delle trattazioni del corso.

Il S. Padre ha già benedetto la Settimana e concesso ai partecipanti quale desiderato coronamento una pubblica udienza nel giorno della chiusura.

Ecco intanto il programma, ricordando che pel viaggio a Roma si potranno fruire le riduzioni del 30 per cento concesse per alcune manifestazioni sportive che si svolgerano nella Capitale.

Sabato 26 — Ore 10 appuntamento Via della Scrofa 70 — Ore 13 pranzo, distribuzione dei posti, riposo — Ore 16 Funzione Eucaristica di apertura, Veni Creator, Meditazione — Ore 17 Introduzione (Conte Giuseppe Dalla Torre); Lez. 1.a: « I Diritti della Chiesa, della Famiglia e dello Stato » (P. Agostino Garagnani S. J.) — Ore 13,30 Ricreazione — Ore 19,30 Cena e trattenimenti vari — Ore 22 Preghiera e riposo.

Domenica 27 — Ore 6 Levata — Ore 7 S. Messa e S. Comunione — Ore 8 Colazione — Ore 8,30 Lez. 2.a: « La cultura e l'educazione giovanile », (D. Vittorio Longo) — Ore 10 Riposo — Ore 10,45 Lez. 3.a: « Il giovane e l'educazione del carattere », (Rev. D. Bistolfi) — Ore 12,30 Pranzo — Ore 13,30 Riposo — Ore 16 Lez. 4.a: « Il giovane ed il problema della purezza » (Can.co D. Ettorre) — Ore 18 Ricevimento offerto dalla Giunta Diocesana — Ore 20 S. Rosario e Benedizione — Ore 20,30 Cena e trattenimenti vari — Ore 22 Riposo.

Lunedì 28 — Ore 6 Levata — Ore 7 S. Messa e S. Comunione — Ore 8 Colazione — Ore 8,30 Lez. 5.a: « L'educazione fisica dei giovani » (Prof. Salvatori) — Ore 10 Riposo — Ore 10,45 Lez. 6.a: « Confessione, Comunione ed Educazione », (Mons. Sargolini) — Ore 12,30 Pranzo — Ore 13,30 Riposo — Ore 16 Lez. 7.a: « Il giovane e l'educazione alla vita parrocchiale » (D. Carollo) — Ore 17,30 S Benedizione — Ore 18 Partenza per un'ascensione — Ore 20 Cena al sacco — Ore 21 Ritorno, S. Rosario — Ore 22 Riposo.

Martedì 29 — Ore 6 Levata — Ore 7 S. Messa e S. Comunione — Ore 8 Colazione — Ore 8,30 Lez. 8.a: « Orientamento e perfezionamento professionale », (Comm. Corsanego) — Ore 10 Riposo — Ore 10,45 Lez. 9.a: « L'educazione del giovane in rapporto alla futura famiglia », (Fr. Alessandro Alessandrini) — Ore 12,30 Pranzo — Ore 13,30 Riposo — Ore 16 Lez. 10.a: « L'educazione giovanile e l'amore di Patria », (Comm. Corsanego) — Ore 17,30 Gita vespertina — Ore 19,30 Ritorno, S. Rosario — Ore 20 Benedizione — Ore 20,30 Cena e trattenimenti vari — Ore 22 Riposo.

Mercoledì 30 — Ore 6 Levata — Ore 7 S. Messa e S. Comunione — Ore 8 Colazione — Ore 8,30 Lez. 11.a: « L' Educazione del Dirigente », (Dott. Emilio Rossi) — Ore 10 Riposo — Ore 10,45 Lez. 12.a: « La G. C. ed il problema educativo », (Avv. Jervolino) — Ore 12,30 Pranzo — Ore 12,30 Riposo — Ore 16 Conclusione: « Sguardo storico all'opera educativa della Chiesa nei secoli », (Conte G. Dalla Torre) — Ore 17,30 Visita eventuale alle navi di Nemi — Ore 20,30 Ritorno, S. Rosario — Ore 21,30 S. Benedizione, Cena — Ore 22,30 Riposo.

Giovedì 31 — Ore 6 Levata — Ore 7 S. Messa e S. Comunione — Ore 8 Colazione — Ore 9 Ora Santa di adorazione. Funzione di chiusura. Te Deum — Ore 12 Udienza del S. Padre — Ore 13,30 Pranzo.

Un vescovo francese muore appena sbarcato a Marsiglia, di ritorno dalla Cina

MARSIGLIA, 18 sera

S. E. mons. Maurizio F. Docoeur, Vicario Apostolico di Nanning nella Provincia dello Kwangsi, Cina Meridionale, è morto qui il 10 giugno, poco dopo che il piroscafo sul quale ritornava dall'Estremo Oriente era arrivato in questo porto.

Mons. Ducoeur, che da 28 anni era in Cina e non era mai ritornato a rivedere la sua patria, aveva dovuto rassegnarsi a venire in Europa causa una malattia da cui ultimamente era stato colpito. Durante il viaggio le sue condizioni si sono aggravate ed, appena sbarcato, gli furono amministrati gli estremi Sacramenti. Ma ogni cura fu inutile per salvarne la preziosa esistenza.

Nato il 31 ottobre 1878 a Nanto in Francia, ed ordinato sacerdote nel 1901, mons. Ducoeur era stato elevato all'Episcopato o nominato Vicario Apostolico di Nanning nel 1911. Egli era uno dei 37 Vescovi appartenenti alla Società delle Missioni Estere di Parigi. Il campo a lui affidato era uno dei più sterili di tutta la Cina, ma egli vi ha lavorato con instancabile zelo e grande intelligenza. Lo accompagnava in viaggio il Decano di Nanning Padre Hirand, che da 39 anni si trova in Cina senza mai essere ritornato. (*Agenzia Fides*).

Un significativo telegramma di notabilità americane al S. Padre

ROMA, 18 sera

Un gruppo di cattolici americani degli Stati Uniti ha fatto pervenire il seguente telegramma:

« Noi laici americani ringraziamo il nostro S. Padre e ci congratuliamo col Padre Generale dei Gesuiti per la Canonizzazione dei Santi nord-americani e del card. Bellarmino ».

Seguono le firme di una cinquantina di notabilità americane che hanno inviato il loro omaggio al Santo Padre.

Un grande collegio missionario inaugurato in Inghilterra

ROMA, 18 sera

Il card. Bourne con grande solennità ha inaugurato la nuova ala del collegio missionario di S. Giuseppe a Londra.

S. Santità ha inviato l'Apostolica Benedizione alla comunità di S. Giuseppe. Lo sviluppo del cui collegio è dovuto alla generosità e alla fede dell'Inghilterra cattolica.

La costruzione si è iniziata nel 1866. Il collegio sorse in Londra, e l'appello fu rivolto a tutta la Gran Bretagna cattolica del card. Manning.

Il monumento del card. Mercier eseguito da un monaco

MALINES, 18 sera

Il monumento, eretto alla memoria del card. Mercier, sarà inaugurato questa estate.

Il monumento, che ha la forma tombale, mostra il cardinale steso in una bara e situato in una cappella laterale, le cui pareti portano affreschi raffiguranti episodi della vita del defunto cardinale.

Il monumento è stato eseguito da un monaco polacco che era ufficiale dell'esercito tedesco durante la guerra.

Sigfrido Wagner gravemente ammalato

BEIRUTH, 18 matt.

Il maestro Sigfrido Wagner, figlio del grande compositore, che nel corso nell'ultima stagione scaligera diresse alcune opere wagneriane, si è improvvisamente ammalato. Il maestro, che si trova in questa città, cara ai ricordi di Wagner, per il grande festival da lui organizzato, mentre in teatro stava dirigendo una prova, venne colto da un collasso nervoso in seguito al quale ha dovuto essere ricoverato in una casa di cura. (*R. S.*).

Opinioni e fatti

La smorfia della demenza

Il narratore Henry Ridon ha importato dall'America a Parigi un inqualificabile giuoco di società che val la pena di illustrare come chiarissimo segno della decadenza dei gusti.

Il « murder party » si svolge nel seguente modo: Diversi invitati siedono ad una aristocratica mensa. La cucina è squisita, ma nessuno vi fa attenzione. Tutti sanno che la fine del pranzo sarà coronata da un bel delitto, e si studiano a vicenda domandandosi quali ne saranno gli attori. Soltanto l'anfitrione conosce il segreto. Gli stessi protagonisti del dramma non conoscono che la parte loro individualmente assegnata. Alle frutta, due invitati, un uomo ed una donna, si alzano ed escono l'uno al seguito dell'altra con un pretesto che prelude al dramma e che è stato ingegnosamente predisposto. Dopo un istante tre detonazioni echeggiano dal piano superiore. Tutti salgono precipitosamente e trovano due cadaveri sanguinanti, quelli dei due commensali e quello di una terza persona di cui si era parlato incidentalmente, ma in modo suggestivo, durante il pranzo. Fatte le constatazioni, la brigata, aumentata dalle tre vittime, fa ritorno alla mensa per cercare, tra il caffè ed il liquore la chiave del mistero tragico. I morti si mescolano alla discussione, in cui non possono portare alcuna luce. Chi ha ucciso e perchè? Ricchi premi sono pronti per chi è in grado di rivelare l'arcano.

L'accozzaglia di buoni piatti e di colpi di rivoltella procurerà più di una cattiva digestione.

Lo scherzo dei cadaveri insanguinati colma la misura per rivoltare uno stomaco di struzzo.

Non pretenderemo della serietà, dal mondo gaudente.

Ma che anche il suo «buonumore» debba essere di tale lega!

Un siffatto riso ha — è il meno che si possa dire — la smorfia della demenza.

S'impazza: ecco tutto. E non per giuoco; per davvero.

La rivoltella

Tutte le scienze, che fanno capo alla medicina e alla chirurgia, acuiscono le loro possibilità per la conservazione degli individui, per strapparli alle insidie della morte.

Il dottore parigino, il Léon Bizard, medico delle carceri di Saint-Lazar teme invece, che il revolver batta in breccia tutti gli sforzi del medico: questi lotta per salvare delle vite, quello le falcia senza pietà. Egli ha detto al « Matin »:

« Il minor pericolo non è il revolver, il gingillo che trova posto accanto alla scatola della cipria e al bastoncino di carminio per le labbra nelle eleganti borsette delle nostre graziose contemporanee, le quali hanno imparato a servirsene con una precisione inquietante.

« Ecco da parte mia trentatrè anni che frequento Saint-Lazar, e spesso m'intrattengo familiarmente con Suor Leonida, cavaliere della Legion d'Onore che entra ormai nel suo sessantesimo anno di prigione! Quanti titoli nella carriera di questa donna ammirevole le darebbero diritto ad una bella rosetta rossa!

« Suor Leonida mi ricordava in questi ultimi giorni che, in passato, prima della guerra era già molto se nell'intera popolazione delle detenute di Saint-Lazar vi si contavano da due a tre criminali. Ricordavamo insieme qualcuna di quelle « celebrità ». Torturate dal rimorso, passavano il loro tempo a struggersi in lagrime. « In quei tempi — soggiungeva Suor Leonida con un grande buon senso — si aveva il rispetto della vita umana; oggi si ammazza il proprio marito, si colpisce la propria moglie con la facilità con cui si torce il collo ad un coniglio. E poi, guardatele, le vedette della rivoltella: credete che pensino al povero diavolo che hanno ucciso? No, per davvero! Sanno troppo bene che un delitto oggi si paga assai meno che un semplice furto! ».

« Suor Leonida ha perfettamente ragione, perchè oggi sono esattamente 22 le donne rinchiese a Saint-Lazar per assassinio! E' una cifra-record. Ecco il risultato deplorevole di ciò che viene chiamata emancipazione femminile! Su queste 22 donne assassine, 18 si servirono della rivoltella e tre soltanto del coltello per sbarazzarsi di importuni mariti. La ventiduesima, una vecchia, esasperata di vedere suo marito rientrare tutte le sere ubbriaco, lo finì a colpi di bottiglia! ».

L'Italia per fortuna non ha di queste statistiche impressionanti. Forse l'abuso della rivoltella in Francia coincide col disuso della corona del Rosario.

I dollari

E' opinione corrente, che la felicità, il benessere, la pace degli individui e delle nazioni abbiano la loro origine e consistenza nella ricchezza.

Questo il motivo della febbre dell'oro

Ma i dollari degli Stati Uniti — il paese più ricco del mondo — sono riusciti a portare le condizioni spirituali del popolo americano a quella levatura?

La « Chicago Tribune » pubblica queste cifre:

« La criminalità costa agli Stati Uniti approssimativamente 1300 milioni di dollari ogni anno, ossia presapoco l'ammontare dei debiti degli alleati verso gli Stati Uniti.

« Annualmente sono perpetrati circa 12.000 assassinii, ossia cinquanta volte di più che in Gran Bretagna. A New York vivono liberamente 30.000 criminali, a Chicago 10.000.

« La percentuale della criminalità è aumentata di 350 dopo il 1900. Mentre a quell'epoca, su 100.000 persone, in un anno ne venivano assassinate due, ora sono salite a 70.

Queste constatazioni non sono forse allarmanti per ciò che concerne l'equilibrio sociale e morale dei compatrioti di Hoover?

Non è nella nostra intenzione denigrare gli americani, come non intendiamo negare l'attuale notevolissimo sviluppo della loro civilizzazione. Dobbiamo però notare i fenomeni preoccupanti, che un tale sviluppo presenta. E abbiamo tanto più il dovere di farlo in quanto l'americanismo ci è oggi presentato dai suoi profeti come il tipo perfetto di civilizzazione a cui tende l'umanità.

Gli Stati Uniti, occorre riconoscerlo, ci danno esempi magnifici. Non mancano però le débacles paurose, che a nostro avviso provengono dall'aver posto sull'altare la Dea Materia, negligendo, nella sua interiorità costruttiva di coscienze, la Religione che onora per primo lo spirito.

(cierre)

Ventun operai sepolti in galleria per un'esplosione di gas

CAMP MITCHELL (California) 18 matt.

Un'intera squadra di operai, composta di 21 uomini, è rimasta sepolta sotto le macerie in seguito ad una violenta esplosione di gas verificatasi in un tunnel in costruzione a 40 km. a sud di Livermore.

Il tunnel era destinato alla canalizzazione dell'acqua per l'acquedotto municipale. Non si sa ancora per quale tragica fatalità nell'interno del tunnel si è andato accumulando del gas che stamane si è accidentalmente infiammato provocando la terribile esplosione alla quale nessuno dei 21 operai ha potuto scampare. Dalle macerie non si sono infatti potuti estrarre che 21 cadaveri.

E' stata aperta una severa inchiesta per stabilire le responsabilità poichè appare indubbio che la infiltrazione di gas sotto il tunnel sia dovuta ad una fatale imprudenza. (Raio Stefani).

Le vittime di Lubecca in nuovo aumento

Il bilancio tragico: 59 morti e 60 in pericolo

BERLINO, 18 sera

La strage degli innocenti di Lubecca non ha ancor cessato la sua opera nefanda. Oggi è la volta del 59. bambino e lo stato dei 60 superstiti non è per nulla migliorato.

E' giunto a Berlino il giudice istruttore Eschenburg, il quale è incaricato dell'inchiesta a carico dei medici di Lubecca, ritenuti responsabili della catastrofica epidemia infantile. Il giudice ha interrogato i sanitari che si recarono per primi a Lubecca per compiere le indagini scientifiche per incarico avutone dall'Ufficio di sanità del Reich.

Che di errore si tratti non è ormai più dubbio. Per quanto le indagini scientifiche dureranno ancora due settimane, già anche al giudice è stato comunicato da parte del Ministero degli Interni che gli esami batteriologici effettuati dall'Ufficio di sanità hanno constatato in modo indubbio che il ceppo del siero Calmette inviato a Lubecca dall'Istituto Pasteur era impeccabile. Le indagini e gli interrogatori del giudice si indirizzano quindi già fin d'ora esclusivamente ad appurare chi è il responsabile dell'inquinamento del preparato derivato dal prof. Deyke nel suo laboratorio.

I medici di Lubecca sono stati interrogati dal giudice già quali imputati. Essi hanno provveduto alla nomina di un difensore.

Il decennale del plebiscito carinziano festeggiato in Austria

VIENNA, 18 matt.

Nell'aula del Parlamento addobbato a festa si è riunita in seduta straordinaria l'Assemblea Nazionale per ricordare il decennale del plebiscito carinziano. Il presidente dottor Gurtler ha aperta la seduta con un elevato discorso. Dopo i discorsi di un deputato cristiano sociale e di un deputato social-democratico carinziani, che hanno rilevato l'importanza del plebiscito per la sorte dell'Austria, il cancelliere Schober ha espresso ai carinziani la gratitudine del governo austriaco dichiarando che la ricorrenza deve essere festeggiata in modo serio e ordinato senza offendere il sentimento degli stati vicini. Dopo aver ricordato la fedeltà del popolo carinziano ha rilevato l'alta importanza dell'avvenimento odierno affermando che esso sarà ricordato anche dalle generazioni future.

Il diffamatore Daudet condannato a 100.000 franchi d'ammenda

PARIGI, 18 sera

E' stata pubblicata la sentenza del Tribunale civile della Senna nella causa per risarcimento di danni intentata dagli ispettori di polizia Delange e Colombo contro lo scrittore Léon Daudet, condirettore dell'*Action Française*, per le accuse che questi aveva formulato sul loro conto a proposito della misteriosa morte di suo figlio Filippo. Il Tribunale ha condannato Léon Daudet a pagare 50.000 franchi a ciascuno dei due diffamati.

Un milione di dollari sottratto all'erario degli Stati Uniti

NEW YORK, 18 sera

Un'inchiesta testè compiuta sul funzionamento degli uffici doganali ha portato alla constatazione della perdita da parte dell'erario, durante lo scorso anno, di oltre un milione di dollari in seguito all'uso ormai invalso da parte dei funzionari doganali di accettare delle regalie da parte dei rappresentanti delle ditte importatrici. A quanto sarebbe risultato tali regalie non avrebbero avuto soltanto come conseguenza di agevolare gli importatori nelle operazioni di sdoganamento, ma di favorirli a tutto danno dell'erario.

L'inchiesta è stata seguita dalla denuncia all'autorità giudiziaria dei funzionari doganali colpevoli e dei loro corruttori. Due ispettori messi alle strette hanno finito per confessare la loro colpa.

ABBAZIA Hotel Regina (ex Stef...)
Casa aristocratica di assoluto primo or...
Tutte le camere con bagno o acqua cor...
Cucina rinomata italiana e francese - Medesima Direzione:
Palace - Bellevue dirimpetto alla nuova spiaggia

"COSULICH"
Società Triestina di Navigazione

ESPRESSO NORD AMERICA
Motonavi «SATURNIA» e «VULCANIA»
Prossime partenze
Vulcania . . . . 5 luglio
Saturnia . . . . 30 luglio
Vulcania (da Napoli) . . . 10 agosto

Linea postale Sud America
Piroscafi « MARTHA WASHINGTON » e «BELVEDERE»
Prossime partenze
Martha Washington . . . 31 luglio
Belvedere . . . . 9 agosto
Martha Washington . . . 2 ottobre

Informazioni presso la Centrale di Trieste e le agenzie sociali in tutte le principali città d'Italia e dell'Estero.

ABBAZIA
La più grande stazione balneo-climatica

SCIROPPO DI S. AGOSTINO
PURGATIVO, DEPURATIVO, RINFRESCATIVO, ENERGICO, NON IRRITANTE, GRADEVOLE AL GUSTO, PER CURARE: STITICHEZZA, ACIDITÀ DI STOMACO, CATARRI BRONCHIALI e INTESTINALI, SFOGHI della PELLE, DOLORI LOMBARI - L. 4,60 il flacone in tutte le FARMACIE.
Laboratorio Farmac. della Chiesa di S. Agostino GENOVA

VILLA JEANETTE
ABBAZIA
Situata nel centro, sulla riva del mare, di rimpetto allo stabilimento balneare. Cento letti - Acqua corrente ogni camera. Appartamenti con bagno. Trattamento signorile. Pensioni complete da L. 36 in poi.

SINOVIAL RIVALTA
La Gotta, l'Artrite, i Reumi, la Sciatica, le Nevriti e la Sinovite, migliorano prontamente col SINOVIAL, che scioglie l'acido urico e in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimette in piedi l'ammalato. Effetto garantito. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco. Non disturba l'intestino. Ricevendo L. 17,50 spedirò scat. racc. franco dovunque: Prof. Dott. P. RIVALTA - C. Magenta, 10 - Milano (9).

GRAND HOTEL LAURANA
LAURANA (Abbazia-Fiume)
Casa di primo ordine - Ogni confort moderno - grande parco - posto incantevole sul mare. Prezzi miti.

Abbonamenti straordinari per la villeggiatura

per 15 giorni	L.	3,50
" 30 "	"	6,50
" 45 "	"	9,50
" 60 "	"	12,50

con decorrenza da qualunque giorno
L'importo dell'abbonamento deve essere inviato all'Amministrazione de L'Avvenire d'Italia, via Mentana 4 Bologna

Tre numeri speciali
della rivista illustrata « LA FESTA »: il N.o di Natale 1928 (L. 5); il N.o di Natale-Capodanno 1930 (L. 5); N.o speciale sulla visita dei Sovrani al Papa (L. 4) saranno inviati agli abbonati dell'«Avvenire d'Italia» che invieranno una cartolina vaglia di sole L. 5.—.

DITTA G. MOLA
TORINO - Via Nizza N...
ANTICA E PREMIATA FABBRICA DI PIANOFORTI
HARMONIUMS
Organi da Chiesa

Dott. F. MORAN...
Medico Chirurgo
DENTISTA
Via Altabella N. 15 p. p. tel. 23...

RENI VESCICA VIE URINARIE
Cure Endoscopiche e Chirurgiche
Dott. MATTIOLI Via Barberia 11 - 16 - Telef. 23-35... Castiglione N. 10... (Villa Rosa) ore...

PUBBLICITA' ECONOMICA
Questi avvisi si ricevono per la ... Bologna e Provincia presso gli uffici UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA Indipendenza 2 primo piano, tutti i ... non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 ... — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' «DELL' AVVENIRE D'ITALIA» Milano, Via Mercalli 9 - Bologna, Via Mentana 4.
Possono essere inviati per posta ... gnati dall'importo corrispondente ... gere al costo dell'inserzione la tassa ... nativa dell'1,50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent 90 per ... blicazione e cent 20 per ogni gruppo ... inserzioni per tassa in favore della ... di Previdenza dei Giornalisti.
Chi non intende dare il proprio ... to nell'avviso può servirsi delle cassette ... recapito della Unione di Pubblicità ... tasso L. 3, valevole per 10 giorni, ... delle Cassette di Recapito presso gli ... di Pubblicità del giornale.
Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate se non debbono a norma di legge, affrancate e spedite per posta.

Annunzi di ... commerciali
Cent 60 per parola, minimo 10 ...
NAFTA - Riscaldamenti, centinaia impianti eseguiti, referenze ... gratis Garutti - Bianchetti, 4 Bo...

Vari occasioni
Cent 60 per parola, minimo 10 ...
CAPRIATE abete luce metri 6; ... de usate vendonsi. Magazzino ... Jacopo della Quercia, 6.

... Cessione d'a...
Cent 60 per parola, minimo 10 ...
CASINE indipendenti, nuove, ... tasse, unico appartamento, tre ... re, cucina, bagno, cantina: ... via Nicolò dell'Arca 9 - Rivo... Sace - Montegrappa, 3 secondo.

Affitti Appartamenti Locali
Cent 40 per parola, minimo 10 ...
AFFITTANSI - Severino Ferrari ... vili appartamenti, due, quattro ... due camere, cucina, bagno, ... vano. Rivolgersi Sace Montegr... 3 secondo.
AFFITTASI circonvallazione Saragozza - Costa appartamento 5 camere ... cessori, bagno, volendo termo, ... zo mite. Telefonare 24277.
AFFITTASI locale uso studio, ... terra. Cassetta 9 S. Unione Pub... tà - Bologna.

AL CLERO
Raccomandiamo per le nostre C... le Statue Sacre in carta pesta, ... marmo e bronzo dello Scultore ... Guacci, Cavaliere del Lavoro di ... Le raccomandiamo perchè hanno ... rito religioso e fine esecuzione ... ca, e non devono confondersi con ... te altre che sono raffazzonate e ... forma artistica.
Per esser certi di ricevere opere ... guite dallo Studio del Cav. G... fare le richieste direttamente senza ... tramite di alcuno.
Lo Studio del Guacci, per la ... notorietà, è stato visitato dagli ... Cardinali Pompilj, Laurenti e D... da S. A. R. Il Principe Ereditario ... Sua Ecc. Il Ministro Belluzzo e ... tosegretario Bisi dell'Economia ... nale, da S. E. Il Ministro della Repubblica Argentina Fernando Perez ...
A richiesta spedisce fotografie e preventivi

Cattolici, ricordatevi del dovere di sottoscrivere all'Avvenire d'Italia».

ENTE VIAGGI EDUCATIVI SOCIALI
OBERAMMERGAU
ACRE RAPPRESENTAZIONI
DELLA PASSIONE DI CRISTO
GITA POPOLARE: 13-17 AGOSTO
QUOTA L. 425
(Non occorre il passaporto)
Chiedere programmi dettagliati all'E. V. E. S. Via Mentana 4 - Bologna

AL 19 E AL 29 LUGLIO
SI CHIUDONO LE ISCRIZIONI AL
PELLEGRINAGGIO ESTATE IN TERRA SANTA
Primo itinerario 19 Agosto - 20 Settembre
Quota minima L. 2150
Secondo itinerario 29 Agosto - 13 Settembre
Quota minima L. 1400
Programmi dettagliati e iscrizioni presso l'O. I. P. P. in Via Mentana 4 Bologna e Via Mercalli 9 Milano
OPERA ITALIANA PELLEGRINAGGI PAOLINI

LUGLIO 1830

Tanti anni dopo, a un pranzo in casa del «grand orateur» Berryer (*Memoires d'un royaliste*), al quale erano presenti anche monsignor Dupanloup e Montalembert, uno dei maggiori attori e responsabili della rivoluzione del 1830, Thiers, uscì a dire: «En faisant la révolution de juillet, ni M. le duc d'Orléans, ni Laffitte, ni aucun de nous ne savait clairement jusqu' où il serait conduit. Je croyais la Restauration plus forte qu'elle n'était ou qu'elle ne voulut l'être. Nous avons fait la révolution de juillet, arce qu'on nous l'a laissé faire ».

La vecchia volpe levantina, che nel '71 farà uso contro altri rivoluzionari di quella mitraglia che i Borboni generosi e sdegnosi avevano risparmiato alla sua schiena, diceva solo una parte della verità e taceva la più importante: la lunga preparazione di quelle giornate, che la postuma compiacenza di un eufemismo ha tentato di onorare col nome delle «tre gloriose».

Nel suo libro *La Restauration*, il marchese De Roux, ha rivelato i particolari di quella preparazione per la quale la *faction*, — così si chiamava l'opposizione, — non si è vergognata di servirsi anche dell'oro inglese. Vi furono certamente incapacità, imprudenze, esitazioni, gesti bruschi da parte dei governanti; ma sono da un pezzo dati di storia l'astuzia, la risolutezza e sopratutto l'assenza totale di scrupoli dei promotori e dei capi di quella che il Metternich ha definito: «une révolution de la pire espèce ». I risultati? Si possono riassumere nella frase di Casimir Périer: «On a travaillé dix ans à démolir la maison et puis on s'est étonné de ne pouvoir y loger commodément ».

Nessuno alleggerimento delle imposte, non un più esteso suffragio, e meno ancora quella «libertà di stampa», che i rivoluzionari avevano finto di prendere a pretesto delle nuove baricate; perchè Thiers, diventato ministro, farà votare leggi molto più dure e molto meno giustificate di quelle ristabilite con le *ornonnances* di Polignac.

Grande e glorioso tempo era stato per la Francia quello della Restaurazione. L'ardita politica estera, le vittorie militari; tutta l'enorme opera di sistemazione e di riparazione delle rovine del '93, in ogni campo, secondo la magnifica formula di Chateaubriand (senza saperla, per suo conto, metterla in pratica) aveva proposto: *extirper la Révolution de son ouvrage.* E tutto attuato con una probità scrupolosa che le successive democrazie non conosceranno; senza mai un tentativo di ritorno all'assolutismo, nè il riconoscimento o la conservazione di un privilegio di nascita. Ma che cosa è diventato quel tempo nella storiografia liberale, lo provano gli errori della *Histoire de la Restauration* di Lamartine, che pure era un galantuomo; e da noi, chi non ricorda la malizia e la furfanteria con cui è travisata la partecipazione di Carlo Alberto alla guerra di Spagna, per uso di quella falsa storia del Risorgimento che ci ha educato per mezzo secolo?

L'opera dei due vecchi re, specialmente per quelle libertà religiose e civili, da essi concesse e favorite, che si riassumono nel trinomio «association, congrégation, enseignement», urtò, non si può nasconderlo, contro l'individualismo rivoluzionario, che, in questo campo, trovò un gagliardo alleato nel residuo gallicanismo, sopravvissuto al colpo mortale del Concordato.

Non discutiamo, a questo proposito, l'atteggiamento di Chateaubriand. «Libéral de principes et royaliste de sentiments», egli ebbe certo la sua parte nella caduta della «branche ainée»; degli errori che potè compiere fece però magnanima e magnifica ammenda con la devozione professata poi, alla causa e alla sventura dei suoi re esiliati. Ma non si può non ricordare l'animosa ostilità della signora Chateaubriand contro le Dames du Sacré-Coeur (les jesuitesses, diceva lei) e la Congrégation. Quella ostilità, che ha potuto metter radici in un cuore così pio, è, fra tanti, un segno di quello stato d'animo che ha avuto certo la sua parte nella fine dei Borboni legittimi.

Quando Carlo X (il conte d'Artois dell'allegra storiografia carducciana) venne unto re, il rito memorabile lo consacrò anche, come tutti i Capetingi, «évêque du dehors»: cosa, questa, che gli ammiratori di P. L. Courier e di Béranger erano profondamente incapaci di comprendere. Donde un avvampare di sospetti e di odii antireligiosi, rinfocolati dal nobilissimo giuramento del nuovo monarca, dalle leggi del 1825, dall'istituzione delle «missioni predicate» nelle parrocchie, dal risorgere dei clubs malamente velati sotto i nomi delle società *Aide-toi, le ciel t'aidera* e *Amis fidèles*, dai Cavalieri della Fede, dalle rissose beghe fra gallicani e ultramontani, dal ritorno della Compagnia di Gesù, alla viltà interessata di quei legittimisti che la signora Chateaubriand ha denunciato nelle sue *Memorie*.

Il protestante Guizot, il quasi ateo Thiers, tutta quella gente che era qualcosa o possedeva qualcosa grazie al sovvertimento dell'ordine antico, non poteva tollerare che quell'ordine, anche solo nei suoi principii, tornasse nell'opera restauratrice dei vecchi Re. La ribellione lungamente preparata, vanamente tentata nella tenace opposizione ai ministri della monarchia, scoppiò per un miserabile pretesto: quella legge che passò alla storia col nome ridicolo di «legge sulla stampa» datole da un maldestro difensore.

Già allora i giornali (certi giornali) erano non soltanto ottimi affari industriali (ciascuna delle quindici azioni del *Constitutionnel* fruttava 25 mila franchi), ma armi temibili in mani senza scrupoli. L'opposizione si appoggiava sopra tutto sul *Globe* e sul *National*. Quest' ultimo, fondato dal Miguet e dal Thiers, — dietro i quali si indovinava il traditore di tutte le fedi, Talleyrand, — rievocava la rivoluzione del 1688 con una insistenza, che poneva aperta la candidatura del ramo cadetto...

Tutti conoscono le vicende di quei primi mesi del 1830. Il Re aveva giurato la Carta. Per onore di gentiluomo e scrupolo di cristiano, egli si lasciò persuadere, che l'articolo 14 gli dava il potere di modificare, per mezzo di «ordonnances», la legge sulla stampa e la legge elettorale, le due piattaforme di battaglia dei faziosi (le democrazie faranno ben altro coi decreti legge). C'era un precedente importante; Luigi XVIII, il 13 luglio 18[illegible], aveva cambiato gli articoli della Carta che fissavano il numero e l'età dei deputati, e nessuno aveva protestato. Ora, il «coup de Charte» di Carlo X diventò addirittura il pretesto di una rivoluzione. Studiata senza prevenzioni, questa legge sulla stampa — che si limitava a rimettere in vigore quella del 1814 —, appare un comune provvedimento di ordine pubblico. La stampa dei libri restava interamente libera. I giornali, senza essere sottoposti a censura (si badi bene), erano soltanto minacciati nella responsabilità diretta dei proprietari e incorrevano nella soppressione se non tenevano una condotta corretta. Non si trattava già di impedir loro di combattere o criticare un determinato governo, — questa povera e provvisoria cosa che è un governo —: ma di impedire che tradissero. La parola non sembri forte. Nella relazione del «garde des Sceaux», Chantelanze, che accompagnava l'ordinanza, e che il La Gorce, nel suo *Charles X*, definisce « declamatoria, eccessiva in qualche parte, *ma non calunniosa*», si legge: « La presse... a odiensement altéré les faits et calomnié toutes les intentions... Au moment de l'expédition d'Alger, elle a multiplié ses efforts pour voir les outrages à notre honneur national rester impunis... Elle a fait plus. Par d'infâmes complicités, ayant surpris les plans de la campagne d'Alger, elle les a publiés pour permettre aux ennemis de la France de ruiner notre juste et belle entreprise. En agissant ainsi, elle ne se souciait guère de la vie de nos marins et de nos soldats. Par ses déclamations furienses, elle a voulu provoquer la révolte de l'armée contre son chef aujourd'hui victorieux... En ontre, (elle) poursuit de ses sarcasmes haineux la religion et ses ministres; partout elle attise les discordes ».

La rivoluzione che è insorta contro il vecchio ordine di cose per difendere questa.... libertà, è bell'e giudicata, e con essa gli uomini che ne furono i capi, in primo luogo quel Thiers, che Robert Dreyfus e Maurice Reclus (per combinazione due ebrei anche loro) si sforzano in questi giorni di rimettere in più favorevole luce nei loro libri, *La republique de M. Thiers* e *L'avenement de la Troisième Republique*.

Firmate il 25 luglio, una domenica, a St. Cloud, le ordinanze vennero pubblicate dal *Moniteur* il 26, e subito si manifestarono « les premiers symptômes d'une insurrection dès longtemps préparée » (Montbel). I giornali che ne erano colpiti non tennero tutti lo stesso contegno. Quarantaquattro giornalisti, riuniti al *National*, firmarono la famosa e perfida protesta del Thiers, che terminava con la frase di cui s'è fatto poi, sotto le democrazie, tanto abuso: « Il governo ha perduto oggi quel carattere di legalità che comanda l'obbedienza ». Presto la fase della resistenza legale fu superata. La borghesia liberale conosceva ormai il segreto di gettare gli operai per istrada. Ne aveva già fatto prova al tempo della guerra di Spagna. Una riunione di proprietari di tipografie, dietro istigazione di un agitatore, decise un *lock-out* generale. La chiusura delle tipografie fece credere a coloro che vivevano di quel mestiere, che la loro stessa professione era minacciata dalle ordinanze. E una volta per istrada, l'operaio parigino si persuase facilmente che tutte le sue libertà, tutti i suoi interessi, tutti i suoi ideali erano in pericolo. Ma non gli operai soli si fecero di quelle disposizioni sovrane un concetto apocalittico, e le immaginazioni eccitate trasformarono presto quelle innocenti misure in un codice universale di dispotismo.

La storia di quelle giornate, dal 27 luglio al 2 agosto, è stata fatta molte volte. Sull'oro inglese che ha alimentato l'insurrezione, sull'attività delle sette segrete, specialmente quella degli *Amis fidèles*, che l'hanno diretta, sull'impreparazione di Polignac che, nella sua buona fede, non aveva preso nessuna misura d'ordine, sul contegno equivoco del cugino Orléans, notizie precise si possono leggere in molti libri, anche nel bello *Henry V*, pubblicato in questi giorni da Pierre de Luz. A un secolo di distanza, quasi più nulla di nuovo c'è da scoprire. Ma un fattore più intimo sul quale si insiste troppo poco, è la stanchezza amara del vecchio re, che vedeva risollevarsi contro il diritto della sua casa e la grandezza della sua tradizione e il vano sforzo di bene in favore di un popolo, la stessa piazza che aveva decapitato il suo santo fratello. Subito, infatti, si vide che cos'era quella rivoluzione. Fin dai primi istanti non si trattò più della libertà dei giornalisti o del diritto elettorale dei contribuenti di 300 franchi. Altre forze, altri scopi orientano quello scoppio occasionale di disordine. Si ripete la vecchia, solita procedura: chiassate di gente senza condizione sociale ben definita, discorsi a torrenti, tutti i malumori incanalati, barricate, assalti ai negozi e ai depositi di armi, occupazione di uffici, defezione di truppe, smarrimento e infedeltà di capi. Oh, com'è varia quell'orda che grida morte ai Borboni e ai gesuiti: in prima linea, al completo, il personale di certe case, avido di lottare, — dice una petizione di Lafayette, — « pour reconquérir la... liberté perdue sous les lois de la tyrannie qui empêchait des créatures que Dieu a créées libres de se promener sous la protection et la surveillances des dames de maison... ». Cosa, del resto, perfettamente logica in un tempo in cui potè passare per un grave scandalo letterario il divieto del Re a quella *Marion Delorme*, che esaltava, come tutti sanno, in contrasto con una caricatura di sovrano e di uomo di stato, una femmina di cui è noto l'onesto mestiere.

La partenza del Re per Rambouillet è l'esilio che ricomincia. La marcia di straccioni che si inscena poteva essere dispersa con quattro archibugiate; ma nulla era più lontano dal cuore del vecchio Re dell'idea di una guerra civile. Solo per uno scrupolo di coscienza egli vuol conservare la corona sulla testa innocente e ignara di Enrico V. Ma la volpe orleanese, il depositario infedele della sovranità, e i rivoluzionari svolgono il loro piano. Chi dirà mai la verità sull'episodio Caradoc? Il 7 agosto Luigi-Filippo è eletto re di Francia. Quell'elezione ha, sopra tutto, uno scopo: salvare il paese alla borghesia e impedire la repubblica. I repubblicani lo sanno bene, e i berretti frigi, di ritorno dalle barricate, ripetono un amaro ritornello: « Plus ça change et plus c'est la même chose ».

Non era, in verità, la stessa cosa. Fra poco il banchiere Casimir Périer, «le Polignac des Orléans», farà rimpiangere la moderazione e la rettitudine dei governi dei Borboni legittimi. Ma un cambiamento più profondo avverrà nell'ordine stesso e nel tono della vita e del costume. Sainte-Beuve, sagace testimonio, libero di ogni attaccamento per la Restaurazione, così ne ha commentato la caduta: « Quando la Restaurazione è crollata, le idee morali che, prima del 1830, davano, anche alle cose secondarie, una specie di nobiltà, sono scomparse ». E il Prevost-Paradol alla generazione seguente farà un quadro ancora più grave di quel funesto avvenimento: « Era diminuito sensibilmente, e senza ritorno, il senso della sicurezza generale, e non so quale dignità grave che regnava ancora nelle lotte della politica, nelle polemiche della stampa e nei rapporti sociali. Le istituzioni non erano cambiate molto, le funzioni e i nomi dei funzionari erano rimasti gli stessi. Vi era ancora un re; e magistrati, e pari, e deputati; ma si sentiva che questi diversi nomi non si applicavano più alle stesse cose, come se il posto e la dignità di tutti si fossero abbassati per un movimento simultaneo ».

Non per nulla quell'anno, 1830, segna la grande data del Romanticismo, che portò la rivoluzione nella morale tradizionale, condannando quei freni e quei limiti dei quali il Ronsseau diceva che corrompono l'uomo « naturalmente buono »...

Francesco Casnati

UN GESTO

Quando Anatole France morì, i medici reclamarono l'autopsia del cadavere: non so a quali scopi. I bisturì anatomici pare subiscano anch'essi la seduzione degli uomini grandi.

La moglie di France, ragionevolmente, da mite donna buona, non teneva allo squartamento.

Ve la persuasero ed essa si rassegnò alle esigenze della scienza sottoponendovi il suo sentimento di povera vedova.

Fatta l'autopsia, nella confusione delle dispute tra i presenti, il cervello di Anatole France si è sperduto sopra un panchetto.

Nessuno gli bada. E' un pugno di materia pallida e sfatta...

Cosa ne sa, il gatto, dei pensieri che ha contenuto?

I suoi criteri anatomici non sottilizzano, non indagano, facendo differenza tra le cervella che la signora compra dal macellaio e quelle che il medico ha tolto dalla scatola cranica d'un uomo.

Il gatto, privo di suscettibilità affettive, nè sa il dolore che infligge alla signora France, nè sospetta di commettere un delitto contro gli intenti della scienza.

Come avrebbe fatto in qualsiasi altro caso, alza le zampe appoggiandole al panchetto, annusa — non c'è pericolo che ne lo scostino dei preconcetti critici contro il pensiero di France! — e lecca.

— E' orribile — urla disturbandolo una scandalizzata signora —. Il gatto mangia il cervello di M. France!

Accorre prima di tutti la vedova ed è lei che compie pietosamente il salvataggio.

Gliene siamo grati.

Intanto perchè le donne si accusano di far piuttosto perdere la testa, il senno all'uomo, anzichè difenderglielo dai pericoli.

E poi, perchè dolcissima cosa è pensare che l'amore di una semplice donna ci sarebbe fedele anche quando lo spremuto cervello di noi — poveri piccoli e grandi uomini di pensiero, di penna — fosse ridotto in condizioni da non esser buono che per il fiuto critico di un gatto...

Il gesto della signora France — morta proprio di questi giorni — è d'un simbolismo consolante.

Martin con la cappa

DISPARITÀ INGIUSTE

Studenti e operai in Francia

Una riduzione delle ore di studio nelle secondarie

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 18 luglio

(*S. I. C.*) Una commissione governativa, appositamente nominata per fare una inchiesta in merito alle proteste circa il numero eccessivo delle ore di studio degli studenti nelle scuole secondarie francesi, ha presentata in questi giorni al Ministero dell'Educazione Pubblica la relazione contenente le osservazioni fatte durante l'inchiesta. Tra le conclusioni la più importante è indubbiamente quella che dà piena ragione alle proteste anzidette, raccomandando vivamente una diminuzione nel numero delle ore giornaliere di studio. Si ritiene che il Ministero dell'Educazione Pubblica, in seguito alle raccomandazioni della commissione, accoglierà la proposta da tempo avanzata di rivedere gli orari delle scuole secondarie al fine di ridurre le ore di studio. Nella sua relazione la commissione osserva che mentre le ore lavorative di tutte le categorie di lavoratori sono state diminuite, quelle degli studenti sono rimaste sempre le stesse.

I progressi dell'organizzazione

Le imprese di pompe funebri

Si può aver dovunque un funerale di prima classe

(Nostro servizio particolare)

CHICAGO, 18 luglio

(*S. I. C.*) Ormai non è più indispensabile morire nel proprio letto e nella propria città, in seno alla propria famiglia o circondato da amici sicuri e devoti, per essere sicuri che al proprio cadavere verranno tributati le onoranze funebri desiderate. Ora si può tranquillamente morire a migliaia di chilomteri di distanza dalla propria famiglia ed essere ciononostante certi di avere dei funerali adeguati e una degna sepoltura. Tutto questo è possibile mercè il telegrafo, con o senza fili, e la perfetta organizzazione commerciale moderna, che è stata recentemente estesa anche alle imprese di pompe funebri in tutte le parti del mondo.

L'annuncio della costituzione di una organizzazione mondiale tra le imprese di pompe funebri, sulle stesse linee di quella costituitasi già da tempo tra i fiorai, per cui è possibile a chiunque far recapitare dei fiori freschi in quasi ogni principale città del mondo, lasciando l'ordinazione relativa ad un fioraio della propria città aderente a questa organizzazione, il quale non fà che trasmetterla telegraficamente al fioraio corrispondente della città in cui risiede la persona alla quale i fiori dovranno essere recapitati, è stato dato dal signor W. M. Krieger, segretario della nuova organizzazione, al Congresso dei rappresentanti di pompe funebri degli Stati Uniti, tenutosi in questi giorni a Chicago.

Il signor Krieger nel dare l'annuncio ai congressisti della costituzione della nuova organizzazione tra gli impresari di pompe funebri, che già conta migliaia di membri in tutti i paesi del mondo, ha dichiarato che se una persona abitualmente risiedente a Chicago, dove vive anche la famiglia, trovandosi in viaggio per esempio in Cina, venisse improvvisamente a morire, le sue esequie possono venire eseguite secondo i desideri della famiglia del defunto, che ne darà l'incarico ad una impresa della propria città. Questa impresa provvederà a telegrafare al socio corrispondente della organizzazione in Cina, dano tutte le istruzioni necessarie. Il conto delle spese relative alle esequie verrà quindi pagato dai famigliari del defunto alla impresa di Chicago. E così per ogni altra città dove esiste una impresa facente parte di questa organizzazione.

Un'ondata di freddo nel Brasile

RIO DE JANEIRO, 18 matt.

Un'ondata di freddo imperversa nel Brasile meridionale, specialmente negli stati di San Paulo, Panama, Santa Caterina e Rio Grande del Sud ove sono segnalati geli fortissimi. A Porto Alegre la neve è caduta in abbondanza e la temperatura è scesa fino a 9 gradi sotto zero. Violenti tempeste sono avvenute sul litorale. A Rio de Janeiro la temperatura media e di 15 gradi. (*R. S.*).

Re Alfonso lascia Londra

LONDRA, 18 sera

De Alfonso ha lasciato questa mattina Londra. Al momento della partenza ha porto al Sovrano il saluto di Re giorgio il Duca di Gloucester. Il Re di Spagna è partito alla volta di Santander a bordo bordo del piroscafo sud-americano «Arlanza».

La cattura di un merlo bianco

MODENA, 18 sera

Sulle montagne di Maranello è stato catturato un esemplare di merlo bianco, che è stato donato al Museo universitario.

PACE IN PAESAGGIO DI GUERRA

STRAPAESE A QUOTA 4[illegible]

La mia guida - Come si servono i clienti - La storia dei Molini - Macine e demografia - Manovre alla frontiera - L'ora del coprifuoco.

MOLINI DI TRIORA, luglio

Il pane di questa mattina non è caldo e scricchiolante alla stretta della mano come quello di ieri. Già l'Elvira non sforna che due volte alla settimana: il mercoledì ed il sabato. Negli altri giorni la madia riposa e conserva come un tesoro i pani biondi e profumati. Non di meno quel gradevole sapore di cosa casalinga, schietta, non è scomparso dalle fette che vado inzuppando nel latte. Il tutto poi è condito dall'appetito impaziente, quasi aggressivo, che si sveglia appena ci si trova in montagna.

Quella cima così alta, (o meglio quelle due cime in cui si biforca la sommità del monte), è forse il Saccarello, alto 2200 m.? — Ma, risponde pronta la mia — designamola così: guida — chè in fondo la signorina Elvira è nel paese un'autorità, e sa tutto, — il Saccarello è dietro Triora, e quello lì è il *Drego*.

Nell'ora mattinale balza ai miei occhi — limitato dal rettangolo della finestra — una porzione di panorama non superbo, ma bello, non strano, ma assai suggestivo: quello in fondo che ci offre la natura ogni qual volta usciamo dalle tane di cemento armato delle grandi città, per guardarla un po' con l'occhio riconsolato.

Ho innanzi il sereno limpido del cielo, tagliato dalla linea irregolare del crinale montano, la sagoma — schiarita in tutti i suoi rilievi — del monte, una fetta dell' abitato di *Corte* e più in giù, a destra, lo snello campanile della cappella del cimitero attorniato da tre pini scuri che svettano le cime in gara con esso. Anche la fascia di castagni che cinge la montagna ai fianchi, ha la sua tonalità di colore e di linea.

Ma perchè m'indugio incantato a guardare?

Attendo che si leva il sole; so che stringerà con il primo raggio in un amplesso vivificante la vetta più alta e gradatamente toccherà i poggi sottostanti, accarezzerà i declivi, inargenterà le sorgenti laddove sgorgano per originare i ruscelli, e poi inesauribile di luce e di calore scenderà più in basso, fin qui, in questa conca da dove lo spio... Eccolo! schiarisce, indora: scherza lasciando chiazze d'ombra negli anfratti e chiazze di luce sui poggi... si allarga, si spande... E' lui: il sempre atteso dagli uomini.

Ma, olà, bisogna muoversi... Intanto mi si annuncia il barbiere.

Quando mi sento intorno al collo le mani rustiche che aggiustano la salvietta a righe rosse e bleu, comincio allora a capire qualche cosa della vita strapaesana. Ma rallegriamoci che il nostro barbiere non ti lascia andar via senza profumarti, nè più nè meno di quel che farebbe un compito figaro cittadino. Da una mezza bottiglia da birra ti spruzza — semichiudendo la bocca col dito — non so qual'acqua di Colonia.... e la toilette è fatta: il signore è servito.

* * *

M'affretto per la strada che conduce a Triora fintanto che il sole mantiene obbliqui i suoi raggi e mi alleggerisce la fatica.

Lascio Molini alle spalle. Dopo un po' voltandomi, mi fermo a guardare l'abitato. Collo sguardo abbraccio il panorama che dalla posizione in cui mi trovo, mi si presenta completo ed affascinante. Una piccola conca chiusa all'ingiro dalle montagne che colle cime disuguali e ritte verso il cielo sembrano danzarvi intorno a guisa di dame in *cotillon*. Essa è costituita dall'incentro di due strette valli montane, laddove il sonoro Capriolo sfocia nell'Argentina e qui perde il nome. Molini è proprio lì colle sue case che dalla sinistra del Capriolo salgono sul pendio della montagna. Questa conca tardi riceve il sole ed assai presto ne è abbandonata. Distinguo anche le donne che davanti agli usci iniziano le faccende domestiche e le ragazze che lavano i panni nel fiume cantando sin di primo mattino.

Molini di Triora in tempi più lontani, altro non era che una frazione del Comune di Triora costituita dall'abitato dei mulini che le vivaci e svelte acque del Capriolo e dell'Argentina, azionavano efficacemente. Ora i mulini sono più pochi e ne è scemata l'importanza, mentre le case aumentando per l'accrescimento della popolazione, hanno dato luogo al comune quale oggi è.

Sulle cause della diminuita efficenza del lavoro di macinazione, m'offrivano proprio ieri sera esaurienti spiegazioni il farmacista, che, per legge inviolabile di strapaese, è il perno di tutta la politica locale.

Tornando alla macinazione si deve constatare un regresso in dipendenza della diminuita coltivazione del grano. Proprio così: in tempo di battaglia del grano è certo sconfortante rilevare una diminuzione quando si desidererebbe invece un aumento. I contadini protestano che non hanno la convenienza a coltivare il grano. — Neanche ora che il governo ha elevato il dazio sui cereali? — ho soggiunto io. Pensi, mi ha detto il mio interlocutore, che la produzione del grano non basta neppure per il consumo locale, mentre una volta se n'esportava ancora. Cosa vuole, l'ortaglie e soprattutto il foraggio hanno soppiantato il grano, il quale specialmente per questi terreni di montagna richiede molto lavoro di braccia e spese di concimi ed il reddito è molto inferiore a quello dei sopradetti prodotti. Tuttavia non bisogna disperare. Si può anzi star sicuri che un effetto avrà il rialzo del prezzo del grano incoraggiando gli agricoltori a riprendere ed intensificare con metodo più razionale la coltivazione di questo prezioso cereale.

Ho detto avrà, perchè non bisogna dimenticare che la gente della campagna è più lenta a capire e a convincersi dell'utilità di una cosa, ma quando ne avrà provato il vantaggio, non mancherà di riaprire i solchi antichi e gettarvi a piene mani e con tutta fiducia i chicchi che germoglieranno le spighe di domani. Allora anche i mulini, che hanno dato il nome a questo borgo, troveranno la loro ragione di vita e le pale sospinte dall'acque dei due fiumi cigoleranno e canteranno più a lungo la canzone della macinazione, come quella d'un'arte che è nata — si può dire — coll'uomo.

* * *

Molini resta all'incrocio di due strade, quella provinciale di Taggia-Triora e l'altra militare di Pigna-Rezzo.

Si tratta di un punto strategico di notevole importanza giacchè di qui si dista poche ore di cammino a piedi dalla frontiera francese. Appena smontati dalla corriera trovate i segni che manifestano una zona militare. Così un cartello scritto in italiano e francese vieta — il est défendu — di prendere fotografie, fare schizzi o rilievi per tutta la zona che dallo stesso viene precisata e delimitata. Più in là una fontana reca lo stemma del genio e l'anno della sua edificazione.

Più sotto, proprio in riva al fiume, scorgi il bianco edificio ad un sol piano d'una piccola caserma: esso ospita una compagnia d'alpini del *Battaglione Pieve di Teco*. Tutti liguri, anzi molti dei paesi vicinori; inutile dire che questi soldati dagli scarponi chiodati e dalla penna nera sono dei bravi ragazzi: la gente del paese vuol loro un gran bene; gli osti specialmetne perchè consumano molto vino.

E' cominciata la stagione dei lavori di frontiera e così altri soldati, specialmente del genio, sono venuti a porre nei dintorni i loro attendamenti e già attendono chi alle mine nelle cave, chi alle strade militari e chi all'impianto delle teleferiche che trasporteranno il materiale dalle cave ai punti di fabbisogno.

Al rezzo dei castagni, sui declivi più dolci, laddove una sorgente zampilla la sua freschissima acqua, qui sono sorti i pittoreschi accampamenti militari da dove una colonna di fumo denso indica una cucina, un pentolone che bolle col rancio. E poi a sera quando appena cominciano a brillare le prime stelle da un campo all'altro risuonano le trombe della ritirata e quindi quelle più flemmatiche del silenzio: è l'ora del coprifuoco.

* * *

In paese mi sembro un piccolo re. Affermazione che non pecca contro la modestia, perchè non è sostenuta dalla presunzione di eccellere sugli altri. Un re della pace e della soddisfazione.

Dopo due giorni che vi trovate qui conoscete tutti e da tutti siete conosciuto. Visi sorridenti e gioviali coi quali ricambiate ad ogni incontro un saluto. Con tutti c'è da scambiare una parola.

Ci si accorge allora che un po' di pace, di quella tranquillità che tanto sovente ci ruba la quotidiana vita della città, bisogna andarla a cercare dove la natura e gli uomini hanno saputo conservare ancora un po' della schiettezza e semplicità primitive.

Qui non danze, non cinematografi, non sports, ma una sola musica: quella dei torrenti sussurreggianti; un solo film, quello dei mille aspetti della montagna sempre e variamente incantatrice nelle ore del giorno e della notte ed un solo sport, quello delle gambe che salgono e scendono per sentieri e mulattiere.

Penso che un po' di strapaese nell'aria saluberrima dei monti e nei costumi semplici di qui possa essere il migliore rimedio ed il più efficace corroborante contro l'anemia ed il nervosismo di uno di stracittà.

Enrico Giussani

L'esposizione radiotecnica di Melbourne

La solenne inaugurazione

MELBOURNE, 18 sera

Con solenne cerimonia si è inaugurata oggi l'esposizione radiotecnica di questa città. Ad essa ha conferito speciale rilievo la ripetizione da parte del Lord Mayor dell'esperimento compiuto nel marzo scorso dal senatore Marconi a Genova in occasione dell'inaugurazione dell'Esposizione di Sidney.

Il saluto di Marconi

CIVITAVECCHIA, 18 matt.

Il sen. Marconi ha parlato ieri sera dal suo Yacht « Elettra » direttamente con la città di Melbourne, inviando per telefono senza fili il seguente messaggio al Presidente dell'Esposizione radiotecnica, che si inaugura oggi in quella città:

« Sono oltre modo lieto di comunicare ancora una volta per telefono senza fili con l'Australia dal mio Yacht ancorato lungo la costa d'Italia e mi compiaccio di unirmi a S. E. il Lord Mayor di Londra nell'augurare all'Esposizione radiotecnica di Melbourne il più brillante successo ».

Il messaggio è stato percepito colla massima chiarezza, il che è tanto più notevole in quanto la comunicazione si è svolta senza alcun appoggio di stazioni intermedie.

Un messaggio a Marconi

CIVITAVECCHIA, 18 sera

Questa mattina alle 11 il Senatore Marconi ha ricevuto a bordo dell'*Elettra* il seguente messaggio del signor Gordon, presidente dell'Esposizione Radiotecnica di Melbourne in Australia. « Permettete, che vi esprima a nome del Comitato dell'esposizione radiotecnica di Melbourne i nostri rallegramenti per il successo col quale si sono potuti ripetere oggi i vostri esperimenti di Genova il cui plauso risuona ancora nel mondo. Il Lord Mayor di Londra infatti premendo un bottone nel suo ufficio della Mansion House ha prodotto mediante il sistema delle onde a fascio la immediata accensione nel palazzo Municipale di Melbourne in una insegna, che dichiarava inaugurata la esposizione radiotecnica di questa città. Noi siamo altamente onorati di sapere, che i preparativi per la odierna dimostrazione sono stati fatti sotto la vostra alta direzione da Londra e ci compiacciamo, che il direttore generale della nostra Radio Nazionale australiana, Mrfirsk, abbia potuto fare altrettanto qui a Melbourne. Nella stessa giornata di oggi altre lampadine verranno accese nei locali della nostra Esposizione dai sindacati di Montreal nel Canadà, di Wllington in Nuova Zelanda e di Suva nelle isole Figi In tal modo verrà dimostrato, che con le onde a fascio l'Australia ha un meraviglioso collegamento invisibile con il resto dell'Impero britannico Essa esprime con moderni mezzi scientifici quei sensi di fratellanza nei quali questo invisibile legame ci tiene tutti uniti ».

Il Lord Mayor di Londra

LONDRA, 18 sera

Il Lord Mayor di Londra ha ripetuto stamattina alle ore 6.27 l'esperimento di Guglielmo Marconi: premendo un bottone elettrico dalla Mansion House ha acceso le lampadine, che illuminano la esposizione della radio a Melburne, mentre si stava svolgendo la cerimonia inaugurale della grande esposizione. (*Radio Stefani*).

BISOGNA DORMIRE

Qual'è la posizione migliore del corpo durante il sonno?

Come meglio accomoda

(Nostro servizio particolare)

PITTSBURG, 18 luglio

(*S. I. C.*). — Una serie di complicati esperimenti per determinare quale sia la migliore posizione del corpo durante il sonno, nel corso dei quali ben centocinquanta soggetti vennero esaminati, si è conclusa in questi giorni nel laboratorio di Ricerche Sperimentali della Università di Pittsburg.

Vi sono dei dottori, i quali consigliano di dormire mantenendo per quanto possibile la [illegible]; altri medici sono invece radicalmente contrari a questa posizione. Alcuni raccomandano di dormire sull'addome o sul fianco destro, mentre la maggioranza assoluta degli esperti è di opinione che in ogni caso la migliore posizione è quella che consente di tener perfettamente diritta la colonna vertebrale, e con le gambe perfettamente distese.

Gli esperimenti per la determinazione della migliore posizione del corpo durante il sonno sono stati eseguiti con l'ausilio importantissimo di un ingegnoso meccanico, per mezzo del quale è stato possibile fotografare tutte le diverse successive posizioni prese dal corpo del dormiente durante il sonno, e registrare il tempo durante il quale il dormiente era rimasto in una determinata posizione, per mezzo di un orologio dal quadrante luminoso che viene anch'esso fotografato ogni volta che il dormiente cambia posizione.

La macchina fotografica che doveva servire per gli esperimenti, veniva ogni volta preparata in modo da prendere una prima fotografia del dormiente subito appena coricato, una seconda fotografia non appena egli cessava di rigirarsi e agitarsi nel letto, una terza al primo cambiamento di posizione e poi di seguito un'altra per ogni cambiamento successivo. Per una notte o due i soggetti degli esperimenti furono costretti a coricarsi cogli occhi bendati per escludere la luce che doveva necessariamente farsi nell'ambiente perchè fosse possibile prendere le fotografie; ma dopo le prime due o tre notti tutti si erano già abituati a queste condizioni e poterono pertanto fare a meno della benda sugli occhi. Fu inoltre necessario eliminare le lenzuola e le coperte. A questo fine l'ambiente in cui i soggetti riposavano fu riscaldato e ventilato artificialmente.

I risultati ottenuti ta queste elaboratissime e prolungate indagini hanno pienamente giustificato il tempo e le cure attente e minuziose che esse hanno richieste agli sperimentatori, poichè essi hanno finalmente provato l'infondatezza della maggior parte delle opinioni diverse che finora si avevano.

Ecco il risultato delle indagini: le notti in cui i soggetti hanno goduto di un sonno veramente profondo e ristoratore sono state caratterizzate dal fatto che proprio durante queste notti il corpo dei dormienti ha assunto successivamente il maggior numero di posizioni diverse, oltre una dozzina, senza tener alcun conto delle posizioni prese e mantenute ptr meno di un minuto primo.

Tutte queste medesime posizioni vennero regolarmente ripetute notte dopo notte, in successione quasi regolare ogni notte, e venne così stabilito che quelle mantenute più a lungo sono quelle contorte, ossia quelle in cui la colonna vertebrale è piegata.

Durante il sonno non vi è un completo rilassamento del sistema muscolare, come è comunemente ritenuto, ma le diverse posizioni sembra che vengano assunte allo scopo di riposare il corpo da quelle prese precedentemente e perchè riposino inoltre quelle parti che durante il giorno furono sottoposte ad un uso strenuo e più faticoso.

E' stato ora definitivamente provato, che nessuna persona normale in perfette condizioni di salute dormendo assume soltanto una o due posizioni durante tutta la notte. Per conseguenza qualsiasi consiglio in questo senso che venga dato circa il modo come mettersi durante il sonno è perfettamente inutile Per costringere una persona sana a dormire tutta la notte sempre nella medesima posizione occorrerebbe legarla al letto in modo da imperdirle qualsiasi movimento.

Oltre che su persone normali, le osservazioni sono state fatte anche su soggetti patologici, come malati di tubercolosi, malati di nervi, cocainomani, e fanciulli E' molto probabile che le posizioni prese durante il sonno riescano di incalcolabile ausilio e di grandissima utilità ai medici nell'accertamento delle cause di alcune tra le malattie attuali che ancora sono scarsamente conosciute.

L'Italia alla Mostra

Internazionale polacca e i mercati orientali

ROMA, 18 matt.

Interessantissima è riuscita la nostra partecipazione all'Esposizione Internazionale dei Trasporti di Poznan in Polonia.

Si può dire che l'Italia, con la Polonia, sia al primo posto in questa grande Mostra internazionale e i suoi padiglioni hanno richiamato la attenzione e l'ammirazione delle folle di visitatori.

Ha anche contribuito a far maggiormente risaltare la nostra partecipazione, la presenza del Sottosegretario alle Comunicazioni on. Pennavaria.

Presidente del Comitato per la partecipazione italiana è il Ministro conte Costanzo Ciano che non ha risparmiato le sue cure perchè l'Italia fosse degnamente rappresentata.

L'esposizione attuale occupa venti padiglioni che sorgono sul terreno della precedente Esposizione nazionale polacca dell'anno scorso. La sezione delle Comunicazioni contiene molto materiale rotabile, locomotive e vagoni.

E' qui che il visitatore ha la perfetta sensazione di quanto si sia fatto in Italia in questo campo. Degli ultimi colossi creati dalle officine nazionali, sono le locomotive 746-107 sistema Caprozzi, per i rapidi ed una serie di vetture a casse metalliche tipo rapidi, ma che si vanno usando in tutti gli altri treni. Assai ammirato un modello di locomotiva della capacità di percorso di 140 km. all'ora.

Nel campo dell'elettrificazione, siamo al primo posto per la perfezione del macchinario e per la lunghezza delle linee elettrificate. Un treno elettrico e una sottostazione elettrica ambulante di trasformazione, fanno la delizia dei visitatori e provocano l'entusiasmo dei tecnici.

Nel salone dell'automobile, in un insieme grandioso, sono esposti tutti i modelli e i perfezionamenti italiani.

Ma dove l'Italia ha raggiunto una posizione di primo piano, è nell'industria delle costruzioni aeree mondiali.

L'aeronautica italiana, attraverso le sue più recenti innovazioni e invenzioni presenta tutta la sua organizzazione tecnica in un padiglione di 400 metri quadri.

Il padiglione italiano dà, in una rapida sintesi, la storia interessante dell'aviazione.

I piani di aeroplano di Leonardo da Vinci sono fatti segno alla curiosità e ai commenti del pubblico, il quale può subito dopo osservare ed ammirare i nostri modelli più moderni.

Vi è perfino il padiglione di Venezia, di Napoli e di Trieste che è un vero gioiello d'arte.

Il porto di Venezia riprodotto in gesso a perfezione, dimostra il lavoro immenso compiuto e la perfetta esecuzione tecnica.

Queste Esposizioni bene organizzate, contribuiscono efficacemente a far sempre più conoscere ed apprezzare all'estero lo sviluppo e la espansione della nostra industria, mentre sono utilissime, nell'attuale momento di inasprire competizioni doganali, per aprir la via alla conquista di nuovi sbocchi per l'esportazione italiana.

Fino ad oggi gli industriali e gli esportatori hanno cercato i mercati più ricchi, dove il collocamento della merce era più facile e pronto.

Se il sistema è buono nei momenti di prosperità economica e di libero scambio, è necessario, nei periodi come quello che attraversiamo, la ricerca di altri sbocchi fino ad ora poco considerati, benchè i prodotti italiani vi trovino già un certo assorbimento.

Ci può essere d'esempio la Grecia. La nostra bandiera nel traffico con la Grecia, occupa il primo posto avendo trasportato al Pireo, dai vari scali nel 1929, ben 30.000 tonnellate di merci. La Francia detiene il secondo posto, ma a notevole distanza da noi, con 17.000 tonnellate. Terza è l'Inghilterra.

Pure la bilancia commerciale italiana si presenta ancora sfavorevole all'Italia per un milione di lire oro all'anno, perchè l'Italia importa dalla Grecia notevole quantità di olio, di vino, di uva passita, di pellami.

La situazione tende a migliorare; nel primo semestre del 1930 si ebbe per l'Italia un aumento di esportazione per un milione di lire oro.

Le merci esportate verso il mercato ellenico sono tessuti, carta, riso, agrumi, automobili, macchine agricole, filati, cappelli, farina, zolfo, prodotti conservati, paste alimentari.

Ma si potrebbe triplicare il nostro lavoro, ove gli industriali e i commercianti italiani avessero la conoscenza e la organizzazione sul mercato greco pari a quelle degli inglesi, francesi e americani perchè non vale dimenticare che questi ultimi lavorano attivamente in tutti gli scali del Mediterraneo con i «cargo» della «Union Export Line», potentemente sorretti dal Governo di Washington.

Bisogna confessare che gli industriali italiani non conoscono ancora i mercati levantini nè hanno coscienza della possibilità di potenziare l'esportazione italiana. Inviano di tanto in tanto qualche rappresentante. Questo non conosce il mercato, la lingua, gli usi e i costumi dell'ambiente che è corrottissimo e venale, sicchè ritornato in Italia dichiarando che in Grecia nulla vi è da sperare.

Sarebbe necessario, per conquistare alle nostre industrie nuovi sbocchi o intensificare il lavoro sui mercati ove esse sono già accolte, inviare una missione di competenti in oriente a ciò essi possano conoscere personalmente le condizioni dei diversi paesi, le possibilità di intensificare i nostri commerci, creando sui mercati più notevoli, organizzazioni di propaganda e di segnalazione, così come fanno altre Nazioni.

La sentenza pel fallimento della Banca Strada

MILANO, 18 sera

E' terminato ieri sera a tarda ora il processo per bancarotta fraudolenta, bancarotta semplice ed appropriazione indebita di titoli azionari contro il banchiere Eugenio Strada e il direttore della banca Edoardo Gruet; nonchè per bancarotta semplice a carico delle signore Letizia e Giuseppina Strada, sorelle del primo.

Espletate le arringhe dei patroni di P. C. avv. Battagliesi e Boeri, e la requisitoria del P. M. cav. Giannantonio, le ragioni della difesa sono state validamente sostenute, in fatto e in diritto, dagli avvocati De Francesco, Icilio Foligno, Santo Ferrari, Gasparotto e Gonzales.

Alle 19 il Tribunale si è ritirato e, dopo non breve permanenza in camera di deliberazioni, il presidente consigliere Serpi ha letto la sentenza con la quale, ritenute provate, per i due imputati principali, tutte le imputazioni di cui all'atto di accusa, lo Strada e il Gruet vengono condannati a 11 anni e sei mesi di reclusione ciascuno, 2000 lire di multa, alla interdizione perpetua dei pubblici uffici, spese e danni. E' stato concesso loro un anno di condono e il condono dell'intera multa.

Le due signore, Letizia e Giuseppina Strada per una sola ipotesi di bancarotta semplice sono state condannate ad un mese di reclusione con il condono e la non iscrizione nel certificato penale.

Il pubblico foltissimo che gremiva l'aula della XIII Sezione si è attardato a commentare la grave condanna.

L'orario estivo delle aviolinee

ROMA, 18 sera

Il Ministero dell'Aeronautica ha autorizzato le Aviolinee ad effettuare durante il periodo estivo il servizio aereo settimanale:

Milano-Trento-Bolzano (indipendentemente dal servizio aereo Milano-Trento-Bolzano-Innsbruck-Monaco) nei seguenti giorni e col seguente orario:

Sabato: p. 17 Milano a. 18.15 Trento, p. 18.25 Trento a. 18.45 Bolzano.

Lunedì: p. 7.15 Bolzano a. 7.35 Trento, p. 7.45 Trento a. 9 Milano.

Le tariffe per i passeggeri restano invariate e precisamente: Milano-Trento Lire it. 125; Milano-Bolzano lire it. 185; Trento-Bolzano 40.

E' pure predisposto il relativo servizio d'autobus che parte dal centro della città (Milano-piazza Duomo) Trento e Bolzano, dall'Agenzia Cit) mezz'ora prima della partenza dell'apparecchio.

Un vasto incendio a Sesto San Giovanni

MILANO, 18 sera

Una notte di terrore hanno passato la scorsa notte per un pauroso incendio gli inquilini di un caseggiato di abitazioni coloniche ed operaie che si trova in via Purcelli Guerra a Sesto San Giovanni.

Un cittadino che poco dopo il tocco stava rincasando, ha scorto una nube di fumo e lingue di fiamme alzarsi da quella parte della cascina stessa che è adibita a deposito di foraggi e di attrezzi rurali. Egli ha dato immediatamente l'allarme e in un baleno da quell'ammasso di case, svegliati nel sonno, sono balzati all'aperto gli abitanti.

Prima ancora che giungessero sul posto il maresciallo Aprile dei locali carabinieri e i pompieri dello stabilimento Marelli, che per primi hanno dato mano all'opera di spegnimento, gli inquilini stessi, fra altissime grida di spavento e in una caotica confusione, si sono accinti alla salvezza dei loro miseri averi.

In tale stato di confusione, mentre dalla cascina le fiamme si alzavano sempre più alte e minacciose e il forte vento portava con sè, accrescendo il pericolo, nugoli di faville, sono giunti i pompieri di Milano subito chiamati telefonicamente, con tre autopompe e altre due a vapore, agli ordini dell'ing. Carelli.

I bravi militi si sono accinti alla lotta contro le fiamme con grande ardore, ma la loro fatica è stata ostacolata anche dalla mancanza di una presa d'acqua vicina.

Alle 4 del mattino, erano andate distrutte, con i foraggi e gli attrezzi rurali della cascina, anche quattro case operaie.

Le cause dell'incendio non sono ancora state stabilite, ma si ritiene che si tratti di autocombustione dei foraggi. I danni sono valutati a più di 200 mila lire.

Un quindicenne salvato a stento

INTRA, 18 sera

Nel pomeriggio di ieri certo Gabriellino Fiorini, di 15 anni, mentre stava prendendo un bagno nelle acque del lago Mergozzo, veniva colto da improvviso malore e scompariva sott'acqua tra il vivo allarme dei bagnanti che affollavano la spiaggia. Il quindicenne Giuseppe Besia, da Mergozzo, si slanciava immediatamente al soccorso e dopo grandi sforzi riusciva a trarre a galla il Fiorini ed a trarlo a salvamento. Il Fiorini veniva trasportato alla sua abitazione in preda a sintomi di asfissia.

Il cadavere d'una pazza in fondo ad un burrone

GENOVA, 18 sera

Da qualche giorno si era allontanata da casa a Mignanego, una povera demente, certa Emanuella Lombardi di anni 55 che conviveva con un fratello. Furono fatte attive ricerche e stamane è stato rinvenuto il cadavere della donna in fondo a un burrone profondissimo dove la Lombardi deve essere caduta per disgrazia.

La vertenza della Coppa Schneider 1931

La risposta italiana e l'offerta di organizzare la gara e Venezia

MILANO, 18 sera

Abbiamo pubblicato la pretesa del Reale Aero Club d'Inghilterra di non considerare valida l'iscrizione italiana alla Coppa Scheider 1931, perchè non accompagnata da una quota di garanzia di L.200. 000 per apparecchio, contro le decisioni della Federazione Aeronautica Internazionale, che aveva mantenuto ferma la quota di lire cinquemila. L'Aero Club d'Italia ha deciso di non prendere in considerazione la lettera dell'Aero Club d'Inghilterra e, in data 16 luglio, à direttamente inviato alla Segreteria della F. A. I. le copie della lettera di iscrizione italiana e di quella del rifiuto inglese dichiarando:

«Il contenuto della lettera dell'Aero Club d'Inghilterra non può essere raccolto e tanto meno preso in esame dall'Aero Club d'Italia, in quanto esso menoma l'autorità della Federazione Aeronautica Internazionale, mentre invece il R. Aero Club d'Italia, quale ente federato fin dalla sua fondazione, intende che l'autorità della F. A. I. e dei suoi organi dirigenti, accettati da tutti gli enti federati, non abbia alcuna menomazione da parte di chiunque. Il R. Aero Club d'Italia non vuole, in conseguenza, discutere di decisioni adottate dalla Conferenza generale della F.A.I., come dimostra, invece, di voler fare il R. Aero Club d'Inghilterra.

«Accluso alla presente codesta Federazione troverà l'importo di franchi 16.500, ammontare delle quote di inscrizione e di garanzia per i tre apparecchi italiani che il R. Aero Club d'Italia intende inscrivere e far partecipare alle prove della Coppa Schneider per il 1931.

CORRIERE COMMERCIALE

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 18 — Rendita Italiana 3,50 per cento 67,70 — Consolidato 5 per cento 81,50 — Obbligazioni Venezie 75,30 — Banca d'Italia 1830 — Banca Commerciale Italiana 1422 — Banco di Roma 112 — Credito Italiano 805 — Cosulich 86 — Meridionali 1150 — Rubattino 500 — Seta di Chatillon 250 — Snia Viscosa 50,50 — Ilva 266 — Montecatini 216,50 — Fiat 327 — Adriatica Elettrica 230 — Terni 383 — Riseria Italiana 40 — Bonifiche Ferraresi 260 — Assicurazioni Generali 3900 — Credito Fondiario 5 per cento 458,50 — Credito Fondiario 6 per cento 495,75 — Fondiarie Venezie 6 per cento 480. — *Cambi*: Parigi 75,15 — Londra 92,87 — New York 19,09 — Svizzera 371,10.

BORSA DI MILANO

MILANO, 18 — Rendita Italiana 3,50 per cento 67,57 — Consolidato 5 per cento 81,55 — Banca d'Italia 1828 — Banca Commerciale Italiana 1424 — Banca Nazionale di Credito 100 — Banco di Roma 110 — Credito Italiano 802 — Cosulich 85,50 — Mediterranee 673 — Meridionali 1155 — Rubattino 502 — Libera Triestina 96 — Cotonificio Veneziano 24 — Lanificio Rossi 2750 — Seta di Chatillon 250 — Linificio Nazionale 240,50 — Snia Viscosa 50,50 — Ilva 205,50 — Metallurgica Italiana 169 — Miniere Elba 46 — Montecatini 217,50 — Fiat 326,50 — Adriatica Elettrica 229,50 — Edison 709 — Vizzola 674 — Terni 386,50 — Distillerie Italiane 129,25 — Industrie Zuccheri 840 — Raffinerie Liguri Lombarde 866,50 — Riseria Italiana 37 — Gulinelli Distilleria 219 — Bonifiche Ferraresi 260 — Fondi Rustici 145 — Beni Stabili 612 — Eridania 426. — *Cambi*: Parigi 75,13 — Londra 92,86 — New York 19.07 — Svizzera 371,10 — Berlino 4,55 — Bruxelles 266,85 — Zagabria 33,87 — Spagna 223 — Olanda 7,68.

BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 18 — Rendita Italiana 3,50 per cento fine mese 67,70 — Consolidati 5 per cento fine mese 81,475 — Obbligazioni Venezie 75,10 — Banca Commerciale Italiana 1423 — Banco di Roma 109 — Banca Italo Britannica 476 — Credito Industriale 530 — Assicurazioni Generali 3900 — Cosulich 85 — Veneziana Navigazione 198 — Cantieri Acciaierie Venezia 114 — Terni 386 — Fiat 324 — Cotonificio Veneziano 22 — Sole de Chatillon 249 — Grandi Alberghi 54 — Montecatini 218. — *Cambi*: Parigi 75,15 — Londra 92,8750 — Zurigo 371,0750 — New York 19.0925 — Madrid 223 — Berlino 4.558 — Bruxelles 266,80 — Vienna 2,698 — Zagabria 33,89 — Praga 56,60 — Bucarest 11,40 — Budapest 3,345.

Borsa cereali

MILANO, 18 — La Sezione Cereali della Borsa Merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne: *Frumento*: stabile, andamento sotsenuto. Apertura: luglio 125; ottobre 131,25; dicembre 135,15. Chiusura: luglio 127,50; ottobre 131; dicembre 135,05.

Granoturco: stabile, trascurato, prezzi stabili. Apertura: luglio 60,35; ottobre 60,15; dicembre 60,60. Chiusura: luglio 60; ottobre 60; dicembre 60,50.

Riso: stabile, attivo, sostenuto. Apertura: luglio 147,60; ottobre 120,50; dicembre 120,50. Chiusura: contante 147; luglio 147; ottobre 120; dicembre 120,15.

Risone: stabile, mancanza di affari, andamento calmo. Apertura: luglio 85,50; ottobre 78,65; dicembre 80,65. Chiusura: luglio 87; ottobre 80,25; dicembre 82.

Fallimenti e concordati

ANCONA. — *Coglini Maria*, calzature. — *Duranti Leone*, articoli per saponerie. — *Manni Mario* fu Eugenio, industria tacchi di legno, Frazione Pietralacroce. — *Nisi Giovanni*, esercizio caffè, Chiaravalle. — *Unione Cooperativa Muratori e Manovali*, in liquidazione, Jesi.

FOGGIA. — *Bacci Oreste e figli*. — *Lepore Giuseppe* di Vincenzo, Lucera. — *Nardino Ernesto*, S. Severo.

MASSA. — *Arrighi Luigi*, bar, Marina di Carrara.

PERUGIA. — Piccolo fallimento: *Tabacchioni Giovanni*, merciaio ambulante, Foligno.

PESARO. — *Maccari Carlo*, mobili, Cagli.

REGGIO EMILIA. — *Benevelli Aldo*, mercerie.

SULMONA. — *Bocci Giacomo e Fratelli*, esercizio mulino, contrada «Montevergine».

TARANTO. — *Chiacchio Francesco* fu Raffaele, tessuti. — *De Mitri Raffaele*, mobili, Manduria. — *Natale Raffaele* di Manfredo, tessuti, Mandurla.

TRIESTE. — *Bragato e Kolman* (Leone Bragato e Rodolfo Kolman), in liquidazione, piazza Evangelica 1. — *Esposito Olga*, pellicceria, piazza Cavana 3. — *Gozzi Enrico* fu Agostino, sartoria, via Carducci 20. — *Montalbetti Carlo Giuseppe*, Riva Gramula 2. — *Papich Giuseppe*, via Settefontane 34. — *Trampus Aldo e Antonio*, pasticceria e pistoria, via Gatteri 40.

UDINE. — *Pillot Umberto*, Pordenone.

CRONACA SPORTIVA

PUGILATO

Sempre Carnera

Wright battuto al 4.o round

OMAHA, 18 sera

Ha avuto luogo un incontro di pugilato tra Carnera è Whight. Questi è stato messo k. o. alla quarta ripresa. (*Radio Stefani*).

L'inizio della corsa ciclistica Torino-Bruxelles

TORINO, 18 sera

Stamane fino dalle ore 3 nella piazza Palazzo di Città sono cominciati ad affluire i corridori partecipanti alla Torino-Bruxelles. Sulla piazzetta vi è un quadrato tenuto sgombro dalla folla e nel quale possono accedere solamente i corridori che portano legata alla bicicletta la fiamma dai colori belgi e italiani. In questo quadrato gli organizzatori hanno posto dei tavoli per la firma del foglio di partenza e la consegna dei numeri che i corridori dovranno portare sul dorso.

Dewaele, Frantz, Vervaecke sono riconosciuti e applauditi dalla folla. Anche Giacobbe, Gremo, Negrini, Mara, ecc. tutti insomma gli italiani ricevono ovazioni da parte degli ammiratori. Nella piazza dopo circa una mezz'ora, non si circola più.

Le operazioni di controllo procedono sollecitamente. Di mano in mano che i corridori hanno firmato e ricevuto il relativo numero, si incolonnano per avviarsi poi lungo la via Milano alla Barriera omonima ove è data la partenza per la prima tappa che con 395 chilometri, attraverso il Passo del San Gottardo porterà a Zurigo. Alla Barriera Milano, alle 4.42, presente il segretario politico del Fascio di Torino, avv. Ivan Bianchi Mina, l'on. Garelli dà il «via» al folto gruppo, che è partito a forte andatura, mentre la folla applaudiva calorosamente. Hanno dichiarato forfait fra gli altri il campione del mondo George Rousse (belga), Marchisio Luigi (che è stato sostituito da Gremo), Le Drogo (francese) e Van Hevel Odile (belga).

Grandi passa primo a Bellinzona con 24 minuti di vantaggio

BELLINZONA, 18 sera

Il maltempo, che ha imperversato per tutta la notte, continua tuttora rabbiosamente nel Canton Ticino. Un nuovo e violento temporale si è scatenato sul mezzogiorno durante il passaggio dei corridori concorrenti alla Torino-Bruxelles. Le strade sono pesantissime e conseguentemente i corridori sono in notevole ritardo sull'orario prescritto. Cosicchè il loro arrivo che doveva avvenire a Bellinzona verso le 10.50, si è verificato molto più tardi.

Alle 11.29 infatti è segnalato il primo corridore: è quosti l'italiano Allegro Grandi, che ha distaccato tutti di ben 24 minuti. E' in ottime condizioni ed il pubblico lo fa segno a calorosi applausi. Egli riparte subito alla volta del Gottardo.

Alle 11.57 transita un gruppo di una cinquantina di corridori, fra i quali sono tutti i migliori. Il fango ricopre numeri e maglie. A Bellinzona si è ritirato il belga Gardier.

TENNIS

Verso la finale della Coppa Dawis

PARIGI, 18 sera

Oggi allo Stadio Roland Garros è cominciata la finale interzone della Coppa Dawis, che si disputa tra gli Stati Uniti vincitori del Messico con 5 a 0, nella finale della zona americana, e l'Italia vincitrice successivamente dell'Egitto con 5 a 0 dell'Austria con 3 a 2 e dell'Australia con 3 a 2 e della semifinale con il Giappone con 3 a 2.

Finale della zona europea: il primo match previsto per le ore 14.30 non ha potuto cominciare causa una pioggia violenta. Alle 15.30 De Stefani (Italia) e Allisson (America) scendono sul terreno lungamente acclamati dai numerosissimi spettatori.

AUTOMOBILISMO

La Coppa militare delle Alpi

La premiazione dei vincitori

ROMA, 18 sera

Stamane nella sede dell'ottavo centro automobilistico, decorato con festoni di alloro e pennoni tricolori, S. E. il Ministro della Guerra Generale Gazzera ha proceduto alla premiazione dei vincitori della Coppa militare delle Alpi. Lungo il viale di ingresso erano schierati i partecipanti alla importante gara militare e la banda dei metropolitani, nella bianca tenuta estiva, nell'interno del cortile dell'edificio militare era stata eretta una tribuna per le autorità, fra le quali erano il Gen. Vaccari comandante il Corpo d'Armata, il Gen. Goccia della Divisione, il Gen dei RR. CC. Dapozzo, il gen. d'Artiglieria Moizo, il colonnello Mussa Comandante dell'8.o centro automobilistico, il coll. Gola. Commissario militare della Gara è un brillante stuolo di ufficiali di tutte le armi, Era inoltre presente il conte Perozzi in rappresentanza della Fiat.

S. E. il ministro della Guerra, gen. Gazzera appena giunto si è recato nella tribuna d'onore dove si è subito iniziata la premiazione.

La coppa militare delle Alpi è stata consegnata ai vincitori della categoria autovetture: capitano Dianni e tenente Pandolfo dell'11.o centro di Udine.

Gli altri concorrenti classificati hanno ricevuto premi vistosi e S. E. Gazzera ha avuto per tutti parole di vivo elogio.

Terminata la premiazione, il Ministro ha pronunciato un vibrante discorso mettendo in rilievo l'importanza ed il significato della Coppa Militare delle Alpi, la quale non è solo un cimento di motori, di polsi e di cuori, con lo spazio o il tempo, ma è una emulazione fra i centri automobilistici fra gli ufficiali e fra i conduttori, cimento che tempra gli animi a quelli che possono essere i compiti di domani. Il Ministro ha inviato per mezzo dei concorrenti il suo saluto cordiale a tutti gli automobilisti militari, assicurandoli che essi sono attentamente seguiti nella loro preparazione di ogni giorno e invitandoli ad elevare sempre maggiormente il loro spirito, poichè in guerra gli automobilisti non sono solamente dei meccanici conduttori di macchine, ma dei combattenti ai quali necessita alto spirito di sacrificio, perchè così vuole i suoi combattenti la Patria.

Il gen. Gazzera ha quindi visitato i vari reparti e magazzini dell'autoparco ed ha infine partecipato ad un rinfresco offerto dal Comando dell'ottavo centro.

Bollettino Militare

ROMA, 18 sera

Marieni, generale di corpo d'armata in aspettativa per riduzione quadri, è collocato a riposo.

Fanteria — Vaccaro, tenente colonnello scuola centrale fanteria assegnato ministero guerra; Barbato id. è incaricato insegnamento scuola centrale fanteria; D'Aquila id. comando distretto Benevento trasferito 16 fanteria; Ricciuti id. 79 fanteria trasferito comando divisione militare Verona; Maggiore Peri id. comando divisione militare Verona trasferito 28 fanteria.

Arma Artiglieria — Bravi tenente colonnello 3 pesante collocato aspettativa; Bogliani id. 6 campagna trasferito 4 campagna.

Corpo Sanitario — Mariotti colonnello medico ministero guerra nominato direttore sanità militare corpo armata Firenze; Gorulli id. ospedale Alessandria nominato direttore sanità militare corpo armata Milano; Surdi tenente colonnello medico ospedale militare Bari nominato direttore ospedale Alessandria; Gazza ten. colonnello direzione sanità militare corpo armata Verona nominato direttore ospedale Piacenza.

Corpo di Amministrazione — Minutelli tenente colonnello amministrazione ospedale militare Milano trasferito ufficio contabilità e revisione corpo armata Milano.

BOLLETTINO DEL TEMPO

18 luglio 1930

dalle ore 12 del 17 alle ore 12 del 18 luglio

CITTA'	Temperat. nelle 24 ore mass	min.	STATO del cielo	STATO del mare
Bologna	+ 30	+ 22	sereno	
Ancona	+ 24	20	sereno	legg. moss
Catania	[illegible]	23	sereno	legg. moss
Firenze	[illegible]	18	nuvoloso	
Fiume	[illegible]	20	coperto	legg. moss
Foggia	34	22	sereno	
Genova	+ 26	[illegible]	coperto	mosso
Messina	+ 30	+ 22	sereno	legg. moss
Milano	+ 27	+ 19	coperto	
Napoli	+ 26	+ 20	sereno	calmo
Palermo	+ 29	+ 21	sereno	calmo
Roma	+ 31	+ 19	½ coperto	legg. moss
S. Remo	+ 26	+ 19	coperto	legg. moss
Sassari	+ 34	+ 22	sereno	
Taranto	+ 28	+ 22	nuvoloso	calmo
Torino	+ 22	+ 17	coperto	
Trento	+ —	+ —		
Trieste	+ 26	+ 21	½ coperto	mosso
Tripoli	+ 32	+ 26	sereno	legg. moss
Venezia	+ 27	+ 21	coperto	calmo

Situazione barica: Il centro ciclonico dell'Inghilterra influenza ancora quasi tutta l'Europa formando una larga saccatura sul bacino mediterraneo. L'anticiclone permane su Gibilterra influenzando l'Africa settentrionale ed i Balcani. La depressione del mare di levante è immutata.

Probabilità: Venti ovunque attorno scirocco, moderati sull'Italia continentale, alquanto forti altrove con raffiche specialmente sull'alto e medio Appennino. Nebulosità in aumento con carattere di variabilità sull'Italia settentrionale e centrale accompagnata da qualche manifestazione temporalesca soprattutto sull'arco alpino appenninico. Temperatura tendente a salire. Moto ondoso in aumento specialmente al bacino tirrenico e coste istrane.

Dischi per la villeggiatura

CASA MUSICALE C. SARTI - Via Farini 7 (Palazzo Banca Italia).

Sulla "Gazzetta ufficiale,,

ROMA, 18 sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto del ministro delle Finanze in data 11 luglio 1930 concernente la valutazione delle cartelle di credito fondiario del Banco di Napoli per il terzo trimestre 1930 e il decreto del ministro delle Finanze in data 31 maggio 1930 circa la determinazione del tasso di corrisposta sui depositi in conto corrente frutifero presso l'istituto di emissione.

La Cassa Nazionale per gli addetti al commercio

MILANO, 18 sera

La Cassa Nazionale malattie per gli addetti al commercio nel trimestre aprile-giugno, primo di sua vita, ha liquidato L. 731.465,35 per indennità malattie e sussidi di assistenza e farmaceutica per un importo di n. 34... giornate di malattia.

Abbonamenti II° semestre 1930

Continuano gli abbonamenti per il II.o semestre all'«Avvenire d'Italia» e alle nostre riviste.

L'AVVENIRE D'ITALIA — Abbonamento semestrale L. ..
Abbon. semestrale estero L. ..

Essendo già iniziato il II.o semestre la scadenza sarà prorogata di altrettanti giorni nel gennaio 1930.

LA FESTA	abbonamento semestrale	L. 30,—
IL CORRIERINO	» »	L. 8,—
ALBA	» »	L. 8,—
IL CARROCCIO	» »	L. 7,50
LA FIORITA	» »	L. 7,50

L'Avvenire d'Italia da oggi al 31 dicembre 1930 L. 20,—

A tutti coloro che ci procureranno un abbonamento nuovo a qualunque delle nostre pubblicazioni invieremo loro un numero speciale di «LA FESTA». A chi ci procurerà 5 abbonati nuovi di «L'AVVENIRE D'ITALIA» e «FESTA» regaleremo l'annata di «La Festa» 1929, oppure il 1.° semestre 1930. A chi ci procurerà 5 abbonati delle altre riviste regaleremo un'annata di «Alba» o di «Corrierino».

VILLA S. CAMILLO

FORTE DEI MARMI (Lucca) Telef. 49

PER VITALIZI E CURE CLIMATICHE MARINE DEL VENERABILE CLERO E LAICATO CATTOLICO MASCHILE — DIRETTA DAI CC. RR. MINISTRI DEGLI INFERMI

APERTA TUTTO L'ANNO Posizione incantevole, a destra il mare, a sinistra le vigilanti Vette delle Alpi Apuane — Camere di lusso — Splendida Sala da Bagno — Giardino — Spiaggia privata — Riscaldamento generale a termosifone — Magnifica Sala da Pranzo e Sala di Conversazione — Cappella in casa — Massima libertà — Servizio inappuntabile giorno e notte — Acqua corrente calda e fredda — Servizio di automobili berlina chiusa di lusso FIAT a qualunque richiesta — Servizio Radio.

SI FA PENSIONE E VITALIZIO AGLI ECCELLENTISSIMI VESCOVI — AI REVERENDISSIMI PRELATI, SACERDOTI E LAICI CATTOLICI — REPARTO SPECIALE PER CHIERICI DURANTE LA STAGIONE BALNEARE

CHIEDERE PROGRAMMI ALLA DIREZIONE GENERALE ∴ SONO APERTE LE PRENOTAZIONI. COL 15 GIUGNO SI INIZIANO I SOGGIORNI.

FIRENZE - S. M. Maggiore - PP. Ministri degli Infermi - Oppure alla Direzione della Villa S. Camillo al Forte dei Marmi (Lucca)

IMPORTANTE — **La VILLA S. CAMILLO non è da confondersi con un Convento od altro. E' una casa, ideata apposta, la quale deve rispondere alle esigenze di tutti: ognuno deve trovarvi i comodi confacenti al proprio grado.**

CRONACHE DEL VENETO

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo 1 - Tel. 2-52

Tredici nuovi sacerdoti

Domani alle ore 7,30 nella Basilica della B. V. delle Grazie S. E. mons. Arcivescovo consacrerà 13 nuovi Sacerdoti.

Essi sono:

Andrioli Lino da Bressa; Battigelli Stefano di Susans; Calligaris Gio. Batta di Vergnacco; Cargnelutti Francesco di Codroipo; Cossio Giovanni di Sclaunicco; Gentile Nicola di Adegliacco; Liani Raffaele di Codroipo; Mazzega Silvio di Precenicco; Pelizzo Vincenzo di Faedis; Piemonte Zoilo di Buia; Venuti Giuseppe di Vergnacco: Zanier Giovanni di Arta; Linda Angelo di Basagliapenta.

S. E. mons. Arcivescovo conferirà inoltre il Suddiaconato ai seguenti: Cortiula Pietro da Villasantina; Del Pino Egidio da Tarcento; Pez Modesto di Beano; Savoia Giuseppe di Pozzecco; Silvestri Dante di Rizzolo; Snaidero Alessandro di Lumignacco.

Il cuore di tutti i cattolici della Diocesi esulta commosso: tredici novelli Leviti stanno per ricevere i sacri carismi e stanno per scendere in mezzo al nostro popolo ad evangelizzare, a dirigere le anime, a consolare i doloranti, ad aiutare i deboli, a gioire ed a soffrire con le gioie e i dolori del popolo affidato alle loro cure.

La Vigna del Signore sta per contare tredici Operai in più: giovani, accesi di santo fervore d'apostolato, temprati in dodici anni di disciplina e di studio, desiosi soltanto di donare la loro bella giovinezza a Cristo per la salvezza del suo gregge.

Siano i benedetti nel nome del Signore; i lungamente attesi; i desiderati!

Intorno a loro domani e intorno al venerato Pastore che li consacrerà Sacerdoti in eterno, si stringe esultante e tremante l'anima nostra: la povera anima nostra tante volte turbata e afflitta e debole e incerta, tante volte naufragante nel mare delle miserie umane. Si stringe intorno a loro l'anima nostra avida di bene, di bellezza, di bontà, di purezza, come a bere da una fonte l'acqua della vita, come ad ascoltare la divina strofa di un canto che abbia melodie di cielo, come a piangere di una gioia che ci prema dal cuore le stille del più vero e profondo amore.

Siano i benedetti nel nome del Signore!

E conforti il Cielo le loro feconde giornate di divina letizia: e cosparga dei più bei fiori dell'apostolato il loro cammino che sarà anche duro e aspro poichè ben aspra è la strada che porta alla Vita.

A loro, novelli Sacerdoti, Ministri di Dio, salvatori delle anime, porgiamo — a tutti e ad ognuno — il commosso, festoso augurio nostro, quello di tutti i cattolici del Friuli che rinnovano in questa giornata di festa la loro storica e tradizionale fedeltà alla Chiesa Madre e ai suoi Ministri e con loro, al loro seguito, al loro fianco vogliono collaborare nella buona battaglia per il trionfo della Chiesa, la gloria della Patria, la felicità delle genti. Ad multos annos!

Mons. Arcivescovo consacra una cappella in manicomio

Ieri mattina S. E. mons. Arcivescovo ha visitato il Manicomio Provinciale accolto dal co. Motellio in rappresentanza dell'Amministrazione Provinciale, dal direttore prof. Volpi Ghirardini, dai medici dott. Bellavitis e ott. Pantalono, dell'economo co. D'Adda e da altre autorità. S. E. mons. Arcivescovo ha celebrato la S. Messa nella bella Cappella del Pio Luogo affrecata dal Gori e al Vangelo ha pronunciato elevate parole. S. E. mons. Arcivescovo ha ammesso quindi alla prima comunione il figlioletto dell'Economo ed ha quindi cresimato un giovane ricoverato. Il Presule ha quindi proceduto alla consacrazione della nuova Cappella dei Morti situata in fondo allo stabilimento affrescata dal prof. Fabris. Dopo le funzioni religiose S. E. visitava le sale e i varii reparti, le ville dei dozzinanti, i laboratori, le cucine ecc. e tutte le autorità del Manicomio che è il migliore d'Italia. S. E. mons. Arcivescovo congedandosi esprimeva il proprio compiacimento e il plauso ai dirigenti per l'ordine, l'igiene, la cura [illegible]vati.

IX anniversario di fondazione del Circolo "S. Giorgio"

Domenica 20 ricorre il IX anniversario della Fondazione del Circolo Giovanile Cattolico « San Giorgio ». I giovani circolini festeggieranno la bella data col seguente programma:

Ore 6: Comunione generale — ore 10: S. Messa solenne — ore 16: Vespri in comune — ore 17: Assemblea generale — ore 18: Giuochi popolari — ore 20,30: Trattenimento serale col seguente programma:

1. Saluto del Presidente del Circolo ai genitori e famigliari.
2. Villotte Friulane cantate dalla Cantoria di S. Giorgio.
3. Poesia di *Zaneto*.
4. Estrazione della Lotteria a fuochi di bengala.
5. Scherzi comici.

Il tempio-ossario ai caduti in guerra

In Prefettura ha avuto luogo l'altro giorno una importante adunanza presieduta da S.E. il prefetto gr. uff. Motta per la costruzione del Tempio-Ossario ai Caduti in guerra. Erano presenti il segretario federale co. De Puppi, il generale Faracovi presidente del Comitato Cure Onoranze Salme Caduti in guerra, il podestà conte Gino di Caporiacco, il parroco di San Nicolò don Arturo Cossettini a cui si deve la nobile e patriottica iniziativa, il comm. avv. Bertaccioli presidente della Cassa di Risparmio e altre autorità. Venne raggiunto l'accordo per quanto riguarda il finanziamento della grandiosa impresa. Come è noto, il Tempio-Ossario sorge in piazzale XXI Luglio, su progetto primitivo dell'architetto Valle. Ora le linee primitive verranno alquanto modificate con grandiosità di disegno. Oltre ventimila salme saranno raccolte nei cunicoli dell'Ossario. La spesa si aggirerà sui quattro milioni e mezzo, di cui per buona parte a carico dello Stato e parte di istituzioni locali. La benemerita Cassa di Risparmio ha accordato il finanziamento.

Udine avrà così in brevi anni il più grande Ossario della Nazione.

Elenco di alcuni doni per la Pesca di Beneficenza al SS. Redentore

Mon. Parroco: Astuccio posate per sei persone in aregnto; Astuccio posata per bambino in argento; Astuccio posata per dolce in argento — sig.ra Renier: Albrata in argento e cristallo; Artistico vaso per fiori — sig.ra Frova: Bicchiera in cristallo e argento; Vaso cristallo — sig. Del Missier: Porta biscotti in maiolica — Fam. Bergagno: Servizio chicchere per caffè — dott. Enzo Rossi: N. 6 chicchere da thè — Fam. Garzoni: Servizio rosolio — sig. Cirillo Marinatto: Ricca scattola biscotti — sig. Vicario: Servizio per fragole — sig.ra Roma Piccinini: Cuscino; sig. Chizzola: Borsa in pelle — sig.na Ferrandini: Porta biglietti cristallo e cornicetta per ritratti — Fam. Larocca: 25 litri di vino — sig. Jacolutti: tre bottiglie moscatello — Fratelli Rovigliacco: bella bottiglia d'acqua — sig. Trenea: idem — Fratelli Baseri: due vestitini e due grembiulini ricamati e cravatte da uomo — Paulinelli: quattro barattoli per sciroppate Cirio, cinque buoni per gelato — Quintavalle: sei bottiglie e cinquanta buoni di bibite — Cantoni Antonio: sei cerchi e due sedie in mogano — don Corrado Roiatti: servizio per birra — don Domenico Garbatti: artistico quadro — Barbetti: quattro buoni di pane da mezzo chilo l'uno — Peponte Pietro: quattro buoni di legno di kg. 25 l'uno — Rizieri Agosto: dieci buoni di pane di mezzo chilo l'una — Famiglia Matilde Bazaro ved. Tonini L. 25 — Bearzi Tonini: servizio per fragole — Pecile Hecher: L. 50 — cav. P. Fantoni: due finissime tele — Fam. sig. Comi: finissimo servizio rosolio — Fam. Bussini: elegante servizio per fumatori — Ditta cav. F. Dormisch: 100 buoni di birra: splendida anfora e Madonna di Sandro Botticelli — Pichetti: due quadri antichi — Ditta Delser: cento numeri rèclame — Bertolissi Giuseppe: porta frutta e sei piattini in porcellana — Guatti Antonio: servizio da caffè per sei persone in porcellana — Ceolini: quadro ad olio — cav. Piva: tavolino per scolaro.

I vincitori dei doni della lotteria del 6 luglio

Ecco l'elenco dei fortunati vincitori dei doni della lotteria estratta il 6 luglio a favore delle Opere cattoliche diocesane:

1) il dono del S. Padre «Statuetta in bronzo ed avorio» fu vinto dal sig. Tinor Arimio (Troppo Grande).

2) l'orologio in argento da tavolo, dono dei Principi, dal sig. Serafino (Basiliano).

3) il dono della G. D. «artistici lampadario» dai Fratelli Zabai (Bertiolo).

4) il servizio da thè, dono di mons. Arcivescovo, dai rev.di Sac. di Talmassons.

5) la cucina economica dal rev. dott. don Plotzer di Portis.

6) il servizio da scrivere in argento dalla Famiglia Ortis di Paluzza.

7) il quadro ad olio «Ave Maria» dalla sig.a Missioni M. in Zearo (Moggio).

8) Servizio posate per 6 persone in argento da N. N.

9) e 10) quadro ad olio e servizio da scrivere dalla G. D. di Udine.

11) due grandi posate in argento dalla sig. Radina Teresa (Avosacco).

12) quadro ad olio dalla Cont. Gabriella Gabrielli.

13) la cucina a gas dalla sig. Pizzo Aurora (Montegnacco).

14) la biscottiera in argento dalla G. D.

15) un quadro ad olio dal sig. De Caneva (Ovaro).

16) il servizio da frutta in argento dal sac. D'Agostina di Belgrado.

17) il servizio caffè per 6 persone dalla sig. Zuzzi Giovanna di Oseacco.

18) il servizio liquori dalla G. D.

19) S. Giuseppe - statua in legno - dal sig. Pascoli di Maiano.

20) Orologio in argento dal sac. Martin Luigi.

21) artistico vaso da Bonanni Maria di Enemonzo.

22) «Il Volto di Roma» illustr. dal Com. Lotteria.

23) «Apologia» del Ballerini dal sig. Cargnelutti (Udine).

24) Bronzo della Conciliazione dal Ricreat. Fest. Udinese.

25) il salottino in vimini dalla sig. Filit Maria da Coderno.

26) tavolo in marmo da don Cuion di Azzida.

Nel ritirare il dono alcuni vincitori hanno voluto lasciare una offerta pro Casa Azione Cattolica e tra questi il dott. don Plozzer che lasciò L. 150. A lui e agli altri vada il ringraziamento sentito della Giunta Diocesana.

Al Teatro R. F. U.
La Compagnia Salici

Ad ogni recita data dalla Compagnia Stignani-Salici, con le sue simpatiche marionette, di cui i principali interpreti sono Facanapa e Sandrone.

L' entusiasmo dei piccoli e dei grandi cresce sempre più. L'affiatamento della Compagnia, da sicuro affidamento di poter godere un'ora di sano divertimento, improntato alla più schietta allegria.

I malati di malinconia intervenendo a questo trattenimento, possono guarire con minima spesa.

Le rappresentazioni si protrarranno ancora per poche sere.

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'«Avvenire d'Italia».

Lo diciamo alla T.E.L.V.E.

Al posto pubblico telefonico, in via Vittorio Veneto si possono leggere dei cartelli superlativamente gentili. C.è stato un tempo (e taluni maliziosi dicono che c'è ancora) in via sopra gli apparecchi telefonici si vedevano incollate delle figurine umoristiche con la scritta «Non t'arrabbiare; la vita è breve» oppure delle raccomandazioni contro il.... turpiloquio: oggi invece i cartelli che si leggono al posto pubblico telefonico sono di tutt'altra natura e rappresentano, staremo per dire in modo... figurato, un refrigerio e una confidenziale assicurazione per il cittadino che si accinge a parlare per filo. Uno di questi cartelli dice: « Se il nostro servizio vi soddisfa ditelo agli altri; in caso contrario ditelo *subito* a noi. *Grazie* - La Direzione - T. E. L. V. E. - Venezia».

Qualche volta tra i cittadini che attendono il turno di entrare in cabina c'è anche il cronista e figuratevi se questo che va a cercare «materia» per scrivere nei fatti e luoghi più inverosimili non accetta *subito* l'invito gentile della T. E. L. V. E.

Il cronista, si sà, ne direbbe tante e se attacca un bottone è fatta ma stavolta in omaggio a quel benedetto cartello, gentile e breve come un sorriso amichevole sarà anche breve.

Il servizio inteso come prontezza, diligenza, rapidità, del personale addetto al posto pubblico del telefono, sia nelle ore diurne che in quelle notturne è veramente ottimo (non altrettanto così, molte volte, quello al centralino di Venezia se avviene che chiedendo per es. l'« Avvenire d'Italia » o altro quotidiano, dopo lunga e... penosa attesa ti senti rispondere dal « Corriere dei Piccoli! ») ottimo sotto tutti i rapporti e meritevole di lode. Quello che. invece non soddisfa pienamente sono gli apparecchi e le cabine: queste troppo sonore e «dure» alla voce che si ripercuote come in una campana: quelli difettosi assai, specie nella prima e seconda cabina. Tenendo conto che il telefono serve appunto per parlare a distanza quando il parlare torna difficoltoso causa gli apparecchi ognuno vede l'urgenza di provvedere o togliere l'inconveniente.

Da qualche giorno poi il posto pubblico soffre di una epidemia: la rottura delle maniglie. Manca una alla porta d'ingresso e manca un'altra alla cabina N. 3 così quando Pinco Pallino esce dalla cabina stessa deve rompersi le dita per fare girare la maniglia. Qui andrebbe acconcio quel cartellino «Non t'arrabbiare; la vita è breve!». Noi invece ci auguriamo che scompariscano anche le altre maniglie per vederle poi tutte nuove: e insieme con loro vengano tolti anche quei tali apparecchi difettosi.

Il cronista ha raccolto l' invito della T. E. L. V. E. la quale non se l'avrà a male abituata com'è ad essere «scocciata» dei giornalisti almeno per filo.

Cronaca spicciola

LE DISGRAZIE

Il piccolo Rino Pagnutti di anni 4 veniva travolto da una automobile e riportava ferite guaribili in una decina di giorni.

— Il piccolo Nello Del Fabbro di anni 8 per un sobbalzo cadeva dal carro su cui si trovava riportando la frattura della mandibola e della clavicola destra. - Guarirà in 40 giorni.

PER LA MORALITA'

Gli Agenti della Squadra Mobile hanno arrestata la trentacinquenne Paola Effle di Lodovico nata in Germania e residente a Ragogne perchè contravveniva al foglio di via obbligatorio.

POLLI E BICICLETTE

Sono i furti di ogni giorno. 25 polli sono stati rubati dal pollaio della signora Mafalda De Luch in via Francesco da Manzano e una bicicletta è stata rubata in danno del sig. Antonino Biondi di anni 32.

Trattoria Comunale

Oggi - mattina- Fettuccia alla bolognese; Coniglio arrosto, Conteral — Sera: Riso e patate; Lingua di bue allo scarlatto.

Varie dalla Provincia

A FORNI DI SOTTO il boscaiolo Nassivera Celestino di anni 58 mentre era intento a mandare a valle grossi tronchi d'albero veniva travolto da uno di questi e riportava gravissime lesioni per cui versa in fin di vita.

A RADAMANO il ragazzo Visentin Onelio di anni 7 rimaneva impigliato con una mano tra i cilindri di una macchina nella cartiera Romoli riportando lo stritolamento di quattro dita. Guarirà in una quarantina di giorni.

A SOCCHIEVE il muratore Giacomo Baschiera di anni 61 è stato derubato dalla bicicletta.

A SCODAVACCA di Cervignano un violento incedio che si ritiene doloso ha distrutto la casa di certo Adrigo Cesare causando un danno di oltre 50 mila lire.

A TRICESIMO venne arrestato il diciannovenne Gio. B. Comelli per borseggio.

A CERVIGNANO sul lavoro il bracciante Tomasini Luigi è rimasto ferito a un occhio. Ne avrà per una ventina di giorni.

A CASARSA è stato nominato nuovo Segretario politico il dott Carlo Zatti.

A CODROIPO avranno luogo domani interessanti gare al piccione.

A COSTA di Torreano il piccolo Pietro Briz di anni 7 si feriva accidentalmente in un campo con una falce. Guarirà in 20 giorni.

AD AVONS (Carnia) l'operaio Attilio Montemoro di anni 19 è precipitato da un cavalletto della teleferica alto 6 metri riportando ferite guaribili in un mese.

CRONACHE DI TREVISO

Ufficio di Corrispondenza: Palazzo Associazioni Cattoliche, Piazza Filodrammatici 15. Tel. 602

La solennità del Redentore a S. Agnese

L'annuale solennità del S. S. Redentore sarà celebrata domani, come di consueto, nella Chiesa Parrocchiale di S. Agnese.

Comunichiamo intanto l'orario-programma della giornata:

Ore 5.30 Prima Messa letta; Ore 7 Messa Prelatizia e Comunione generale; Ore 8,30 Messa letta; Ore 10 Messa solenne; Ore 17 Benedizione dei Bambini; Ore 19 Vesperi e solenne processione di chiusa con il SS.mo Sacramento. Durante la Messa solenne verrà eseguita la «Pontificalis» del Perosi; sarà inoltre eseguito l'offertorio: «Salus Populi» a tre voci dispari composto per l'occasione dal Maestro concittadino don A. De Luca.

Ringraziamento dei novelli Sacerdoti

I sacerdoti ordinati domenica scorsa ci fanno pervenire la seguente nota che volontieri pubblichiamo:

« Confusi per la manifestazione d'affetto, che d'ogni parte, ricevettero domenica scorsa le nostre povere persone, non sappiamo nemmeno donde cominciar a ringraziare.

Il nostro giornale, mentre solennemente salivamo l'altare, ci salutava nel nome delle forti schiere dell'Azione cattolica. E noi gli siamo gratissimi, per tante ragioni. Delle quali non ricorderemo che la principale: se tutte le anime, che ci saranno affidate, saranno da noi condotte verso la Casa del Re Gesù, coltiveremo con particolare diligenza il campo dell'Azione cattolica, perchè in esso maturano le piante che ci daranno i più forti strumenti pel nostro lavoro futuro.

Grazie adunque per l'atto gentile di devoto ossequio e, più ancora, per le preghiere innalzate a Dio. Pregate ancora, o fratelli, per la nostra santificazione, per conto nostro, ricordandovi nell'offerta della Vittima divina, vi promettiamo che, secondo le nostre povere forze, ameremo e sosterremo sempre voi e il carissimo *Avvenire*, nostro e vostro portavoce. I Sacerdoti Novelli».

Al patronato di S. Girolamo Emiliani

Domani domenica nel cortile maggiore del Patronato in occasione della festività di S. Girolamo, seguirà una accademia musico-ginnastica.

Diamo il programma: Parte I.: 1) Marcia d'introduzione per banda; 2) «San Girolamo», chiacchierata tra due...; 3) Saggio ginnastico, corpo libero; 4) «Le confidenze de Gigio servitor», monologo; 5) «Sogni dorati», fantasia duetto per banda, De Giorgi; 6) «Un convertito», versi dal vero. — Parte II.: 1) Esercizio ai bastoni colorati; 2) «Muta di Portici», sinfonia, Auber; 3) «Più che monelli», un atto drammatico; 4) «La pecorella smarrita», sunto Evangelico in poesia; 5) Quadri allegorici e ringraziamento; 6) Marcia finale per banda.

Prezzo L. 1,10. I biglietti si possono acquistare sabato e domenica dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 presso il Patronato. E' vietato l'ingresso ai fanciulli non accompagnati. Farà servizio la banda del Patronato S. Nicolò. In caso di cattivo tempo, il programma verrà svolto nella sala del teatro.

L'assemblea generale delle Conferenze di S. Vincenzo

I Confratelli tutti della città, sono stati invitati ad intervenire alla Assemblea generale delle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli, che avrà luogo oggi alle ore 21, nella sala maggiore di palazzo Filodrammatici.

Alla mattina, alle ore 7, nella chiesa di S. Stefano, alla S. Messa vi sarà la comunione generale dei Confratelli, con discorso di occasione. La festa è stata preparata da un triduo di predicazione tenuto dal rev.mo prof. don Guglielmo Cagnin, professore del Collegio Vescovile Pio X.

La festa di S. Camillo De Lellis all'Ospitale

Come abbiamo annunciato sono seguite ieri nella chiesa del[l'Ospi]tale solenni funzioni in onore del Santo Patrono degli Infermi con S. Messa solenne alle ore 10 e con panegirico alle ore 7.

La chiesetta pertanto bella e raccolta presenta un aspetto nuovo di giocondità per l'ornamento dei fiori e lo splendore delle luci. Un ornamento nuovo dava una nota nuova di festività, uno splendido tappeto su pittura a tempera del pittore concittadino Giuseppe Petris, che ricopre la predella, i gradini e parte del presbiterio.

Sullo sfondo di fioramí dai vivaci colori spiccano disposti in bella simmetria gli stemmi di Treviso, lo stemma arcivescovile, gli stemmi dei Padri Camilliani, di S. M. dei Battuti e delle Suore Dorotee. Di splendido ornamento sono poi i vari simboli eucaristici rappresentanti il pellicano, i cervi alla fonte, il caratteristico pesce.

Il bel lavoro che merita veramente ogni lode, fu voluto dall'interessamento dei RR. Padri, delle RR. Suore e dall'Amministrazione dell'Ospedale.

Esercizi per signorine e giovani

Presso l'Istituto Canossiano di Treviso, avrà luogo un Corso di Esercizi spirituali per signorine e giovani della città e diocesi, nei giorni dal 15 al 21 agosto.

Apertura, la sera del 15; chiusa, la mattina del 21.

Retta 50. Ogni esercitanda deve portarsi: lenzuola, federa, asciugamano, tovagliolo.

La morte del Vice Prefetto

Ieri sera alle ore 8.30, circondato dalla consorte, dalla figlia e da una cognata, spirava serenamente dopo breve malattia, il cav. uff. dott. Gino Marchi, vice prefetto di Treviso che, proveniente da Firenze, aveva assunto il suo ufficio proprio due anni or sono, cioè il 18 luglio 1928.

Funzionario distinto ed apprezzato, dai modi squisitamente signorili, il cav. uff. Marchi aveva saputo nei due anni di permanenza nella nostra città acquistarsi la simpatia unanime della cittadinanza.

Alla distinta famiglia anche le nostre condoglianze.

Bollettino meteorologico

Ore 8: Pressione 52.30; umidità 100; cielo vario; temp. 22.8.

Ore 14: Pressione 47.60; umidità 55; cielo vario; temp. 27.8.

Massima 27.9; minima 19.6.

Venti forti da sud-ovest durante il temporale del pomeriggio. Pioggia mm. 4.3.

Preso da una cinghia in azione

Alle ore 14 di oggi, è stato medicato all'Ambulatorio del nostro Nosocomio, di contusioni ed escoriazioni al piede ed alla gamba destra, guaribili in pochi giorni, Casagrande Antonio di Napoleone di anni 21, abitante a S Antonino N. 444.

Il Casagrande, mentre attendeva al suo lavoro attorno ad un motore in azione, veniva accidentalmente preso con i calzoni ed il piede tra la cinghia e la puleggia, producendosi le ferite.

Giubileo Sacerdotale di S. E. Mons. Vescovo di Pontremoli

PONTREMOLI, 18 sera

Il giorno 16 luglio si sono compiuti venticinque anni da quando S. E. rev.ma mons. Giovanni Sismondo riceveva l'ordinazione sacerdotale. La fausta data, che ha allietato e commosso il cuore del Padre, ha avuto un'eco profonda nel cuore dei figli spirituali.

Un complesso di circostanze ha consigliati di rinviare al prossimo ottobre una conveniente celebrazione della lieta ricorrenza, che però è stata ricordata anche ieri in una forma che, pur conservando quel carattere di intimità che le si è voluto di proposito dare, è riuscita ugualmente solenne e commovente. Al mattino alle ore 7, S. E., accompagnata dal venerando Capitolo, è entrato in Cattedrale, dove erano convenuti i Parroci, le Confraternite, gli Istituti, le Associazioni cattoliche, numerose rappresentanze e tante altre persone. Un'improvvisata ha fatto anche la musica cittadina, che è venuta a salutare il passaggio del Vescovo che si recava in Cattedrale. Sua Eccellenza, assistito dai rev.mi mons. Botti Caffoni, Proposto, e mons. Casini, Vicario generale ha celebrato la S. Messa, mentre le Orfanelle ed il Circolo della Giov. femminile cattolica «S. Giovanna D'Arco» eseguivano canti liturgici di circostanza ,sotto la direzione del canonico Corradini, accompagnando all'organo il segretario vescovile don Boltri. I membri dei diversi istituti, gli ascritti alle associazioni cattoliche e molti altri fedeli si sono accostati alla S. Mensa. Dopo la Messa S. E. ha ringraziato quanti a Lui si sono uniti nella preghiera di ringraziamento al Signore per i benefici ricevuti ed ha ricordato con viva commozione i venticinque anni di sacerdozio tutti spesi per la gloria di Dio e per il bene delle anime.

Dopo la suggestiva funzione, monsignor Vescovo è stato accompagnato all'Episcopio da tutti i presenti, che gli hanno tributato una calda dimostrazione.

Le Associazioni cattoliche hanno offerto un mazzo di fiori. S. E. ha ancora ringraziato esprimendo la sua viva gratitudine a tutti.

Nella fausta ricorrenza sono pervenuti all'amatissimo Pastore molti telegrammi ed innumerevoli attestazioni di omaggio e di augurio. « L'Avvenire d'Italia » umilia all'Ecc.mo Presule i suoi devoti auguri « Ad multos annos ».

Ladri pentiti per forza

MILANO, 18 sera

Notti sono alcuni ladri, scavalcato il cancello d'ingresso dell'officina dei fratelli Galluzzi, in via Confalonieri 15, hanno forzato una finestra di un capannone e sono entrati così nell'ufficio dei proprietari. Qui hanno compiuto un'accurata perquisizione, appropriandosi una cassetta contenente 220 lire, una macchina da scrivere, verghe di stagno e attrezzi per un complessivo valore di 5200 lire. Tra la refurtiva si trovavano pure diversi effetti cambiarii, corrispondenti alla somma di 72.000 lire, che i ladri, non potendoli realizzare, hanno restituito ieri, mediante la posta, ai legittimi proprietari. Del fatto sta interessandosi il Commissariato di porta Garibaldi.

L'AVVENIRE D'ITALIA SI DIFFONDE CHIEDENDOLO SEMPRE IN TUTTE LE EDICOLE

NOTE TRENTINE

(Ufficio di corrispondenza: Trento · Piazza di Fiera, 8 · Tel. 84.

I sanatori alla Mendola

A proposito della trasformazione sanatoriale dei Grandi Alberghi della Mendola, questione della quale molto si è discusso, il «Popolo d'Italia» scrive:

« L'interessamento del Capo del Governo per la realizzazione della trasformazione sanatoriale degli Alberghi del Passo della Mendola non è mai cessato dall'epoca in cui Egli firmò il decreto autorizzante la trasformazione (9 settembre 1929) ad oggi. Egli ha seguito assiduamente le varie fasi attraverso le quali l'iniziativa è passata e sa le incertezze e le difficoltà incontrate, sino al momento attuale, nel quale, vinto il maggiore ostacolo, la realizzazione appare ormai prossima. Gli iniziatori hanno attinto dalla loro ardente fede nella bontà dell'impresa la energia e la tenacia necessarie per superare gli ostacoli. Ma il loro migliore viatico è stato la sicurezza che il Capo del Governo li assisteva col Suo alto consenso e col Suo incitamento, consenso ed incitamento che, nella fase più decisiva, hanno determinato un intervento chiarificatore, che porta il segno della Sua ferma volontà di realizzazione.

Il periodo della trasformazione sanatoriale dei Grandi Alberghi della Mendola, che opportunamente in questa stagione sono riaperti ai villeggianti ed ai turisti, si inizierà lo confidiamo, dopo la chiusura della stagione, e cioè dopo il settembre. Tecnici medici ed ingegneri sono già pronti e la trasformazione sarà compiuta con la maggiore celerità perchè la Società «per la gestione dei Sanatori» vuol mettersi in grado di inaugurare, nel minor tempo possibile, un centro sanatoriale italiano capace, non solo di gareggiare per le bellezze naturali e la salubrità del clima, con le più famose stazioni sanatoriali estere, ma di attirare e deviare, a beneficio del nostro Paese, la ricca clientela internazionale di malati che ora affolla le stazioni climatiche sanatoriale della Svizzera e della Francia.

Sappiamo che è intendimento degli iniziatori di dare la preferenza e la precedenza alla Sezione destinata agli impiegati, che sarà intitolata al nome di Michele Bianchi.

L'iniziativa merita consensi ed aiuti larghi e cordiali ».

Autorizzazioni prefettizie

S. E. il Prefetto ha autorizzata la Congregazione di Carità alla permuta di alcuni stabili colla Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali, ove sarà costruito l'Ospedale Sanatorio. S. E. il Prefetto ha poi autorizzato il Comune di Trento ad acquistare dal sig. Giovanni Zelgher uno stabile a Gardolo della superficie di mq. 23688 per il prezzo complessivo di lire 50.000.

Nel Decreto prefettizio si dice che l'approvazione è stata data: considerato che lo stabile in parola forma un unico corpo con il terreno adiacente del Demanio Militare Aereonautico, e che per accedere allo stesso è necessario gravare il Campo di Aviazione di un diritto di servitù di passo a piedi e con carri: e ritenuto che il Ministero dell'Aereonautica non consente un tale diritto di servitù e che il Campo di Aviazione deve essere trasferito al Demanio Militare Aereonautico libero e franco da ogni onere e che solo in questo caso il Ministero provvederebbe al pagamento del relativo prezzo e degli interessi nell'intero capitale dal giorno dell'occupazione.

Corso di economia domestica

Per iniziativa dell'Opera Nazionale d'Assistenza all'Italia Redenta, coll'appoggio del R. Provveditore agli Studi, terrà a Trento nei locali della Scuola di Economia Domestica in Piazza di Frera 4, un corso speciale per maestre elementari. Esso avrà la durata di due mesi e cio dal 15 agosto al 15 ottobre e per concessione del R. Provveditore agli Studi le frequentanti saranno esonerate dall'insegnamento nella loro scuola per tutta la prima quindicina dell'ottobre.

Al corso vengono ammesse 25 maestre, che abbiano conseguita la regolare abilitazione all'insegnamento e abbiano prestato servizio in una scuola rella regione. Oltre le accennate 25 frequentanti ordinarie potranno essere accettate delle uditrici in numero non superiore a 8. Esse però non possono essere ammesse all'esame nè, quindi, ottenere il certificato che verrà rilasciato solo alle frequentanti ordinarie dopo l'esame su tutte le materie trattate (economia domestica, lavori d'ago e taglio, igiene e puericoltura, le piccole aziende agricole della famiglia, educazione artistica, ecc.).

Le frequentanti ordinarie verseranno all'inizio del corso l'importo di Lire 25 quale tassa d'inscrizione.

La domanda d'ammissione, stesa in carta bollata da Lire 3 e corredata dal diploma di abilitazione in originale o in copia dovrà venir presentata, col tramite del R. Ispettore scolastico nella cui giurisdizione la richiedente ha prestoto servizio nell'ultimo anno scolastico entro il giorno 25 luglio corrente.

Due morti in una sciagura automobilistica

Un'autovettura proveniente da Bolzano, giunta alla Rocchetta, inflava la strada che conduce a Molveno. La macchina, che a detta dei testimoni presenti, procedeva ad andatura moderata, appena giunte sul ponte in ferro sul Nove, improvvisamente si sbandò e spezzata la ringhiera del ponte stesso, precipitava da grande altezza nel sottostante torrente. Chi assistè alla tragica sciagura corse a mezzolombardo ad invocare adeguati soccorsi. Accorsero immediatamente sul luogo guardie di Finanza, carabinieri e autorità, i pompieri con corde e attrezzi.

Avvicinata la vettura si constatava che le due persone che erano a bordo erano decedute in seguito alle numerose e gravissime ferite riportate nell'orribile salto. Dai documenti loro rinvenuti indosso furono identificati per i coniugi prof. Enrico e dott.sa [...]lina Rode, di nazionalità danese, abitante a Gries di Bolzano. Dopo il sopraluogo dell'autorità Giudiziaria le salme sono state trasportate nella cella mortuaria del cimitero di Spormaggiore. I coniugi Rode erano diretti a Molveno per trascorrere alcuni giorni di villeggiatura.

Grandine e fulmini

La grandine ha arrecato danni alle culture di tabacco a Borgo Valsugana, a Bronzolo, a Vadena. Presso Vigo Lomaso è caduto un fulmine su d'un maso; attraversate alcune stanze senza arrecare danno alle persone, andava a finire nella stalla ove uccideva una mucca e un vitello.

Ben tre fulmini sono caduti a Taio in Val di Non; per buona sorte senza recar danno a persone.

Investimeto mortale

Ieri nel pomeriggio si è scatenato un violento temporale che è durato parecchio. Ma sarebbe ora che il tempo si rimettesse al bello.

Giorni fa, come abbiamo riferito, presso Mezzolombardo l'operaio Giovanni Piccolo di anni 57 da Arbezzo (Verona) veniva accidentalmente investito dall'auto pilotata dal sig. Amedeo Camerlo. L'operaio che attraversava la strada mentre era presso per transitare il tram causa il rumore di questi, non avvertì l'arrivo dell'auto che procedeva a velocità moderata. Colpito dal parafanghi della macchina riportava gravissime ferite, in seguito alle quali ieri decedeva all'ospedale S. Chiara ove era stato ricoverato subito dopo l'investimento.

I ladri in un ufficio postale

Giorni fa ignoti, mediante scasso, sono penetrati nell'ufficio Postale di Castelnuovo (Valsugana) ed hanno asportata una cassettina contenente 200 lire di proprietà del gerente sig. Beniamino Venzo. I carabinieri indagano.

Fallimenti e dissesti

Con sentenza del Tribunale di Trento fu dichiarato il fallimento di Arturo Vitintainer di Matteo, pasticcere, abitante in Trento, Lalgo Carducci 2. I creditori sono convocati per il 24 luglio corrente

Il patrimonio attivo dichiarato dal fallito consiste in beni mobili e merci per l'approssimativo valore di lire 24.967,50 e i debiti denunciati ascendono a L. 78.770,20.

Curatore provvisorio è stato nominato l'avv. Ernesto Vinante di Trento.

Un arresto

Da Agenti della Questura è stato arrestato Guglielmo Novelli fu Pietro di anni 31 da Stenico, contraventore alla vigilanza speciale.

La fondazione Mattei Terme di Comano

Il « Foglio Annunzi Legali » della R. Prefettura del 12 m. c. ha pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge 17 giugno 1926 n. 1187, lo statuto organico proposto per il Governo, della Fondazione Mattei - Terme di Comano. Le eventuali opposizioni od osservazioni devono essere presentate all'Amministrazione della Fondazione, rev. Arciprete di Lomaso) entro 30 giorni da quello della inserzione nel « Foglio Annunzi Legali ».

*

La Fondazione Mattei - Terme di Comano trae origine dal Codicillo 15 ottobre 1825 apposto al testamento in data 10 ottobre 1825 dal dott. G. B. Mattei, il quale lasciava alcuni appezzamenti di terreno, con una sorgente di acqua semi termale, sulla riva destra del Sarca, sotto Comano, ai poveri delle tre Pievi di Lomaso, Banale e Bleggio, o dei Comuni allora denominati: Campo, Stenico e Bocco.

La Fondazione, riconosciuta in Ente morale come Istituzione di Beneficenza, possiede un patrimonio, allo stato attuale, valutato un milione, ed ha la sua sede alle Terme di Comano nello Stabilimento di sua proprietà.

La fondazione Mattei ha lo scopo di: a) offrire gratuitamente agli abitanti dei Comuni di Lomato, Bleggio, Stenico e S. Lorenzo n.Banale diritto di fare a trasportare l'acqua della fonte semitermale di Comano per uso personale, e ciò in base a consuetudine immemorabile; b) procurare gratuitamente ai poveri dei suddetti comuni i bagni presso lo stabilimento delle Terme di Comuno; c) dar la possibilità ai poveri come tale (b) i usufruire cure specializzate presso altri Stabilimenti; d) di esercitare altre beneficenze e sempre nel campo dei malati poveri nominati sopra.

La fondazione provvede al conseguimento del suo fine: con rendito del proprio patrimonio, con somme assegnate da Enti pubblici, con rendite dei beni lasciati per testamento e per donazioni.

[L'amministra]zione compete ad un Consiglio di 5 membri effettivi e di 4 supprenti. Tre dei membri effettivi e due dei supplenti saranno nominati dal Prefetto di Trento tra i Presidenti e Patroni delle Congregazioni di Carità dei Comuni di Lomato, Bleggio, Stenico e S. Lornozodi Banale.

I parroci delle Pievi di Lomato, Bleggio, di Banale e di Stenico saranno tutti quattro membri di diritto e precisamente due membri effettivi e due supplenti. I membri del Consiglio nominati dal Prefetto dureranno in carica 4 anni e potranno essere confermati, senza interruzione. I membri di diritto dureranno in carica pure 4 anni alternandosi per 4 anni come effettivi e 4 anni come supplenti. La prima volta spetterà alla Curia Pr. Arcivescovile di Trento determinare i due membri effettivi.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dal Prefetto di Trento dal suo seno dei Consiglieri.

Lo statuto contempla poi le attribuzioni del Presidente, del Consiglio d'Amministrazione ecc.

CORRIERE VICENTINO

Ufficio di Corrispondenza: Vicenza - Via Porti n. 11 - Telefono 4-20

Un convegno a M. Berico di ex pellegrini di Lourdes

Mercoledì 16 corr., giorno sacro alla Madonna del Carmelo e sacro pure al ricordo della 18.a e ultima apparizione fatta dall'Immacolata alla Beata Bernardetta, ebbe luogo un caratteristico pellegrinaggio alla venerata Basilica di Monte Berico, costituito da ex pellegrini di Lourdes, tra i quali si notavano quattro miracolati, 2 ciechi e un paralitico steso nella sua barella e proveniente da Roncà.

Il pellegrinaggio, organizzato dalla Sezione vicentina dell'Unione Nazionale Trasporto ammalati a Lourdes, che ha quale presidente la N. D. contessa Bianca Zileri, s'è mosso dai piedi del Colle alle ore 7.30 con alla testa il rev.mo Mons. Giovanni Prosdocimi, Presidente regionale dell'Unital, e, recitando il Rosario, è giunto alle ore 8 nella Basilica della Madonna, accolto dal suono festoso delle campane e dal suono dell'organo.

Indossati i paramenti sacri, Mons. Prosdocimi ha incominciato a celebrare la S. Messa, rivolgendo ai pellegrini un fervorino pieno di devozione alla Madonna.

Durante la S. Messa le Ancelle del Santuario si sono gentilmente prestate per sostenere il canto sacro e alla Comunione tutti i pellegrini si accostarono alla Mensa Eucaristica.

La Sezione vicentina dell'Unione Trasporto Ammalati

Dopo una mezz'ora di libertà per la colazione i pellegrini si radunarono a convegno nella bella sala di Paolo Veronese, signorilmente ospitati dai Servi di Maria, i quali avevano preparato due piccoli altari con le immagini della Madonna Immacolata di Lourdes e quella di Monte Berico.

Al tavolo della Presidenza presero posto il rev.mo Mons. G. Prosdocimi, il Padre Benetti, Provinciale dei servi di Maria, e la contessa Bianca Zileri.

Recitate le preghiere, Mons. Prosdocimi diede agli ex pellegrini presenti (circa una settantina) il più fervido saluto, compiacendosi che l'iniziativa della Sezione Vicentina sia pienamente riuscita nonostante che il numero degli aderenti sia modesto.

Egli è lieto poi di portare il saluto e la benedizione di S. E. Mons. Vescovo, il quale si è degnato di inviare alla Presidente una lusinghiera lettera che viene letta e applaudita.

Viene quindi fatta una breve relazione sulla costituzione della Sezione vicentina dell'Unital, la quale si propone: a) di riaccendere nel cuore degli ex pellegrini il fervore religioso suscitato a Lourdes; b) di chiamarli a dare il nome all'Unital per agevolare a tanti poveri sofferenti il conforto di pellegrinare alla terra benedetta del miracolo.

Prende quindi la parola il Padre Benetti, Provinciale dei Servi di Maria, il quale si compiace di veder raccolti nella casa della Madonna i fortunati che furono un giorno pellegrini a Lourdes. Egli intrattenne poi l'adunanza parlando con slancio affettuoso della devozione alla Madonna, rilevando le analogie tra le apparizioni della Vergine a Monte Berico con quelle di Lourdes. Esprime quindi il voto — ch'è già una realtà — che i pellegrini che partono per Lourdes vengano sempre a prender commiato a M. Berico per essere accompagnati dalla materna benedizione della Madonna.

Il discorso, denso di bei pensieri mariani, è accolto da un cordiale applauso.

La benedizione del Labaro regionale

Il Presidente Mons. Prosdocimi a questo punto solleva la questione se negli anni venturi si debba scegliere una nuova data per questo convegno, onde possa riuscire con più largo concorso di ex pellegrini.

Da tutti però si ritiene opportuno mantenere la data del 16 luglio perchè piena di alto significato e perchè più vicina alla partenza del treno ammalati.

Tutti si impegnano fin d'ora a farsi propagandisti perchè l' Unità raccolga le più larghe adesioni.

Mons. Prosdocimi dà poi dettagliate relazioni della formazione del treno ammalati *violetto* che condurrà a Lourdes per la prima volta un contingente di 210 ammalati, tutti veneti; gli ammalati saranno assistiti da cinque sacerdoti, cinque medici, tre suore Dorotee, due Camilliani, sessanta infermiere volontarie e quaranta brancardiers.

L'impresa ardita di un treno ammalati veneto presenta una imponente a cui si fa fronte con la lotteria, autorizzata dal Governo nazionale, con libere offerte e con il concorso nelle spese degli stessi ammalati.

Agli ex pellegrini presenti raccomanda di voler pregare per la buona riuscita del del pellegrinaggio e li esorta per l'anno venturo a volerlo aiutare nella vendita dei biglietti della Lotteria.

Infine rivolge il suo caldo ringraziamento ai Servi di Maria e ai convenuti, avendo una parola speciale per i quattro miracolati presenti e per il caro ammalato di Roncà, cui augura che la Madonna abbia ad esaudire i suoi voti.

Prima di sciogliere l'adunanza il Padre Provinciale imparte la benedizione al labaro della Sezione Veneta dell'Unital.

Le feste al Ricreatorio di Araceli

Questa sera 19 luglio al Ricreatorio di Araceli in Borgo S. Luca si aprono i festeggiamenti per la Solennità del Redentore. Alle ore 20 si inaugura una ricca Pesca di beneficenza. Alle ore 20.30 la Banda del Patronato Leone XIII svolgerà il seguente programma:

1. Solenne in tempo di Marcia — 2. Carmen, Fantasia, Gounod — 3. La forza del destino, Verdi — 4. Aroldo, Sinfonia, Verdi — 5. Madama Buterfley, Fantasia, Puccini — 6. Marcia finale.

Il Concerto bandistico sarà alternato da cori e da saggi ginnastici. Nel cortile illuminato a giorno si svolgerà una « fiera campestre » con servizio di bùffet. Per l'ingresso al campo serve la Cartolina del Ricreatorio.

La riapertura della Casa del Sole

Centosettanta bambini alla cura

Già da una quindicina di giorni si è riaperta, sul Monte Crocetta, in un luogo incantevole, la Casa del Sole «Vittorio Emanuele III» per la cura elioterapica dei bambini gracili e predisposti alla tubercolosi.

La Casa del Sole, amministrata da una commissione a capo della quale è il vice podestà comm. Nordera, ha già funzionato con ottimi risultati nella stagione estiva dell'anno scorso, suggellata, come meglio non avrebbe potuto essere, dall'augusta visita del Principe Umberto di Savoia.

Recentemente abbiamo avuto occasione di ricordare che i bambini assistiti furono, nel 1929, durante 90 giorni, circa un'ottantina. Tutte queste piccole creature raccolte dai rioni più miserabili della città, trassero grande vantaggio dalla cura tanto è vero che più di una di esse aumentò di peso fino a sette chili, sviluppando sensibilmente il torace.

L'accettazione dei bambini alla cura è stata fatta anche quest'anno secondo le norme seguite lo scorso anno, dando la preferenza ai piccini più seriamente predisposti al male o a coloro che si trovano a vivere in condizioni familiari ed economiche più disagiate.

Ma quest'anno vi è una novità: i bambini ammessi sono in numero più che raddoppiato rispetto a quelli del 1929: sono infatti 170.

Parte di questi sono stati presentati dalla delegazione dei fasci femminili che provvede al pagamento parziale o completo della modesta retta fissata. Parecchi, anzi la grande maggioranza sono ammessi del tutto gratuitamente.

Ogni mattina, alle 7, garrule schiere di fanciulli si danno convegno a San Lorenzo, da dove partono le autocorriere che li conducono fino alla colonia elioterapica. Alla sera il ritorno avviene verso le 19.

I ricoverati vivono le loro liete giornate secondo un'orario studiato e applicato secondo l'opportunità: lezioni religiose, morali, igieniche, passeggiate, ricreazione, esposizione al sole vengono regolate in maniera che il tempo passi nel modo più piacevole ed utile. E' inutile dire che nell'orario-programma della giornata hanno il loro posto tre pasti giornalieri. Al mattino, appena giunti, i bambini fanno colazione con caffè, latte e pane; alle undici viene loro distribuito il desinare, composto di minestra, carne, verdura e frutta, nel pomeriggio, prima di ritornare in città, i «villeggianti» fanno un'appetitosa colazione a base di pane e marmellata.

All'assistenza sanitaria dei fanciulli pensa il medico capo del Comune ,dott. co. Baglioni che gratuitamente provvede ad una serie di visite giornaliere dei piccini che hanno maggior bisogno di attenzioni e di cura.

L'assistenza morale e igienica è diretta dalla maestra signorina De Paoli coadiuvata da altre persone, le quali devono pensare all'esecuzione di tutte le prescrizioni dei sanitari, alla vigilanza dei ricoverati ,alla cura della loro pulizia, alla direzione dei giochi e degli esercizi fisici e a quant'altro riguarda la razionale assistenza dei piccoli. Norme particolari ha emanato la direzione sanitaria per l'esposizione al sole, norme che devono essere applicate dalle assistenti con ogni cura e con obbligo di riferire prontamente al medico qualsiasi inconveniente venisse riscontrato. I ricoverati sono distinti in tante squadre, con a capo un assistente per ognuna di esse, la quale è, pienamente responsabile della relativa sorveglianza. Compito che le assistenti svolgono con particolare diligenza è quello formativo della coscienza igienica dei bambini, dato che essi affluiscono alla colonia non solo per acquistare la salute, ma anche per fare loro proprio un tenore di vita idoneo a preservarli da morbi futuri. E' questo uno dei grandi benefici della roteazione dei bambini nelle colonie: imparano ad amare la pulizia del corpo, i giochi ginnastici e quant'altro contribuisce a dare alla vita un razionale orientamento dal lato fisico.

Un concerto della Banda di Nove a Santa Croce

La popolazione della Parrocchia di S. Croce, preparata dall'efficace predicazione di Mons. Giacomello, si appresta a celebrare domani la festa della Madonna del Carmelo, la cui devozione tra i vicentini è molto in onore.

Per la parrocchia, questa festa è la più cara di tutto l'anno. E' giusto quindi che essa sia solennizzata nelle forma migliore.

L'ordine delle cerimonie è il seguente: Alle ore 5, 6, 7, 8, 10, 11 Sante Messe.

Alle ore 8 S. Messa solenne del neo-Sacerdote parrocchiano rag. d. Guido Bortolan. Subito dopo la Messa solenne l'immagine della Madonna verrà portata in processione per Via S. Croce, Viale Mazzini, Viale Trento fino al piazzale della Bizza.

Nel pomeriggio, dopo il panegirico, alle ore 16, sarà cantato il Te Deum. I fedeli potranno lucrare la indulgenza «toties quoties» dal pomeriggio di oggi sabato, a tutta la domenica.

Domani sera la chiesa sarà sfarzosamente illuminata. In piazza dei Carmini la Banda Musicale di Nove eseguirà, alle ore 20.30, un concerto con questo programma:

1. Orlando: Marcia Sinfonica — 2. Aubert: La Muta dei Portici (sinfonia) — 3. Boito: Mefistofele (gran fantasia) — 4. Giordano: Andrea Chénier (atto quarto) — 5. Verdi: Il Trovatore (Cori-Miserere e concertato) — 6. Zilio: Marcia - La Sagra dei Carmini.

Il distinto corpo musicale sarà diretto dal Maestro Geremia Zilio.

I dopolavoristi vicentini andranno anche ad Abbazia

Nel prossimo settembre (giorni 7, 8, 9) i dopolavoristi vicentini si recheranno in Crociera sull'Adriatico. La gita, organizzata ad iniziativa del Dopolavoro di Schio, che darà il maggior contingente di partecipanti, e con il valido concorso del Dopolavoro provinciale, avrà come mèta Fiume dove giungeranno nel pomeriggio del giorno 7. Alla sera, con la stessa motonave che li avrà trasportati da Venezia alla città olocausta, i partecipanti alla crociera si recheranno ad Abbazia, la perla del Quarnaro, dove pernotteranno, fermandosi fino alle 13,30 del giorno 8. A Schio i dopolavoristi, con i quali sarà anche la banda cittadina, ritorneranno alle ore 2,20 del giorno 9.

Il Dopolavoro provinciale sta poi organizzando un'altra Crociera a Zara indetta per i giorni 20 e 21 settembre.

Padre e figlio arrestati per oltraggio al Capo del Governo

La sera del 13 corr. nell'osteria di Fiandri Augusto, a Castelnovo di Isola Vicentina, sorgeva una discussione politica tra il muratore Padrin Angelo fu Giovanni, di anni 46, e il fascista Cazzola Pietro di anni 43.

Da una parte e dall'altra si alzò la voce e per poco non si venne alle mani. Il Padrin parlava contro il Regime e contro il Capo del Governo mentre il Cazzola e altri due suoi amici lo invitavano a smetterla.

Le cose avrebbero preso una piega peggiore — giacchè il contegno del Padrin era assai minaccioso e d'altra parte gli avversari si dimostravano pure molto risoluti — se non fosse intervenuto un figlio del primo, Giovanni, d'anni 18, manovale il quale trattenne il padre che stava prendendo a pugni il Cazzola.

Padre e figlio uscirono dall'osteria. I presenti al fatto udirono poco dopo della grida di «Viva Lenin», « Viva la Russia ». Parve loro che tali grida dovessero essere state emesse dal Padrin Giovanni.

Dell'accaduto il Cazzola avvertì i carabinieri di Malo che all'indomani arrestarono entrambi i Padrin i quali compariranno oggi, per direttissima, davanti ai giudici del nostro Tribunale per rispondere di oltraggio al Capo del Governo e di grida sediziose.

Un pregiudicato di nuovo in prigione per un furto di preziosi

In via San Daniele di Lonigo, la mattina del giorno 11 luglio, ignoti penetravano per una finestra nell'abitazione momentaneamente incustodita di Balsemi Ferruccio. Da un comò essi asportavano parecchi oggetti d'oro del valore di circa trecento lire.

I carabinieri di Montebello hanno arrestato a Sorio di Montegalda il pregiudicato Cavallon Giuseppe di Antonio, d'anni 33, come iniziato autore del furto.

Il Cavallon, all'atto dell'arresto, ha recisamente protestato la propria innocenza. Una perquisizione operata sulla persona e in casa sua non ha dato alcun risultato.

Nessuna traccia del cofanetto sparito al gioielliere francese

Come i lettori ricorderanno, circa una quarantina di giorni addietro, il gioielliere francese Carlo Dubergue, dimorante a Nizza e in viaggio con la propria moglie sul treno Milano-Venezia, sceso a Vicenza si accorgeva della sparizione di un cofanetto contenente preziosi per 260.000 lire. Egli denunciò il fatto, pure non escludendo che potesse trattarsi anche di smarrimento. Vennero iniziate ad ogni modo le indagini del caso e la Questura ora comunica all'autorità giudiziaria che a tutt'oggi le ricerche per rintracciare il prezioso cofanetto sono risultate negative.

Un arresto per appropriazione indebita

Quache mese fa il droghiere Mario Scapin con negozio in via San Marco assumeva certo Giovanni Saggin di anni 29 da Altavilla Vicentina, al quale affidava l'incarico di vendere a domicilio piccole partite d'olio. In questi giorni però lo Scapin doveva amaramente constatare che la fiducia, riposta nello Saggin era mal spesa, giacchè lo Saggin, riscosse circa duemila lire, invece di versarle al principale, se la era trattenute per suo conto. Egli è stato così denunciato per appropriazione indebita arrestato e tradotto alle carceri.

Un investimento

Mentre correva in motocicletta il fabbro Pierino Berti di anni 22, dimorante ad Altavilla è andato a cozzare contro una trebbiatrice, riportando la frattura del braccio sinistro. E' stato dichiarato guaribile in 50 giorni.

Violento nubifragio nella zona di Asiago

Nel pomeriggio di ieri si è abbattuto sulla zona di Asiago un violento nubifragio accompagnato da paurose raffiche di vento, che in qualche contrada ha soffiato con tanta forza da scoperchiare parecchie baracche e alcune case. Moltissimi i comignoli abbattuti e proiettati a diecine di metri dalle case e innumerevoli poi le tegole che il vento ha fatto letteralmente volare. Fortunatamente non si hanno a deplorare danni alle persone. Il nubifragio è durato meno di un'ora e il cielo è tornato presto a rasserenarsi.

Al Foro Boario

Bestiame introdotto al mercato del Foro Boario giovedì 17 luglio: Tori 3, buoi 14, vacche 72, giovenche e giovenchi 51, vitelli da latte 95, suini da latte 122, suini adulti 11.

Diario sacro

19 luglio, sabato. — *S. Vincenzo de' Paoli, confessore.* — Nato nella Guascogna, e tolto dal custodire il greggia del padre e mandato agli studi a Tarbes, fu ordinato sacerdote. Preso dai Turchi, fu condotto in ischiavitù in Africa. Quivi convertì il suo padrone alla fede di Cristo col quale lasciò le spiagge di Barberia e venne a Roma e poi in Francia Prima esercitò l'ufficio di parroco, poi fu nominato primo cappellano delle galere del Re di Francia e S. Francesco di Sales gli affidò la direzione delle monache della Visitazione. Si affaticò fino all'età più avanzata nell'evangelizzare i poveri della campagna alla quale opera assegnò i membri di una congregazione religiosa da lui fondata sotto il titolo di Preti secolari della Missione, che inviò non solo nelle provincie della Francia, ma anche in Italia, in Polonia, nella Scozia e presso i barbari e gli Indiani. Eresse ospizi per gli orfani, per la gioventù discola, per le vergini, per le monache, per le donne di cattiva vita, per i condannati, per gli artieri impotenti, per i pazzi, e si occupò anche dei Cristiani caduti nelle mani dei Turchi. Durante la peste, la fame e la guerra si prodigò in Lorena, in Campania, in Piccardia così che non vi fu genere di disgrazie o di calamità a cui non accoresse con cuore di padre per essere di giovamento al prossimo, particolarmente quando trattavasi della salute delle anime. Consunto dalle molte fatiche e dalla vecchiaia, si spense il 27 settembre 1660 ad 85 anni di età. Fu canonizzato da Clemente XII.

Chiesa di S. Lorenzo. — Terzo giorno del Triduo in onore di S. Vincenzo de' Paoli. Ore 20.30 predica e benedizione.

Il sole sorge alle ore 4.54 e tramonta alle 20.4. La luna sorge alle 23.54.

Domani 20 luglio. — *Domenica VI dopo Pentecoste.* — Rito semidoppio. Colore dei paramenti: verde. Messa propria con commemorazione di S. Gerolamo e di S. Margherita.

Vespero comune della Domenica con commemorazione di S. Prassede e di S. Gerolamo.

Chiesa di S. Lorenzo. — Festa di S. Vincenzo de' Paoli. Ore 7.30 S. Messa con fervorino e Comunione generale. Ore 8 Adunanza generale della Società delle Conferenze di San Vincenzo de' Paoli nel Chiostro dei PP. Conventuali.

Sistemazione fabbricati scolastici

Indetta dal Commissario Prefettizio dottor Accatino, ieri mattina nel palazzo del Comune è seguita un'asta per lavori di sistemazione degli undici fabbricati scolastici rurali, su dato di circa cento mila lire. Erano presenti alcune imprrese della città ed è rimasta deliberataria la ditta Celeste Da Ronch, che ha fatto il ribasso del 3,05 per cento.

THIENE

Il nuovo curato di Rozzampia

A sostituire il benemerito Don Giovanni Pasqualotto, zelantissimo sacerdote, che per moltissimi anni è stato il vero padre della Curazia di Rozzampia, S. E. Mons. Vescovo ha nominato l'attuale Vice Rettore del Collegio Vescovile di Este, don Giovanni Ferronato.

Al reverendo Pasqualotto, che per la sua tarda età è venuto ad abitare presso il nostro Duomo, giungano le espressioni della nostra devota riconoscenza e commossa venerazione.

ARZIGNANO

TIRO AL PICCIONE. — L'Unione Cacciatori comunica che in occasione dei festeggiamenti per la formazione del Battaglione « Val Chiampo» e per la venuta di S. E. Manaresi, avrà luogo una riunione di tiro al piccione con questo programma:

Ore 14,30: Piccioni di prova — Ore 15: Tiro N. 10; 5 Piccioni a tre distanze (m. 23, 25, 27). — Entratura L. 120; Soci L. 100; Ufficiali R. E. e M. V. S. N. in divisa ed iscritti ai G. U. F. 80.

Sono in gioco L. 3600. — I. Premio L. 1000; 2. L. 600; 3. 500: 4. 400; 5. 300; 6. 300; 7. 250: 8. 250.

Piccioni a L. 12.

Iscrizioni aperte fino alla fine del 5 turno. — Trattenuta 5 per cento CONI - Regolamento della F.I.T.A.V. — Programma approvato dal Commissario della F.I.T.A.V.

Servizio d'Armaiolo. Ingresso al campo L. 2,50. Crautito ai soci muniti di tessera, e alle Signore.

CRONACHE DI VERONA

Ufficio di Corrispondenza: Verona, Piazzetta San Pietro Incarnario n. 3, telefono 10-52

I Circoli giovanili veronesi alla gara di cultura regionale

I Circoli giovanili veronesi si sono piazzati onorevolmente nella Gara di cultura regionale. Dalla classifica resa nota in questi giorni rileviamo che nella Sezione Attivi il Circolo di Novaglie risulta terzo su 3 partecipanti con punti 100 e lode, il Circolo di S. Giuseppe f. m. dodicesimo con 98 punti, il Circolo di Colognola ai Colli venticinquesimo con punti 95.

Nella Sezione Aspiranti: Circolo di Novaglie quarto con punti 99; Circolo di Vigo di Legnago ventiseiesimo con punti 91; Circolo di Brenzone ventottesimo con p. 90.

Notevole e degna di encomio è l'affermazione del Circolo di Novaglie piazzatosi ai primi posti in tutte e due le sezioni.

Commemorazione di eroi

Domenica sera alle ore 21, nella sala dell'Istituto fascista di cultura (Loggia di fra Giocondo) sarà solennemente commemorato — ad iniziativa dell'Associazione volontari di guerra — il martire dalmata Francesco Rismondi e saranno ricordati il comandante Gulli e il motorista Rossi assassinati nel 1920. Alla patriottica cerimonia interverranno le autorità.

La stagione lirica

Gli effetti di luce

Con l'installazione dei grandiosi aggruppamenti plastici sulla cavea frontale dell'Arena, i progettisti e i dirigenti della attuale stagione lirica hanno dovuto profondamente studiare un altro problema per appianare la difficile e delicata questione riguardante gli effetti di luce.

La vastità della scena e l'enorme palcoscenico privo di quei trabocchetti preziosi, senza i quali è impossibile ottenere un'adeguata illusione ottica, sono stati nel passato causa di gravi lacune: l'illuminazione scarsa e mal distribuita, data da un faro militare e da centinaia di lampade poste alla ribalta e tra le parapettate del palcoscenico, non dava, purtroppo, allo spettatore quella sensazione paesaggistica necessaria alle rispondenze del vero. Mancando la scena alle sue funzioni di... quadro storico, la rappresentazione non poteva quindi assurgere mai ad opera d'arte: così vedemmo l'opera lirica ridursi solo ad una esibizione di cantanti.

Quest'anno, finalmente, la messa in scena degli spettacoli lirici in Arena avrà i suoi sfarzosi giochi di luce costituiti dall'azione di novanta potenti riflettori e da migliaia di lampade sapientemente disposti a batterie sulle gradinate della cavea frontale e sulla ribalta. I fasci di luce convergendo tutti in un punto daranno col loro sforgorio il massimo rendimento ai quadri ed alle azioni di massa.

Tale compito è affidato ad una tra le più quotate ditte d'Italia: la quale, alcuni mesi fa illuminò con gran de bravura e perizia la piazza Castello di Torino in occasione delle nozze del Principe Ereditario.

Tutte promosse, meno tre

Il R. Collegio « Agli Angeli » comunica che di tutte le sue educande ammesse agli esami di abilitazione magistrale, una sola fu rimandata e due dovranno solo riparare a ottobre l'esame perduto, mentre tutte le altre furono promosse, riportando classificazioni onorifiche per loro, per le loro insegnanti e professori che le hanno istruite.

Le pese pubbliche

Si rende noto che col 21 corrente vengono riaperte al servizio pubblico le pese a ponte esistenti a Porta Vescovo, Porta S. Giorgio, Porta S. Zeno, presso gli ex caselli del dazio. La tariffa è la seguente: per ogni pesatura, senza distinzione di genere L. 1,50; ritorno a carro vuoto L. 0,80.

La denuncia dei fabbricati

Il Podestà ha prorogato al 31 luglio il limite utile per la denuncia dei fabbricati sottoposti all'imposta consumo sui materiali di costruzioni.

Pubblicazioni di matrimonio

Ecco l'ultimo elenco delle pubblicazioni di matrimonio presentate nelle varie parrocchie:

S. Lucia: Nannelli Giuseppe maestro con Berardo Vittorina. — *S. Luca*: Berni Arminio, tenente Genio con Maggioni Margherita — *S.S. Apostoli*: Elianti Arnaldo, viaggiatore di commercio, con Mantovani Argia. — *Civile*: Sabini Dante impiegato con Rimini Delfina. — *S. Zeno*: Veroi Carlo impiegato con Orlandi Bianca Clara. — *S. Luca*: Cavaleri Angelo impiegato con Terrabuio Celestina. — *S. Maria in Organo*: Bortoli Quartillo possidente con Mazzola Cesira. — *S. Nicolò*: Albertacci avvocato Alberto con Bassi Teresa. — *S. Zeno*: Martino Bruno ingegnere con Amorosa Eleonora. — *S. Giuseppe*: Brangian Angelo tipografo con Borato Elvira. — *S. Nazzaro*: Nobis Giuseppe impiegato con Andreis Iride.

LEGNAGO

COLONIE ALPINE LEGNAGHESI

Nella sede della Società Operaia di M. S. « Cesare Battisti », ebbe luogo in questi ultimi giorni, da parte di tutti i primari e medici del civico ospedale che lodevolmente prestarono la loro opera, la visita di tutti i candidati alla cura montana nella Colonia Alpina di Alba di Fassa. Sopra 170 bambini d'ambo i sessi la Commissione, dopo coscienziosa ed accurata scelta ha ammesso a far parte della cura sessanta bambini: il massimo numero che possono contenere i due padiglioni delle Colonie Alpine Legnaghesi e della Società di M. S. « Cesare Battisti », nella ridente sede di Alba di Fassa.

La partenza dei sessanta bambini ammessi alla cura avrà luogo il 1.o del prossimo agosto ed il soggiorno avrà la durata di quaranta giorni.

PRO MATERNITA' ED INFANZIA

Una simpatica ed allegra brigata di buontemponi, riunitisi in lieto simposio nella Trattoria Al Recoaro per consumarvi una succulenta cena, dopo innumerevoli brindisi e frizzi, ebbero il gentile pensiero di beneficare il locale Comitato di Maternità ed Infanzia con la somma di L. 50 che venne trasmessa a mezzo del cancelliere capo alla nostra Pretura signor Iseppi. La Presidenza ringrazia.

NOTE BELLUNESI

CONSORZIO ANTITUBERCOLARE

Il Preside della Provincia ha pubblicato una relazione sul Consorzio provinciale antitubercolare di Belluno, nella quale espone, in forma sintetica, dati e fatti.

Detta relazione dice dei dispensari e dei dati statistici e sull'attività dei dispensari antitubercolari, della nuova sede del Dispensario di Belluno, delle specializzazioni e dei ricoveri. La relazione reca inoltre dati sul Padiglione sanatoriale di San Gervasio, sulla Colonia preventorio di Ponte nelle Alpi e dice del problema delle abitazioni, ecc..

Altra relazione è stata fatta dai direttori dei dispensari antitubercolari e sul funzionamento degli stessi: Belluno, Feltre ed Agordo, da parte rispettivamente dei dottori Cervellini, prof. Leoni Maini e dott. Luigi Lise.

FELTRE

Mons. Vescovo a Montecatini

Il nostro zelante e amatissimo Vescovo Ecc.mo mons. Giosuè Cattarossi è partito per Montecatini, per alcuni giorni di cura, affine di riavere la salute depressa dalle tante cure del ministero. Auguri.

Varie

Per la Coppa «Gusatti-Bonsembiante». — Domenica prossima 20 corrente la nostra squadra minore di calcio si recherà a Sedico per un incontro con quella forte squadra. Finora i nostri riuscironò sempre vincitori.

I Balilla bellunesi a Feltre. — I capi squadra balilla della 28.a Legione con sede a Belluno, accompagnati dai loro dirigenti, compirono una gita istruttiva nella nostra città. Ricevuti alla stazione ferroviaria dalle autorità cittadine e dalla popolazione, deposero sulla tomba dal fascista Gianvittore Mezzemo, una ricca corona. Il R. Ispettore scolastico cav. Romano Pini ricordò ai giovani visitatori la vita di Vittore Mezzomo. Dopo il pranzo offerto dal Fascio cittadino e consumato nell'albergo «Pavone» i piccoli ospiti visitarono la città e i suoi monumenti. Presentarono i loro omaggi al Podestà nelle sede comunale, quindi si recarono in episcopio, dove Sua Ecc. mons. Vescovo, con la sua paterna bontà fu lieto di riceverli ed ebbe per loro appropriate parole. Fu vivamente applaudito. I giovani visitatori lasciarono a sera lieti e soddisfatti la nostra Feltre.

Cura elioterapica. — Ieri 17 luglio ebbe luogo con semplicità di cerimonia la riapertura della Colonia Elioterapica fascista, al campo delle Venture.

Riunione di agricoltori. — I fiduciari comunali della Federazione Agricoltori della seconda zona si radunarono ad ascoltare la parola del presidente provinciale on. Protti. Furono esposti e discussi i varii problemi che interessano le nostre campagne.

Vento danneggiatore. — Nel pomeriggio di martedì il granoturco di buona parte del nostro territorio comunale fu danneggiato da una ventata impetuosa che soffiava da sera.

LAMON

FEDE E RICONOSCENZA DI UNA POPOLAZIONE. — La bella borgata alpestre, che si avvia a diventare una linda cittadina, in ameno e fertile altipiano, e sede di un vicariato foraneo, celebrò con uno slancio di fede commovente, una solennità di alto significato religioso e civile: la inaugurazione della Grotta di Lourdes.

I buoni cittadini di Lamon, durante la tristissima invasione austriaca, si votarono alla bianca Regina dei Pirenei, promettendo di erigerle un monumento. Venne la sospirata liberazione; la statua della Vergine di Lourdes, una bella statua di marmo, fu presto acquistata, ma si rimase dubbiosi sul monumento da innalzare. Finalmente l'arciprete dott. don Antonio Slongo, anima generosa aperta ad ogni azione buona e bella, col parere incondizionato della Commissione diocesana d'arte sacra, decise la sistemazione, a grotta di Lourdes, di una grotta naturale che si apre sul colle di S. Pietro, sotto il coro della chiesa omonima, in magnifica posizione, da cui si domina il paese e l'altipiano di Lamon e il Sovramonte.

Col contributo generoso di tutta la popolazione, i lavori, eseguiti da artisti del luogo, riuscirono egregiamente e presentano ai devoti e ai visitatori un bel colpo d'occhio, che non danno certo le solite grotte di Lourdes. Ai piedi della Vergine fu eretto un bell'Altare di pietra, ben lavorata, e all'intorno il sacro luogo è circondato da una elegante balaustra in ferro battuto Lassù, dalla roccia bruna, con le verdi edere penzolanti dall'alto a modo di piacevoli festoni, la bianca Immacolata in pio atto di preghiera, lo sguardo al cielo e giunte le mani, sembra intercedere da Dio grazie e benedizioni agli abitanti del sottostante Lamon.

La bella festa dell' inaugurazione riuscì solenne pel concorso di sacerdoti, di autorità civili e militari e di popolo. La benedizione fu data dal Vicario Generale della Diocesi monsignor cav. Pietro Tiziani, che cantò alla grotta la S. Messa, in cui la cantoria di Lamon fece onore una volta di più alla sua bella e meritata fama. Mons. Amedeo Marchet, già arciprete di Lamon, passato poi arciprete e vicario foraneo di Pedavena, con frase commossa ed infiammata, tenne il discorso di circostanza e fu così efficace che più volte l'uditorio si sentì umdio il ciglio.

ADRIA

La festa della Madonna del Carmine

A Villanova Marchesana ha avuto luogo la tradizionale festa in onore della Beata Vergine del Carmine. Quest'anno ha assunto anche maggiore importanza degli anni scorsi per un più vasto programma di festeggiamenti. Nella mattinata furono celebrate nella chiesa parrocchiale parecchie Messe. A quella cantata delle ore 10 prestò servizio la risorta Società Corale del luogo diretta dal maestro Marino Ballarin. Nel pomeriggio, dopo il canto dei vespri ed il panegirico, recitato da un distintissimo oratore, una imponente e devota processione ha sfilato per le vie del paese.

Un annegato

A Corbola è caduto nelle acque del Po, trovandovi miseramente la morte, il giovinetto Zaghi Giovanni di anni 10. Era a servizio in una barca e al momento dell'infortunio stava appunto facendo pulizia.

ARIANO POLESINE

LA TOMBOLA. — La locale Congregazione di Carità ha indetto per domenica 10 agosto, in occasione della sagra annuale, un pubblico giuoco di tombola, a beneficio dei poveri del Comune. In tal giorno avranno luogo pure altri trattenimenti, che richiameranno certamente grande concorso di popolo anche dai paesi limitrofi.

I furti all' amministrazione militare di Verona

Una condanna e nove assoluzioni

VERONA 18 sera

E' terminato alla nostra Corte d'Assise il processo a carico di dieci militari e borghesi responsabili di furto continuato in danno dell'Amministrazione militare consumato dieci anni or sono nei magazzini della Sussistenza dai quali sparirono sacchi di caffè e di zucchero per l'importo di circa 50.000 lire. Fra gl'imputati erano Angeo Cattaneo di anni 29 da Inverigo (Como) ed Emilio Lanza di anni ... da Abbiategrasso dovevano rispondere di complicità con gli autori materiali del furto.

In seguito al verdetto dei giurati tutti gli imputati sono stati assolti eccetto Arcangelo Esposito, di anni ... da Napoli, che è stato condannato a tre anni di reclusione condonati.

Due autovetture di pompieri si urtano violentemente

MILANO 18 sera

Uno scontro tra due autopompe è avvenuto ieri mattina, verso le 10, all'angolo di via Vigentina con via Beatrice d'Este. Una delle macchine proveniente dalla caserma di Porta Romana, si dirigeva verso le officine Miani Silvestri, in via Vittadini, dove si era sviluppato un incendio, l'altra, invece stava rientrando in caserma. Le due vetture, che procedevano ad alta velocità, si trovarono improvvisamente di fronte e, nonostante che i due conducenti stringessero prontamente i freni, il cozzo avvenne con estrema violenza. Le due autopompe restarono danneggiatissime: dei militi del fuoco, sbalzati dal contraccolpo a terra, quattro rimasero lievemente feriti e furono condotti alla guardia medica di Porta Romana: essi sono: il capo drappello Antonio Ba... ri, il vice capo drappello Poli e i militi Carlo Sacchi e Rosio. Le due macchine sono state quindi rimorchiate alle rispettive caserme.

Un incendio distrugge mille quintali di grano

MILANO, 18 sera

Un pauroso incendio è scoppiato la notte scorsa, verso la una e mezzo, in un cascinale situato in Vione di Badiglio, in comune di Binasco. Sotto al portico del fabbricato si trovavano raccolti circa 1000 quintali di grano in covoni, i quali, sembra in seguito a un processo di fermentazione spontanea, sono stati presi dalle fiamme, che si appresero subito anche allo stabile. In preda al più vivo allarme si sono presto raccolti sul posto numerosi coloni delle cascine circostanti, dai quali è stata iniziata l'opera di spegnimento.

Ma l'incendio divenne ancor più impressionante quando cominciò ad ardere anche un essicatoio annesso alla cascina e tutto sarebbe andato distrutto se non fossero giunti poco dopo i pompieri di Milano, con quattro auto pompe e due pompe a motore. Con la guida dell'ing. ... ti, costoro si prodigarono per spegnere le fiamme e specialmente per evitare che le dimensioni del disastro avessero ad aumentare.

Tra i covoni di grano, completamente ridotti in cenere, forag... e fabbricati, si calcola che siano ... dati distrutti materiali per ... 150 mila lire.

Investito da una trebbiatrice

DESIO, 18 sera

In un campo nei pressi di Vimercate si stava falciando dell'avena quando si è verificata una gravissima disgrazia.

Il contadino Pasquale Latronico di anni 26, da Vimercate, addetto alla trebbiatrice, rimasto impigliato nella macchina, per liberarsi dalla stretta degli ingranaggi, cadeva al suolo e veniva così investito dalla pesante macchina riportando lo schiacciamento dell'arto inferiore destro. Gli fu amputato all'ospedale di ... e altre ferite.

Collegamento radio-telefonico colla Sardegna

ROMA, 18 sera

Fra giorni la generosa isola sarà collegata radiotelefonicamente con il continente. In tutta la popolazione è vivissima l'attesa per l'avvenimento. Risulta che ieri sono stati effettuati due esperimenti sul nuovo impianto felicemente riusciti. Il Ministro delle Comunicazioni on. Ciano e il Ministro della Marina on. Sirianni valendosi di un comune apparecchio telefonico hanno potuto attraverso la stazione radiotelefonica di Golfo Aranci conferire chiaramente con il Prefetto di Sassari.

A sua volta il Prefetto di Cagliari stando al suo tavolo di lavoro con il proprio apparecchio telefonico ha conversato con il direttore del ... Marconi che si trovava nel suo ufficio di Roma. La comunicazione è stata trasmessa con il filo di Cagliari a Golfo Aranci; per radio da Golfo Aranci a Fiumicino e con il filo da Fiumicino a Roma.

Anche queste secondo esperimento di comunicazione è risultato ottimo. L'impianto del servizio rappresenta una nuova prova dell'interessamento del Governo Nazionale per l'isola che dal servizio risentirà notevole vantaggio economico.

La mostra di un illustre archeologo dell'Università di ...

ROMA, 18 sera

Ieri sera verso le 20 a ... Cenci dove da anni viveva in una camera d'affitto, si è spento dopo breve malattia Federico Halbherr, illustre epigrafista ed archeologo, titolare di epigrafia greca all'Università di Roma ed organizzatore delle missioni archeologiche in Grecia, soprattutto a Creta dove è sorto per suo merito un istituto di ricerche archeologiche italiane.

Creta fu il capo dove l'illustre scienziato svolse la sua maggiore attività con scavi e raccolte epigrafi greche e infine con incitamenti e l'addestramento dei giovani archeologhi di tre generazioni. Il suo nome è legato ad opere di grande di storia dell'archeologia delle civiltà antiche.

ISTITUTO DI CURA Dott. ANTUZZI - Vicenza
PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI
AMBULATORIO Piazza Duomo N. 2 — Telefono 3-70 — Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (meno i pomeriggi festivi).
CASA DI CURA Viale Massimo d'Azeglio Monte Berico - Telefono 10-38

ORECCHIO - NASO - GOLA
Dr. Ferruccio Zuccardi Merli
Primario Ospedale Civile
Dr. Bruno Trentin
della Clinica di Bordeaux
Ambulatorio in Via Stangade, 20
TREVISO
Tutti i giorni meno i festivi dalle 10-12

ALBA
Periodico settimanale femminile - Note lieti educative - formative
Abb. L.

CRONACHE DI PADOVA

(Ufficio di Corrispondenza: Padova - Via San Tommaso n. 1 - Telefono 6-31)

Or sono cent' anni...

(g. s.) Or sono cent'anni ricorreva l'anno di grazia 1830 e i buoni Padovani s'accingevano a celebrare il sesto centenario dalla morte di S. Antonio, alla stessa maniera che noi, tardi nepoti, ci prepariamo a celebrare il settimo.

Non si creda però che un secolo fa siano state fatte grandi cose... Si sono accontentati assai di poco... di tanto poco che difficilmente si riesce a trovarne un cenno scorrendo le annose carte delle biblioteche e degli archivi.

Qualche tempo fa, se la memoria non ci falla, abbiamo fatto cenno della Lettera Pastorale del Vescovo d'allora, mons. Farina, il quale annunciando alla Diocesi l'anno centenario del Taumaturgo, diceva con quali sentimenti dovevano i diocesani prepararsi a festeggiare il Santo. Siccome crediamo che i lettori abbiano memoria meno labile della nostra, così della Pastorale, basta.

Vediamo ora che cosa è stato, dunque, fatto nel 1831.

Un cronista, Fabio Mutinelli, nei suoi *annali delle Provincie Venete* ci annuncia con grande sussiego che il Municipio « celebrar volle la festa con particolar solennità ».

Dopo questo preambolo voi scorrete le pagine per vedere in che cosa sia consistita questa *particolar solennità*. Ma avete subito una delusione: al grande avvenimento, il nostro storico dedica appena, appena una paginetta.

Le feste ebbero la durata di soli tre giorni: undici, dodici e tredici giugno. E in ciascuno di questi tre giorni un Vescovo (Il Mutinelli non ci dice i nomi) celebrò con « grande pompa » Messa Pontificale.

Grande cura si ebbe dell'addobbo del Tempio. Era questo, dice il nostro storico, « oltre l'usato, per particolari addobbi, splendente », mentre la sera del giorno 13 giugno era « la faccia del Tempio per acconcio molto illuminata.

E il concorso dei fedeli? Questo fu davvero imponente, specie alla grande processione del pomeriggio del giorno 13. Il corteo percorse, ad un di presso le stesse strade che percorre ogni anno. Vi intervennero — dice il Mutinelli « devoti di ogni sesso, condizione, di patrie diverse in copia universale ».

Quella folla conclude il narratore, doveva dire la gratitudine e la riconoscenza dei Veneti al potentissimo Santo.

Il Mutinelli pare voglia connettere alla celebrazione antoniana, l'inaugurazione di due opere: una delle quali conosciamo tutti, l'altra... un po' meno... Chissà quante volte saremo passati davanti a questa seconda, senza affatto curarcene!... Dunque, la prima opera inaugurata fu il nostro celebre *caffè*, quel caffè senza porte che costituisce con il *Prato senza erba*, una specialità di Padova.

E non crediate che il buon Pedrocchi abbia potuto spendere tranquillamente i suoi soldi, tra la generale ammirazione e approvazione dei cittadini.

Anche allora c'erano dei brontoloni i quali andavano sussurando che quel denaro si poteva spendere meglio. Niente da meravigliarsi, del resto. Ci racconta don Alessandro nei suoi *Promessi sposi*, che quando Federigo Borromeo volle fondare la celebre biblioteca Ambrosiana, ci furono dei guasta mestieri che andavan ripetendo il loro: « Non ci mancava altro, ci voleva anche questa; non c'era da fare!... ».

Il Mutinelli, però s'affretta a farci sapere ch'egli non condividerà l'idea dei brontoloni. Parlato un po' del caffè, scrive: « *Alla quale grandiosa impresa pensando, noi crediamo potersi considerata quel'a sentenza di chi disse ben miseramente e per un oggetto così da nulla aver trasfigurato il Pedrocchi in marmo un bel mucchio di oro* »....

La seconda opera inaugurata fu la statua ad Albertino Mussato in Prato della Valle. Il monumento all'uomo « di lettere e di spada » — lavoro egregio — dice il Mutinelli — è opera di Giuseppe Petrelli, allievo di Rinaldo Rinaldi.

La riunione del Direttorio cittadino del P. N. F.

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica: Ieri sera alle ore 21,30 si è riunito il Direttorio del Fascio di Padova.

Presenti: tutti i membri del Direttorio. Presidente il Segretario federale avv. Francesco Bonsembiante.

Il Segretario federale riferì sulla situazione generale del Fascio di Padova; sui rapporti con le autorità amministrative e sulle organizzazioni del Partito e Sindacali; sulla situazione economica e sui lavori pubblici, industrie ed aziende.

Intrattenne il Direttorio sul problema universitario, con particolare riguardo alla Scuola d'Ingegneria. Per quanto riguarda la Casa dello Studente, fu dal Segretario Federale assicurato che sta entrando la questione nella sua fase risolutiva, sì da poter assicurare l'inizio dei lavori prima dell'apertura dell'anno accademico.

Esaurita la relazione del Segretario federale, i membri del Direttorio discussero sui vari punti della relazione e furono infine concordi nelle direttive da dare al Fascio di Padova perchè sempre maggiore sia la sua vita e la sua efficienza.

La seduta fu tolta alle ore 0,30.

Movimento di Commissarii di Comuni

S. E. il Prefetto, con recenti provvedimenti ha disposto il seguente movimento nei commissari presso i Comuni della Provincia:

[...]gnano: in sostituzione del cav. [...]no Midolo nominato commissario il sig. Lunardi Alfonso.

[...] Giorgio delle Pertiche: In sostituzione del commissario Francesco [...] nominato il sig. Fauro Umberto.

[...]zzolo d'Este e Villa Estense: in sostituzione del rag. Mario Temus nominato rispettivamente i signori [...]siero Emo e Salvan Augusto.

Servizio tramviario e mezzi di comunicazione

Il voto della Consulta, a proposito del bilancio dell'Azienda tramviaria, e la conseguente deliberazione del Podestà, hanno portato al primo piano della discussione la questione del tram.

Il generale Maglietta — scrivendo al *Veneto* — afferma che il problema deve interessare una riforma su vasta scala, anche perchè — dice — ci sembra che non si possa astrarre da altri problemi tecnici, che, con riferimento allo sviluppo dei molteplici mezzi di comunicazione eserciteranno sempre non poco influenza su quello tramviario.

E continua:

« Fra questi altri problemi devono annoverarsi quello della pavimentazione stradale, al quale se ne allacciano altri non meno complessi come quello delle fognature e quello delle condutture elettriche e gazzogeni. I mezzi automobilistici in continuo incremento, se già non impongono, imporranno a breve scadenza l'applicazione di una più perfetta pavimentazione stradale, che si concreterà, quasi esclusivamente, nella applicazione delle mattonelle di cemento e asfalto tipo Corso Umberto 19, in Roma.

Pavimentazione questa di costo non indifferente, ma di lunga durata, quale sia la intensità del movimento, sempre che ne sia assicurata la sua stabilità che però sarà garantita solo quando il problema delle fognature stradali, pure esso in via di progresso colla visione della utilizzazione delle acque locali, non avrà conseguito la sua completa e perfetta sistemazione, non si costruiranno opportuni cunicoli adatti a consentire il continuo accrescimento delle condutture elettriche e gazzogeni, e non si adotterà un sistema tranviario tale da non esercitare sulla pavimentazione stradale influenze diverse da quella di un ordinario mezzo di comunicazione.

I mezzi tranviari che dovranno essere applicati dipendentemente dal concetto sopra espresso saranno pertanto quelli tipo autobus o filoviario e cioè elettrico senza rotaie con vetture a ruote con cerchione di gomma.

Di questi due sistemi noi preferiamo il filoviario sia perchè di più facil manovra, sia perchè il nostro paese è ricco del cosidetto carbone bianco, infine perchè se attuato con concetti moderni, consentirebbe una non trascurabile economia anche nel dispositivo elettrico.

Nei riguardi dei caratteri da darsi alle reti tramviarie cittadine il criterio dovrebbe essere il seguente:

Una o più linee di circonvallazione, in rapporto colla estensione del centro urbano, linee radiali dal centro alla periferia.

Disciplinatamente poi si imporrebbe il divieto della circolazione delle biciclette su ben determinati percorsi, un regolamento cittadino per il transito automobilistico, sia nei riguardi della velocità, della precedenza delle vetture e degli stessi percorsi.

Economicamente si dovrebbe sostituire al prezzo unico elevato che talvolta si applica per brevissimi percorsi, un prezzo unico medio: quando si pensa che a Roma si fanno percorsi che richiedono più di un'ora di tempo per soli centesimi 60, viene fatto di domandarsi se veramente il servizio tranviario nei centri minori si eserciti così da invogliare ed imporne l'uso; a Roma le vetture rigurgitano di passeggeri ed il numero delle vetture è sempre insufficiente pur essendo sempre in aumento.

Altre ragioni certo vi influiscono e però il problema meriterebbe di essere attentamente studiato.

Circa i centri minori della provincia questi dovrebbero essere tutti collegati col capoluogo, caso per caso, col più opportuno dei sistemi tranviari facenti capo alla linea di circonvallazione esterna.

La complessità del problema così come lo abbiamo impostato, richiederebbe pertanto di essere sottoposto all'esame di apposita Commissione composta di esperti che nella città di Padova, centro di studi tecnici, non mancano. Forse si potrà obbiettare che il problema come sopra è impostato non può interessare che le grandi città; a parte che noi crediamo che Padova ormai possa annoverarsi fra le grandi città sta che essa è su una strada di sempre maggiore sviluppo così che ogni problema che la possa interessare deve essere esaminato col concetto di procedere e prevenire ».

Cronaca religiosa

Domenica 20 — Chiesa di S. Francesco — Festa del Redentore — Alle ore 7.30 Santa Messa della Comunione generale; ore 10 Santa Messa solenne ed esposizione del Santissimo Sacramento; ore 19 recita della Coroncina del Sacro Cuore di Gesù discorso e processione nell'interno della chiesa.

Nella parrocchia di S. Croce

FESTA DEL SS. REDENTORE

Domani domenica avrà luogo l'annuale solennità, preceduta da un triduo devoto predicato dal rev.do preposito di Sant'Andrea don Mario Fanzago. Al mattino saranno celebrate numerose Sante Messe, la solenne alle ore 11,15.

Alle ore 17.30 Vespri solenni e processione lungo il viale F. Cavallotti e le vie A. Costa, G. Bruno G. Carducci e tutto il Corso Vittorio Emanuele. Alle ore 21, nel cortile del Patronato si terrà la commemorazione del Santissimo Redentore. Sarà benedetta e inaugurata la statua del Sacro Cuore di Gesù, posta a protezione dei cari giovani. Il teologo don Matteo dottor Fasano terrà il discorso di occasione. Seguirà un trattenimento per le famiglie.

San Vincenzo de' Paoli

Si ricorda a tutti i Confratelli e a tutti i beneficati che domani domenica alle ore 7,30 in Basilica di Santa Giustina verrà celebrata la S. Messa in onore del S. Patrono.

Per la sistemazione edilizia della Università

Il Magnifico Rettore dell'Università — in un suo appello — nota che lo stretto fabbisogno per mettere il nostro Ateneo al passo delle altre Università italiane e straniere, si aggira sui quattordici milioni, così ripartite secondo il preventivo di spesa dell'Ufficio tecnico Universitario. Costruzione dell'Istituto di Fisica, L. 3.500.000 — Palazzo Centrale · Restauro e adattamento per gli uffici L. 800.000.

Costruzione della nuova ala lungo il Naviglio interno e Via S. Francesco: restauro del Palazzetto di Via S. Francesco, L. 2.500.000.

Espropriazione delle botteghe nel pian terreno del Palazzo Centrale, lire 1.500.000.

Mura di cinta e cancellata per gli edifici lungo le vie F. Marzolo e L. Loredan, L. 600.000.

Edificio di Piazza Capitaniato: Istituto di Archeologia, Sala dei Giganti L. 650.000.

Assestamento del R. Orto Botanico, della Clinica Farmaceutica, Laboratori per le Cliniche ed Istituti vari, lire 2. milioni 450.000.

Arredamento per gli Istituti anzidetti, L. 900.000.

Spese Generali direzione lavori e spese impreviste L. 600.000.

Totale L. 14.000.000.

Solo un alto decisivo intervento potrebbe salvarci dalla minacciata decadenza.

Il Bollettino militare

Il « Bollettino Militare » reca queste notizie riguardanti corpi di stanza a Padova:

Giuseppe Brigliari, maggiore medico ospedale militare Torino, è trasferito ospedale militare Padova.

Romolo Canepa, primo capitano medico ospedale militare Padova comandato Clinica medica R. Università di Padova, è trasferito cavalleggeri «Guide».

Guglielmo Fiume, capitano medico ospedale militare Padova, comandato Istituto igiene Università Padova, è trasferito ospedale militare Bologna.

Giovanni Marmadoro, primo capitano complemento arma di fanteria, distretto Verona.

Giuseppe Segrè, id. id., Agrigeno, sono trasferiti in forza distretto militare Padova.

Angelo Scattorini, sottotenente complemento 58. fanteria, Aldo Toso, id. id. 68. fanteria sono trasferiti in forza distretti militari Padova.

Giacomo Antonelli, sottotenente complemento, arma artiglieria, distretto militare Padova, è trasferito distretto militare Milano.

Mario Collivo, id. id., distretto militare Venezia. Mario De Dominicis, id. id. 20. artiglieria, sono trasferiti forza distretto militare Padova.

Gli affari del "gentiluomo,,

Una nuova denuncia contro Alfredo Faotto

Il *gentiluomo* in guanti gialli, e autentico ladro, Alfredo Faotto fa ancora una volta parlare di sè. Le malefatte di questo avventuriero si susseguirono senza interruzione. È naturale, quindi, che sul suo capo, ad una, ad una piovano le denuncie, una più grave dell'altra.

E la denuncia sporta in questi giorni è ancora di truffa.

Un capomastro, certo Enrico Farsura aveva eseguito dei notevoli lavori nelle case di proprietà dei conti Papafava, trattando però sempre con l'amministratore che era il Faotto. Questi, non contento di imporre al Farsura delle taglie notevoli per ogni lavoro, approfitava della semplicità e della mancanza di contabilità del Fassura per truffarlo. In questa maniera per due volte fece firmare al disgraziato quietanze per importi superiori a quelli ricevuti, danneggiandolo per ben 42 mila lire.

Le malefatte del Faotto condussero al fallimento del Farsura, fallimento che fu dichiarato qualche settimana fa.

La posizione del capomastro fallito reca che il Faotto fece firmare al Farsura una quietanza per 18 mila lire, promettendogli di versare il denaro qualche giorno dopo. E invece il buon capomastro non vide più la somma.

Per altre lire 24.000 il Faotto, che doveva versare al Farsura lire 50.000 si fece rilasciare da questo una quietanza di lire 50.000, consegnando lire 26.000 in denaro e lire 24.000 in cambiali, mentre la quietanza indicava lire 50.000 come pagate in contanti, senza indicazione degli effetti.

Alla scadenza di questi, al Farsura furono addebitate come pagate altre 24.000 lire, mentre tale importo era già compreso nelle famose lire 50.000 già quietanzate.

La denuncia, l'ennesina della serie, e forse non l'ultima contro l'avventuriero, ancora latitante, fu presentata ieri mattina alla Procura del Re.

Il processo Bagno in Cassazione?

I lettori ricordano il processo svoltosi qualche giorno fa alla nostra Corte d'Assise, contro Silvio Bagno, da Santa Margherita d'Adige, il quale per un omicidio e cinque mancati omicidi fu condannato all'ergastolo.

Sembra che sarà presentato, contro la sentenza, ricorso in Cassazione. Il Bagno sarebbe assistito dagli avvocati Orlandini e Costantini; quest'ultimo, però, non avrebbe ancora accettato l'oneroso incarico.

I prezzi del nostro mercato

Cereali — Frumento fino da 124 a 127, id. buono mercantile da 122 a 124, id. mercantile da 116 a 118, id. ardito fino da 121 a 123, ardito buono mercantile da 119 a 121, ardito mercantile da 115 a 116, ardito basso da 90 a 100, estero di terza da 142 a 145; granoturco gialloncino da 75 a 77, id. nostrano da 73 a 76, idem bianco da 74 a 76, Plata rosso da 67 a 68, Plata giallo da 64 a 65, Foxani a 56; segala da 58 a 60 (nominali); avena nazionale da 56 a 60, id. estera da 57 a 58; orzo da 60 a 62 (nominali); sorgorosso da 37 a 38.

Prodotti di frumento tenero — Farina 00 granito da 194 a 196, id. 00 liscio, da 197 a 198, id. da pane di prima qualità da 178 a 182, id. id. seconda qualità da 177 a 179, id. da pane tipo comune da 173 a 175; farinaccio nazionale da 60 a 62; crusca da 53 a 56; cruschello nazionale da 49 a 51.

Prodotti di frumento duro — Semola (gries) prima qualità da 200 a 202, id. seconda qualità da 195 a 197 (nominali).

Prodotti di granoturco — Farina gialla tipo nostrana da 86 a 88, id. giallona fino Verona da 96 a 98, id. di granone bianco da 90 a 92.

Riso — Vialone da 220 a 225; Maratelli di prima qualità da 175 a 178, id. seconda qualità da 160 a 165; originario di prima qualità da 128 a 130, id. seconda qualità da 124 a 126; mezzagrana da 90 a 100; risetta da 75 a 85.

Fagiuoli — Scritti mantovani da 110 a 120; verdoni da 90 a 100; bianchi, mame da 170 a 180; tondini da 140 a 150; gnocchetti da 110 a 120; misti da 70 a 80; fagiolini dall'occhio da 100 a 180 (nominali).

Listino non ufficiale

Pollame (a peso vivo e per chilogramma): oche da 5 a 5,50; tacchini da 8,25 a 8,75; tacchine da 8 a 9; capponi da 9,35 a 9,75, mezzani da 8,10 a 8,80; piccioni (al paio) da 7,50 a 8,25.

Uova di prima qualità (al mille) da 370 a 380, comuni da 350 a 360.

IL PREZZO DEL PESCE

Ecco i prezzi che sono stati praticati ieri mattina in pescheria:

Anguilla da L. 12 a 16, barbini 18, boseghe 22, branzini da 30 a 32, cagnolo da 16 a 22, canestrelli da 8 a 10, calamai 22, cefali da 12 a 18, code di rospo da 16 a 20, frittura da 6 a 10, gamberi da 16 a 20, go da 8 a 10, molecche 10 orade 25, passere 12, rasa 12, sardelle 8, sardoni da 8 a 10, seppioline da 8 a 10, scampi 30, schie 8, seppie da 4 a 6, sfogli da 16 a 20, sgombri da 12 a 16, smeriglio 17, storione da 20 a 25, finche 15, tonno 22.

Stato Civile

8 luglio 1930 · Nati: Centanni Giovanni di Carlo; Gallazzo Gastone di Umberto; Magy Editta di Colomanno; Schiavon Flora di Antonio; Melandri Gianpietro di Pietro.

Morti: Vardelli Elena di Angelo; Evergazzi Attilio fu Bernardo; Gobbo G. Batta di Gaspare.

Matrimoni: nessuno.

16 Luglio 1930

Nati denunciati - Businaro Carlo di Carlo; Veronese Luciano di Angelo; Klarez Girgio di Mazzini; Forato Francesco di Luigi; Prendin Antonio di Pietro.

Morti denunciati - Rampazzo Paolina di Emilio.

Varie di cronaca

OROLOGI PER SEGNALAZIONE ORARIO NEGOZI

La Federazione Provinciale Fascista Padovana dei Commercianti avverte i propri iscritti che presso la Sede della Federazione stessa sono disponibili gli sepciali orologi della Croce Rossa Italiana, adatti per la segnalazione dell'ora di apertura e di chiusura dei negozi.

ILLECITI MEZZI RECLAMISTICI

La Federazione Provinciale Fascista Padovana dei Commercianti comunica che la R. Questura di Bologna ha recentemente diffidato i commercianti di quella provincia ad astenersi da quelle forme di rèclame che consistono nell'affiggere alle porte dei negozi o dentro di essi cartellini e manifesti così concepiti: «Disastrosa liquidazione», «Svendita fallimentare», «Vendita rovinosa», «Tutto sottocosto», ed altre frasi del genere.

Si richiama l'attenzione dei commercianti sul lodevole provvedimento di cui sopra, e si ricorda che tali forme di rèclame sono poco serie e poco rispondenti alla dignità della funzione commerciale. Anche la reclame è un'arte che richiede studio e serietà, e il commercio non deve ricorrere a forme reclamistiche che sono anche indecorose.

Morto per insolazione

Il giorno 11 u. s. veniva portato all'ospedale il cinquantenne Giuseppe Garo, da Maserà, per una grave insolazione con conseguente emorragia cerebrale. Il povero Garo è morto ieri mattina al nostro ospedale.

La legge è legge...

L'altra notte, nel centro della città veniva fermato da un vigile urbano un ciclista perchè sprovvisto di fanale. Ma il contravventore era un agente di P. S., e tra questo e il vigile s'impegnò un po' di discussione, troncata per l'intervento di un funzionario di P. S. La faccenda fu poco dopo chiarita in Questura.

Bollettino meteorologico

Il bollettino meteorologico di ieri mattina alle 8 era il seguente:

Temperatura 21.2, altezza barometrica ridotta a zero e a livello del mare mm. 757.3, umidità relativa 91; temperatura massima della giornata id giovedì 28, minima di ieri mattina 19.6.

Concerto a Barriera Savonarola

Il Corpo bandistico del Patronato del Santo, diretto dal maestro F. Marotto, eseguirà a Barriera Savonarola stasera alle ore 21 il seguente programma:

1. Marcia « Patria — 2. Pedrotti: Sinfonia « Tutti in maschera » 3. Giordano: Fantasia « Fedora » — 4. Verdi: Fantasia « Traviata » — 5. Rossini: Sinfonia « Gazza ladra » — 6. Marcia.

Le disgrazie di un'operaia

Ieri mattina l'operaia Menaldo Nerina di anni 15 da Albignasego, cadendo da una scala, riportò delle gravi ferite.

Infortunio sul lavoro

Il meccanico Giovanni Ferrarese, di anni 43, da Saccolongo, riparando una bicicletta, si ferì alla mano destra.

ESTE

LA FESTA DEL REDENTORE

Come già annunciammo, domenica 20 corr. il Patronato SS. Redentore celebrerà la sua festa riprendendo la bella tradizione di un tempo chiamando la cittadinanza e gli abitanti del contado nei suoi ampi cortili per una serata di onesto e benefico passatempo.

Da più giorni una numerosa schiera di giovani, guidata dall'infaticabile Direttore del Patronato, sta lavorando nell'allestimento di una pesca, arricchita di numerosi e vistosi doni, offerti da benefiche persone, tra i quali figura anche un ricco regalo di S. M. la Regina Elena.

Vi sarà inoltre un grandioso spettacolo pirotecnico e una sfarzosa illuminazione.

Naturalmente la Banda «D. A. Pelà» sotto la direzione del m.o Castelvetri terrà uno dei suoi applauditi concerti di cui diamo il programma:

1. Bartoli: Marcia. — 2. Bizet: Carmen, fantasia. — 3. Verdi: Rigoletto, atto secondo, parte prima. — 4. Verdi: Ernani, atto quarto. — 5. Antoniotti: Marcia.

BRENTA DELL' ABBA'

INGRESSO DELL'ARCIPRETE — Giovedì 10 luglio ebbe luogo l'ingresso del nuovo Arciprete don Umberto Zavattiero. Delegato da mons. Vescovo per l' immissione in possesso fu l'Arciprete e Vicario Foraneo di Vigonavo, il quale con belle ed appropriate parole presentò al popolo che affollava la Chiesa il nuovo Arciprete che per quattro anni aveva fatto tanto bene a Vigonovo per la salvezza delle anime e per l'Azione Cattolica. Al Vangelo il neo Arciprete espose chiaramente e delicatamente il suo programma di amore e di pace. Nel pomeriggio durante le S. Funzioni il medesimo Arciprete predicò esponendo la vita di S. Paterniano titolare della Chiesa la cui festa ricorreva in tal giorno e ne trasse pratiche conseguenze per la vita cristiana che deve tenere il suo popolo. Cantato il solenne «Te Duem» si chiuse la bella festa con la benedizione del SS. Sacramento. - Assistettero a tutte le funzioni il Pro Vicario di Corezzola, l'Arciprete di S. Margherita, il Parroco di Tennanova ed il fedele compagno di lavoro don Antonio Labriola cappellano di Vigonovo. — Al novello Arciprete congratulazioni ed auguri.

Dalla città di San Marco

Il Redentore

Ritorna con lo sfavillar di luci, con i mille canti e suoni echeggianti nelle acque quiete dell'incantevole laguna la fantastica nottata che precede il giorno consacrato alla festa del S. Redentore.

Questa sera, a centinaia le imbarcazioni di diversa struttura elegantemente approntate e sfarzosamente illuminate alla veneziana, si spingeranno nel Canale della Giudecca dove, con lo spettacolo pirotecnico, avrà inizio il festival notturno.

E all'occhio del forestiero, non abituato a tali suggestivi spettacoli balzerà netta e precisa l'anima del buon popolo veneziano che tra le acque dei suoi canali e con i suoi nostalgici canti sa intrecciare e ripetere le più belle tradizioni che furono vanto dei loro avi.

E al Lido, sulla spiaggia bella innanzi al mare, a frotte numerose si attenderà l'alzata del Sole che illuminerà il nuovo giorno caro alla storia di Venezia.

Raccogliamo e ricordiamo però la voce dell'Em. Card. Patriarca che nella lettera diretta ai fedeli appunto nell'occasione di tale Festa suona monito grave e severo per colcro che, fraintendendo i' significato della pia giornata, trovano solamente in tale tempo l'occasione di divertirsi più o meno onestamente.

E' nostro dovere non lasciar cadere nell'oblio le più belle tradizioni della nostra Città, ma anche da queste dobbiamo saper far scaturire nuovi ritmi e generosi impulsi per un tenore di vita sempre più confacente a una buona coscienza.

Le feste per il centenario della traslazione del corpo di S. Marina

Ieri si sono solennemente chiuse le feste per S. Marina. Alle 10 S. E. il Card. Patriarca fece il suo solenne ingresso nella chiesa, accompagnato dal Capitolo di S. Marco. Indossati i sacri paludamenti celebrò il solenne pontificale e dopo il Vangelo, tenne un discorso elogiando le virtù della santa e la devozione che verso di Lei hanno sempre avuto i nostri veneziani.

Alla sera alle 7 poi, mons. Vallèe cantò i Vesperi, che furono eseguiti in canto gregoriano quindi si formò la solenne processione, che uscita dalla porta del Campiello Querini Stampale, entrò circa mezz'ora dopo per la porta maggiore; alla processione partecipò la congregazione di S. Formosa, il Rev.mo Capitolo di San Marco, le LL. EE. Jeremich e Sanfermo e Sua Ecc. il Card. Patriarca.

All'entrata in chiesa s'intonò il « Te Deum » che fu cantato a voce di popolo e la solenne funzione terminò con la benedizione impartita dal Patriarca.

Furiosa grandinata

Una grandinata veramente eccezionale e che mista a pioggia, è caduta, sotto forma di chicchi ben grossi, si è abbattuta ieri verso le 15.30 sulla città.

Sebbene il temporale si fosse preannunciato con un sordo e continuo brontolio di tuoni, pure specialmente al Lido, molti si trovarono sorpresi dal furioso acquazzone, per cui si manifestò un po' di fuggi fuggi per raggiungere le imbarcazioni.

Tuttavia, eccettuati alcuni insignificanti danni alle cose, al momento dell'impostazione del «fuori sacco» non ci è giunta alcuna notizia di danni significanti.

CHIOGGIA

LA MADONNA DEL CARMINE. — Si è svolta in Cattedrale con la tradizionale solennità la festa della Madonna del Carmine. Il Capitolo dei canonici ha celebrato le solenni funzioni a cui ha partecipato un largo stuolo di fedeli. Ieri sera, dopo i vespri e il panegirico detto dal M. R. D. Angelo Padovan vicario di S. Andrea, ha avuto luogo una devota processione con la bella Immagine e la S. Reliquia lungo metà del Corso fino alla Basilica di S. Giacomo. Lungo il percorso quasi tutti i palazzi erano addobbati e pavesati a festa in onore della Vergine.

L'istruttoria dell'avvelenatrice

Il cadavere del Gründl dissepolto a Musocco

MILANO, 18 sera

Stamane, nel Cimitero di Musocco, alla presenza del giudice istruttore cav. Taccone e del suo cancelliere, dei periti prof. Cazzaniga, nominato dall'autorità giudiziaria, e prof. Robecchi, nominato dalla difesa di Maria Bonvecchiato, nonchè del patrono di Parte civile avv. Clerici, si è proceduto alla riesumazione del cadavere del cittadino austriaco Franz Gründl, il marito della presunta avvelenatrice, che si ritiene sia stato come la domestica del gr. uff. Jarack Elisa Merclin, ucciso da arsenico e che fu seppellito cinque anni or sono nel Camposanto milanese.

Il cadavere del Gründl era sepolto nel campo n. 20 e la sua fossa portatava il n. 1080. Sulla targa dei poveri, che reca il suo nome e la data della morte, 10 marzo 1925, nessuna mano pietosa ha mai deposto un fiore alla sua memoria. La madre e i fratelli, come è noto, vivono in Austria e in cinque anni non è mai venuta meno in essi la convinzione che il loro caro sia stato avvelenato dalla moglie.

Gli sterratori hanno proceduto stamane molto delicatamente al loro macabro compito rimuovendo la terra finchè è venuta in luce la bara.

Si è subito visto come sarebbe stata un'operazione assai delicata quella di asportarla, perchè il tempo e l'umidità l'hanno quasi disfatta. Il coperchio era ridotto a piccoli frantumi misti a terriccio, dal quale affiorava lo scheletro a sua volta disarticolato. Prima di ogni altra cosa si è proceduto a eseguire varie fotografie; poi, con ogni cautela, sono stati raccolti il terriccio, i frammenti legnosi e quindi le ossa. Il cranio del Gründl è apparso ancora ricoperto in parte di capelli. Ogni cosa è stata separatamente raccolta in speciali vasi e sono stati pure repertati i chiodi della cassa.

L'operazione, per le molte formalità di rito, è stata lunga e minuziosa. Alla fine del macabro lavoro, al quale ha assistito pure, per il Cimitero, l'ispettore cav. Marini, le ossa e tutte le altre cose raccolte sono state trasportate alla camera mortuaria del Monumentale in attesa dell'inizio delle perizie ordinarie.

TRAVOLTO DAL TRENO

ne esce incolume

TREVIGLIO, 18 sera

Un terrificante incidente ferroviario è accaduto ieri al milanese Gisto Salceto il quale, partito da Milano col treno accelerato delle 19.30 per recarsi a Brescia, giunto a Treviglio era sceso un momento sulla banchina per sgranchirsi le gambe e godersi una boccata d'aria pura.

Quando il treno si rimise in moto il Salceto era un po' distante e si mise a correre nel tentativo, riuscitogli vano, di raggiungere la vettura di coda e di salirvi con un salto. Superata tutta la banchina della stazione egli continuò la corsa in mezzo ai binari, senza accorgersi, a causa del fragore del treno che gli sfuggiva davanti agli occhi, che alle sue spalle manovrava, rinculando con discreta velocità, un convoglio carico di materiali. Ad un tratto il Salceto, che ansimante aveva rallentato la corsa, ne fu investito a tergo e gettato a terra disteso tra i binari, mentre il convoglio merci proseguiva la sua marcia.

Alcuni inservienti e funzionari della stazione videro, con raccapriccio, il corpo del viaggiatore scomparire sotto la massa in moto del convoglio lunghissimo e, pur temendo una sciagura irreparabile, gettarono alte grida d'allarme, che indussero il macchinista, che si trovava sulla macchina in coda al convoglio, a frenare a tutta forza. Quando finalmente tutto il treno fu passato sopra lo sciagurato e i ferrovieri accorsero, sgomenti, si trovarono dinanzi a un uomo annichilito dal terrore, ma assolutamente incolume.

Egli era caduto così « bene » con la pancia a terra che il treno aveva potuto scorrere tutto su di lui senza fargli alcun male. Ricoverato negli uffici di stazione e confortato con qualche energica bevanda per scuoterlo dallo stato di depressione in cui lo aveva posto la straordinaria avventura, si constatò che il Salceto aveva solo riportato leggere escoriazioni alla testa prodottesi nella caduta.

Il card. Schuster visita una colonia alpina del Touring

MILANO, 18 sera

Quest'oggi il card. Schuster, con piensiero gentile e delicato, partendo da Milano, si è recato fin sopra a Pianbello dove il Touring Club ha aperto da una decina di anni una colonia per i figli dei combattenti.

Attualmente vi sono ricoverati cento bambine, le quali hanno accolto festosamente l'arrivo dell'Arcivescovo di Milano, il quale è stato ricevuto dal comm. Tedeschi in rappresentanza del presidente del Touring e da una folla di signore e di signori, in gran parte benefattori della colonia.

S. Em.za ha visitato tutti i reparti e tutti i padiglioni, interessandosi vivamente alla vita che ivi conducono i piccoli colonisti.

Giunto nella cappellina all'aperto ha benedetto una nuova statua della Madonna e ha pronunciato brevi parole, compiacendosi per l'iniziativa così brillantemente portata a termine dal Touring Club.

Nel salone del refettorio, ha portato il saluto all'eminente presule il comm. Tedeschi, ringraziandolo per la visita. Ha risposto S. Em.za con brillanti parole d'occasione.

IL CARBONE IMPORTATO per le ferrovie in aumento

ROMA, 18 sera

Nonostante lo sviluppo in Italia dell'elettrificazione è in aumento la importazione del carbone.

Nel 1929, l'importazione totale di carbone estero in Italia ha raggiunto 14.662.778 tonnellate, alle quali si sono aggiunte circa un milione di tonnellate di carboneper bunkeraggio della navi mercantili nei porti italiani, non compreso nelle statistiche doganali.

Il valore totale del carbone importato nel 1929 è stato di un miliardo e 350 milioni e 489 mila lire, non contando il carbone arrivato in conto riparazioni.

I paesi fornitori più importanti sono stati: l'Inghilterra, Germania, Francia, Stati Uniti e Polonia.

Diminuzione del prezzo del pane ad Arezzo

AREZZO, 18 sera

Gli esercenti fornai di Arezzo aderendo alle premure delle autorità e della Federazione provinciale fascista dei commercianti hanno diminuito il prezzo del pane di 10 centesimi. Così il prezzo del pane comune al chilogramma viene a discendere a L. 1,65.

La vedova ROSA FERRETTI coi figli GIULIA, LUISA e PIER FEDERICO, le sorelle EMMA e GIUSEPPINA ed i parenti tutti annunciano costernati la morte del loro amatissimo

Adolfo Rossi

avvenuta ieri dopo breve malattia.

Il trasporto della salma avrà luogo oggi alle ore 17, partendo da Via Alamandini N. 2 (F. P. S. Mamolo) per la Chiesa Parrocchiale di S. Procolo e poscia per il Cimitero.

Si dispensa dalle visite pregando di non inviare fiori e si ringraziano tutti coloro che interverranno lunedì alle ore 10 alla Messa di suffragio nella suddetta chiesa di S. Procolo.

Bologna, 19 *Luglio* 1930.

Pompe funebri O. Golfieri, Via G. Petroni 18-20. Tel. 23-19.

TERZA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Stabilimento Tipografico S.A.L. Mentana

Serenamente sorretto dalla sua grande Fede, questa mane alle ore 5, munito dei conforti di nostra S. Religione, cessava di vivere il

CAV.

GIACOMO ARCHI

in età di anni 77.

Addolcratissimi per l'improvvisa perdita, ne danno il triste annunzio i fratelli S. E. Mons. ALFONSO, Arcivescovo e Vescovo di Cesena, ANGELO, ANTONIETTA, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

La Messa solenne di Requiem avrà luogo lunedì 21 corrente alle ore 10,30 nella Chiesa Cattedrale, ed il trasporto al Cimitero dell'Osservanza alle ore 18 dello stesso giorno, partendo dalla suddetta Chiesa.

Non si mandano partecipazioni personali e si dispensa dalle visite.

Si prega di non inviare fiori.

Faenza, 18 luglio 1930 (A. VIII).

UNA PRECE

(Pompe Funebri Antonio Sabatani, Corso Venezia n. 21 - Faenza).

Il marito, le figlie e i parenti tutti, annunciano costernati la morte della loro cara

Adina Radicchi

in SAVINI LOIANI

avvenuta dopo breve e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, il 18 corr. alle ore 8.

I funerali avranno luogo domani alle ore 10 partendo dall'abitazione via Casaglia 2 per la Chiesa Parrocchiale di San Paolo di Ravone, ove sarà celebrato l'Ufficio di Requie.

La presente serve di partecipazione personale e si dispensa dalle visite.

Si ringraziano sin d'ora tutti coloro che interverranno alla mesta cerimonia.

Premiata Im. Pompe Funebri A. Longhi, Via Saragozza 44-46. Tel. 25-53 Bologna.

CONCORSO

al posto di Ingegnere capo dell'Ufficio Edilità del Comune di Bologna

Termine di chiusura del Concorso: 10 ottobre 1930 · ore 18. Per le norme di ammissione e le condizioni di impiego richiedere copia del bando alla Segreteria del Comune.

Anno XXXV - N. 169

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Sabato 19 Luglio

IL PRIMO CENTENARIO dell'Indipendenza della Repubblica Uraguayana
Un pranzo ufficiale a Roma

ROMA, 18 sera

Ricorrendo oggi il primo centenario dell'indipendenza dell'Uruguay il commendatoer Gronwaldt Cuestas, incaricato di affari dell' Uruguay ha offerto al Grand Hotel una colazione ufficiale alla quale erano invitati: il Ministro della guerra gen. Gazzera.

Il ministro della marina amm. Sirianni, il ministro dell'agricoltura barone Acerbo. Il SS. alla presidenza del consiglio on. Giunta. Il Sottosegretario agli esteri on. Fani e l'on. Lando Ferretti capo dell'ufficio stampa del Capo del Governo con vari rappresentanti del corpo diplomatico. Allo spumante il comm. Grunwaldt Cuestas ha pronunciato un breve discorso.

«Cento anni or sono disse l' Uruguay quale nazione libera ed indipendente prendeva il suo posto fra le repubbliche sorelle del continente americano.

Come dal Campidoglio le fatidiche aquile romane distesero sull'universo il loro volo possente e dettero a Roma una grandezza da nessuna altra stirpe mai superata, così, nell'incessante fluire degli eventi, all'alba della nostra redenzione, sulle più alte cime delle Ande, il sole d'America splendette di una nuova e più fulgida luce sul mondo.

Quando l'illustre naturalista Bonpland visitò Artigas nel suo esilio volontario del Paraguai ebbe occasione di offrire al padre della patria una copia della Costituzione già giurata dal popolo Uruguayano. Il grande vegliardo nel prenderne visione, piangendo, la portò alle labbra e disse. Benedetto sia Iddio, ti ringrazio di avermi concesso di vivere fino a vedere la mia Patria libera e costituita.

Eccellenza; il mio governo ha voluto in special modo che questa ricorrenza fosse sopratutto ricordata qui in Roma, ispiratrice di ogni civiltà di ogni grandezza, maestra delle più eccelse discipline, e volle affidarmi l'alto e ambito onore di dirvi che l'Uruguay in questa data solenne, con vero sentimento d'amore unisce in un comune abbraccio con i nativi della nostra terra, i prodi figli d'Italia».

S. E. il Capo del Governo, alla felicità personale di V. E. Al discorso dell'incaricato d'affari dell'Uruguay il ministro della guerra gen. Gazzera ha risposto:

«L'Uruguay è pervenuto alla sua costituzione di stato libero e alla sua attuale prosperità attraverso decenni di lotte e secoli di rude lavoro. Alle une e agli altri ha preso parte, con amore di figli e con tenacia di lavoratori di razza nostri connazionali, che hanno trovato nella repubblica orientale l'ambiente largamente ospitale di una seconda patria. Le costanti e cordiali relazioni di amicizia fra i nostri due paesi hanno avuto e hanno così le più salde radici.

Varie cerimonie a Roma pel primo centenario dell'indipendenza dell'Uruguay

ROMA, 18 sera

Questa mattina ricorrendo il primo centenario della indipendenza dell'Uruguay, l'incaricato d'affari dell'Uruguay presso il Quirinale comm. Grunwaldt Cuertas ed il Console in Roma comm. Rovira, accompagnati dai funzionari della legazione e del consolato, si sono recati al Gianicolo a deporre una corona ai piedi del monumento di Garibaldi. Erano a riceverli un nucleo di Garibaldini con la bandiera della loro associazione. Subito dopo tale cerimonia, le stesse personalità si sono portate sul Viale Montevideo, ove per iniziativa del governatore di Roma è stata apposta una magnifica corona d'alloro sulla lapide che Montevideo ha offerta l'anno presso la lapide, il Vice Governatore Conte D'Ancora ed il Ministro De Pretis. Numerosa folla ha assistito alle due cerimonie che hanno iniziato il programma della celebrazione in Roma del primo centenario della indipendenza dell'Uruguay. (*Stefani*).

L'Ordine dei SS. Maurizio e Lazaro conferito al Presidente dell'Uruguay

ROMA, 18 sera

Nell'occasione della celebrazione del centenario dell'Uruguay S. M. il Re ha conferito al dott. Campisteguy presidente della repubblica dell'Uruguay il G. Cordone dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro indirizzandogli un telegramma di felicitazioni. Il governatore di Roma ha inviato al Municipio di Montevideo un telegramma augurale cui il municipio di Montevideo ha risposto con uguale cordialità. I membri del Corpo consolare estero in Roma hanno inviato un telegramma di saluto al loro decano console dell' Uruguay comm. Enriquez Josè Rovira esprimendo i migliori auguri per la prosperità di quel la repubblica. Il consolato argentino ed altri consolati di nazioni sudamericane in omaggio all'Uruguay hanno issato la bandiera nazionale.

LA COMMEMORAZIONE DI SARZANA

ROMA, 18 sera

Alla solenne commemorazione dei caduti di Sarzana, che sarà tenuta dal Segretario del Partito il giorno 21 corrente, insieme con S. E. Turati si recheranno a Sarzana, in rappresentanza del Direttorio nazionale del Partito, gli on. Lare, Marghinotti, Remo Ranieri, Angelo Nicolato e Luigi Ridolfi.

In quell' occasione sarà inaugurata la lapide al quadrunviro Michele Bianchi. Alla cerimonia interverrà anche S. E. Acerbo, Ministro dell'Agricoltura, che nella stessa giornata inaugurerà il canale irrigatorio Lumense.

Alla solenne celebrazione parteciperanno i Segretari federali di tutta Italia, che accompagneranno i labari delle Federazioni. Il discorso celebrativo sarà tenuto dal Segretario del partito.

Le case degli impiegati

Un quinquennio di attività della I. N. C. I. S.
La relazione del sen. Mazzucco all'on. Mussolini

ROMA, 18 sera

Il Generale Senatore Ettore Mazzucco, Presidente dell'Istituto Nazionale per le Case degli impiegati dello Stato ha inviato a S. E. il Capo del Governo la seguente lettera:

«*Eccellenza*, Mi è gradito riferire all'Eccellenza Vostra alcuni dati sommari sul lavoro compiuto da questo Istituto Nazionale, che il Governo Fascista ha fondato per fornire a miti condizioni la casa agli impiegati civili e militari dello Stato e ad un tempo recare un notevole contributo alla risoluzione della crisi edilizia.

1.o) *Città delle quali sono state ultimate le costruzioni*:

Roma alloggi 1001; Alessandria 27; Ancona 48; Aosta 40; Avellino 48; Bari 59; Benevento 26; Bergamo 1.o lotto 34; Brescia 22, Brindisi 1.o lotto 14, Bolzano 160, Cagliari 63, Catanzaro 24, Como 24, Enna 1.o lotto 26, Fiume 40, Genova 75, Gorizia 1.o lotto 14, Matera 32, Milano 1.o e 2.o lotto 102, Modena 20, Napoli 1.o lotto 125, Nuoro 20, Padova 1.o lotto 18, Palermo 100, Pavia 1.o lotto 43. Pistoia 24, Potenza 1.o lotto 48, Rieti 30, Rovigo 20, Sassari 24, Siracusa 42, Spezia 1.o lotto 72, Taranto 92, Torino 1.o lotto 106, Trieste 1.o lotto 110, Udine 26, Venezia 100. Vercelli 32, Vicenza 49, Viterbo 1.o lotto 14.

E così complessivamente n. 2995 alloggi, con n. 17.970 vani.

2.o *Città nelle quali sono in corso costruzioni che saranno abitabili entro il* 1930:

Aquila, alloggi 35, Bergamo 2.o lotto 30, Campobasso 1.o lotto 15, Firenze 1.o lotto 28, Foggia 1.o lotto 60, Grosseto 42, Pescara 29, Mogadiscio 40, Rodi 20.

E così complessivamente n. 299 alloggi con 1794 vani.

3.o *Città nelle quali sono in corso costruzioni che saranno abitabili posteriormente*:

Roma, alloggi 330, Arezzo 16, Ascoli 24, Brindisi 2.o lotto 25, Campobasso 2.o lotto 35, Caltanisetta 34, Enna 2.o lotto 15, Firenze 2.o lotto 46, Frosinone 30, Forlì 50, Gorizia 2.a lotto 9, Livorno 46, Macerata 24, Mantova 31, Milano 3.o lotto 210, Massa 16, Napoli 2.o lotto 51, Novara 40, Piacenza 34, Potenza 2.a lotto 20, Ragusa 1.o e 2.o lotto 34. Sondrio 16, Spezia 2.o lotto 25, Teramo 23, Terni 20, Torino 2.o lotto 60, Trieste 2.o lotto 50, Varese 25, Viterbo 2.o lotto 21.

E così complessivamente 1360 alloggi con n. 8160 vani.

4.o *Città nelle quali le costruzioni sono progettate e si stanno progettando, perchè al più presto saranno iniziate*:

Roma, alloggi 120, Agrigento 30 Catania 60, Cosenza 30, Cremona 20, Foggia 2.o lotto 30, Lucca 16, Padova 2.o lotto 18, Pavia 2.o lotto 18. Pisa 39, Ragusa 3.o lotto 25, Palermo 28, Siena 40, Trapani 30, Tripoli 65.

E così complessivamente 569 alloggi con 3414 vani.

Sicchè gli alloggi già costruiti in corso di costruzione e quelli in progetto raggiungono un totale di numero 5223 con numero 31338 vani.

Inoltre in base ad uno speciale provvedimento, questo Istituto nazionale sta provvedendo alla costruzione di case per ufficiali e sottufficiali. Per ben 17 località sono già stabiliti i programmi per un complesso di n. 286 alloggi con 1700 vani per ufficiali, e n. 107 alloggi con 500 vani per sottufficiali. In tre località le costruzioni sono già state appaltate; pronte per l'appalto sono quelle di altre 6 località. Sono tuttora in corso le pratiche per gli acquisti e le aree e lo studio dei progetti nelle rimanenti otto località, Si può sicuramente arguire che anche per queste case il programma sarà per la maggior parte ultimato entro il 1931.

Riassumendo, è un complesso di costruzioni edilizie per ben 427 milioni e 124 mila lire che l'. N. C. I. S. dal maggio 1924, inizio della propria attività, e quindi in un solo quinquennio, ha compiuto o sta compiendo, con alacrità veramente fascista, e che sta a dimostrare come l'E. V., mentre stabiliva che al 30 giugno 1930 cessasse qualsiasi regime vincolistico sugli affitti, con sapienza e grandezza faceva allestire una mole di nuove case, che servissero specialmente alle classi medie a reddito fisso, come sono appunto gli impiegati, che del caro-alloggi hanno maggiormente sentito l'aggravio.

Un lato sociale di questa vasta attività ritengo, Eccellenza, sia di grande importanza ed è che con i lavori in corso e quelli in progetto ma già finanziati, questo Istituto nazionale, da oggi e per tutto il 1931, assicura lavoro per vaste masse di maestranze non soltanto edili, nel senso stretto della parola, ma anche delle varie industrie, che dall'edilizia traggono il loro alimento. Con devozione, il Presidente generale sen. *Ettore Mazzucco*. (Stef.)

Dopo la collisione nell'Adriatico

I RINGRAZIAMENTI del Governo jugoslavo

ROMA, 18 sera

S. E. il dott. Voytech Masthy, ministro di cecoslovacchia in Roma, si è recato a palazzo Chigi per esprimere a S. E. Fani SS. per gli Affari Esteri i vivi ringraziamenti a nome del suo governo per l'opera umanitaria e preziosa svolta dal Prefetto di Zara nonchè da tutte le autorità dipendenti sanitarie e portuali di quella città a favore dei sudditi cecoslovacchi che si trovavano a bordo del vapore «Karageorgevich» che ebbe, come è noto di recente una collisione nelle acque dalmate col piroscafo italiano «Morosini». S. E. Fani ha preso atto, a nome del R. Governo, delle dichiarazioni fatte dal suddito diplomatico ringraziandolo per tale cortese gesto. (*Stefani*).

Le indagini per il volo su Milano

LA COOPERAZIONE di antifascisti ticinesi?

GINEVRA, 18 sera

L'autorità svizzera prosegue attivamente nelle indagini per l'accertamento delle responsabilità sul volo del fuoruscito Bassanesi su Milano con lancio di numerosi manifesti antifascisti.

L'Agenzia Telegrafica Svizzera ha diramato una nota nella quale affermerebbe che il funzionario di Stato ticinese Costante Fiscaldini si sarebbe adoperato per procurare la benzina al Bassanesi durante l'atterramento a Lodrino dopo avere compiuto la sua impresa aviatoria.

E' stato pubblicato che il Fiscaldini, in seguito a una chiamata telefonica ricevuta da Lodrino, si incaricò di avvertire una ditta fornitrice di benzina perchè inviasse subito qualcuno a Lodrino a portare il carburante necessario al Bassanesi per riprendere il volo. Si è specificato a questo proposito che il Fiscaldini è segretario al dipartimento ticinese delle costruzioni e inscritto al partito socialista.

Ora, il *Démocrate* riceve a questo proposito dal suo corrispondente di Berlino:

«Il famoso mistero di Lodrino sta per chiarirsi. Senza essere al corrente dei particolari degli interrogatori, pure si può assicurare che parecchi fatti cominciano ad imporsi.

«Il 1 luglio il giudice di pace socialista Martignoli fece falciare il suo prato, il solo dove l'aviatore potesse atterrare. L'indomani, quasi per combinazione», un aeroplano si posava a tre riprese clandestinamente sul suo campo. Come per miracolo, dei rifornimenti di benzina e dei manifesti si trovarono a disposizione dell'aviatore. Il consigliere federale Heaberlin capo del Dipartimento di Giustizia e Polizia ha conoscenza di tre specie di manifesti stampati su carta azzurra, verde e rossa. Se non erriamo, i caratteri tipografici sono quelli impiegati nel Ticino. Il segretario del consigliere di Stato socialista Cavascini, avvisato dell'arrivo di Bassanesi a Lodrino, non ebbe niente di più urgente da fare che di contravvenire alle prescrizioni federali, mandandogli della benzina. Certe persone, al corrente del lavoro di tipografia della «Libera Stampa», affermano che il racconto pubblicato da questo giornale del volo su Milano sarebbe stato redatto prima che questo «raid» fosse stato effettuato. Qualche istante dopo, questa spedizione fu conosciuta a Ginevra da molte persone — secondo il «Democrate» — quindi si possiederebbe già la certezza morale che la preparazione del «raid» fu compiuta nel Ticino da un gruppo, evidentemente bene organizzato, di antifascisti. E' difficile però portare sino da oggi delle prove materiali.

«Nessuno ignora — continua il giornale — che, in se... alle delizie ineffabili della rappresentanz proporzionale, il minuscolo partito socialista ticinese fa la pioggia e il bel tempo e che i due altri partiti sono ai suoi ordini. L'organo titolare dell'antifascismo, *La Libera Stampa*, è la fonte preferita dei corrispondenti dei gionali al nord delle Al... E' così che l'*Agenzia Telegrafica Svizzera* ha diramato ai suoi 300 giornali il racconto rocambolesco di una pretesa intervista col Bassanesi, avvenuta all'ospedale militare di Andermatt; e che la *Neue Zürcher Zeitung*, sempre dalla medesima fonte, ha annunziato che dei poliziotti italiani avevano percorso il Cantone nel pomeriggio dell'11 e così di seguito.

«Il Gruppo antifascista ticinese domina completamente la situazione al sud delle Alpi. In queste condizioni sarà difficilissimo rimettere l'ordine e impedire che degli intervenuti di questo genere negli affari interni del Regno d'Italia si rinnovino. e rischio di compromettere seriamente un giorno i nostri rapporti con la nostra vicina del sud e di causarci delle gravi difficoltà. Così si può dire dell'affare di Lodrino che oggi siamo appena al principio. Il Consiglio Federale si ricorderà che governare è prevedere; e non mancherà di assumere da oggi le sue responsabilità, che non sono leggere».

L'arresto di un agricoltore ordinato dal Governo svizzero

BELLINZONA, 18 sera

Per ordine del procuratore della Confederazione è stato arrestato certo Angelo Cardis, addetto ad un'azienda agricola, che assistette a Lodrino all'arrivo ed alla partenza dell'apparecchio di Bassanesi aiutando l'aviatore ad eseguire alcune manovre. Il padre del Cardis è italiano.

TRUCCO O REALTA'?

Il vice console inglese a Marsiglia si sarebbe suicidato?

MARSIGLIA, 18 sera

Questa mattina un impiegato delle Ferrovie a Nevres di passaggio per Marsiglia ha estratto dal mare nell'ansa dell'Escalette una valigia che conteneva della biancheria senza iniziali, un portafoglio con una somma di 35 franchi e una fotografia di un uomo, più un biglietto da visita redatto in inglese che diceva: «Io mi suicido. Non si accusi alcuno». La valigia è stata presentata alla cameriera del Signor Lee che ha dichiarato di riconoscere nella biancheria quella del Viceconsole inglese scomparso recentemente.

A meno che si tratti di un trucco. E' noto infatti che ipotesi recenti lo davano come vittima di un agguato tesogli da trafficanti di stupefacenti. Poi di un delitto passionale. Dov'è la verità? Per ora la matassa è molto imbrogliata.

Gli effetti del boicottaggio in India
La chiusura di 14 stabilimenti 40.000 tessitori disoccupati

BOMBAY, 18 sera

Altri quattordici stabilimenti di filatura del cotone in seguito alla ingente quantità di merce accumulata nei magazzini e alla depressione del commercio, hanno annunciato la sospensione del lavoro a partire dal 1.o agosto prossimo. Questi 14 stabilimenti occupano attualmente circa 40.000 operai che rimangono così senza lavoro. (*R. S.*).

Il volo Vercelli-Tokio di Francis Lombardi
L'arrivo a Novo Sibirsk

NOVO SIBIRSK, 18 sera

L'aviatore italiano Francis Lombardi ha atterrato in questo aerodromo proveniente da Omsk. (Radio Stef.)

11.600 chilometri attraverso due continenti

Il raid Italia-Giappone, che sta effettuando il pilota civile Francis Lombardi con un aeroplano da turismo, è uno dei più notevoli che siano stati finora tentati.

Si tratta di un percorso di 11.600 chilometri, attraverso due continenti — Europa e Asia — e sei differenti paesi: Italia, Austria, Germania, Siberia, Cina, Manciuria e Corea. Finora il collegamento con il Giappone era stato effettuato sulla medesima rotta soltanto con apparecchi di grande potenza. Nessun pilota aveva finora tentato con apparecchio da turismo un volo a tappe dall'Europa al Giappone attraverso l'interno.

La rotta seguita da Lombardi dall'Italia alla Russia, alla Siberia, alla Manciuria ed alla Corea è la seguente: Vercelli-Vienna Km. ...; Vienna-Varsavia, Km. 580; Varsavia-Smolensk, km. 800; Smolensk-Mosca, Km. 400; Mosca-Kazan km. 760; Kazan-Ekaterinemburg, kg. 720; Ekaterinemburg-Omsk, Km. 840; Omsk-Novo Sibirsk, km. 630; Novo Sibirsk-Krasnovarks, km. 650; Krasnovarks-Nvne Udinsk, km. 420; Nyne Udinsk-Irkutsk km. 460; Irkutsk-Verkne Udinsk, km. 280; Verknep Udinsk-Cita, km. 450; Cita-Harbin, km. 1200; Harbin-An Yu, km. 890; An Yu-Tai Ku, km. 500; Tai Ku-Osaka, km. 760; Osaka-Tokio, km. 470. Totale km. 11.600.

In soli quattro giorni, dal 13 al 17, dei quali due di sosta a Vienna e a Mosca causa di maltempo, il Lombardi ha percorso da Vercelli ad Ohskk 4890 chilometri, ad una media giornaliera di 2000 chilometri circa. La rotta comprende il sorvolo dei Monti Urali, il sorvolo della zona paludosa e delle steppe della Siberia meridionale; nel territorio di Irkutsk e nella Manciuria il percorso è reso difficile dai Monti Baical e dalla catena dei Monti del Gran Khingau, che devono essere sorvolati ad una quota media di duemila e tremila metri.

Il raid comprende anche la traversata del mare tra la Corea e il Giappone, per due tratti, uno di 70 e l'altro di 120 chilometri.

Città devastate da un tifone in Giappone

TOKIO, 18 sera

L'uragano ha causato il deviamento di un treno. Dieci viaggiatori sono rimasti feriti più o meno.

Il più tremendo tifone che si ricordi in questi ultimi dieci anni si è abbattuto sull'isola di Kiu Sejù facendo, a quanto è lecito desumere dalle prime notizie, numerose vittime e provocando danni materiali ingenti. Fra i centri maggiormente danneggiati si troverebbero le città di Nagasaki, Kagoshim, Tshushima, Kokura nelle vicinanze di Moji.

La situazione in Egitto

Lievi conflitti a Alessandria

ALESSANDRIA D'EGITTO, 18 matt.

La giornata di ieri è trascorsa in una relativa calma. La polizia continua ad esercitare la più attiva sorveglianza e a tenersi pronta ad ogni evenienza. In serata numerose colonne di nazionalisti hanno percorso le vie della città elevando grida ostili e sediziose. Sono stati affrontati dalla forza pubblica e dispersi senza che i soldati dovessero fare uso delle armi. Solo nel quartiere arabo sono stati scambiati alcuni colpi d'arma da fuoco che hanno ferito leggermente una persona. Anche qui però la calma è stata ristabilita.

Una nota della Delegazione egiziana

PARIGI, 18 matt.

La Delegazione Reale d'Egitto comunica la nota seguente:

«Il 15 luglio in Piazza Mohamed Ali ad Alessandria una parte della popolazione si è riunita eccitata da agitatori mossi da ragioni politiche e di partito.

«La polizia non armata è intervenuta per disperderla. L'Esercito egiziano è pure intervenuto e la calma si è quindi ristabilita e il Governo è padrone della situazione.

«Uno straniero è stato ucciso e due altri feriti. Nessun grido sedizioso è stato proferito contro Sua Maestà il Re».

La crisi cotoniera aumenta in Germania

BERLINO, 18 sera

Dall'ultimo rapporto mensile della Camera sindacale del Cotone risulta che la crisi di cui soffre da parecchio tempo l'industria cotoniera tedesca non è diminuita durante lo scorso mese di maggio.

Attualmente la maggior parte delle fabbriche lavora al 70 per cento della propria capacità.

Vapore tedesco che affonda nell' Atlantico

LONDRA, 18 sera

Un radiotelegramma lanciato dal vapore inglese *Rangitata* informa che il vapore tedesco *Targis* è in procinto di affondare in mezzo all'Atlantico. Il *Rangitata* accorso sul posto è riuscito a trarre in salvo tutti i passeggeri e l'equipaggio del vapore tedesco.

21 scosse sismiche nel Guatemala

GUATEMALA, 18 sera

Ventuno scosse sismiche di intensità variabile sono state registrate ieri nella regione, dove sono stati già segnalati terremoti. Si teme una eruzione del vulcano Moputa.

Un medico assalito a colpi di rivoltella

PRATO, 18 sera

Certo Cafiero Bogani si recava nell'abitazione del medico Alessandro Fioravanti di 33 anni, dopo averlo inutilmente cercato in città. Non si sa che cosa sia passato fra di loro: poco dopo però il dottor Fioravanti usciva di casa ed insieme all madre montava su un'auto. Fatti pochi metri, il Bogani, che stava in attesa, faceva cenno al conducente dell'auto di fermare. Il Fioravanti scendeva per chiedere spiegazioni, ma aveva appena posto piede a terra che il Bogani, sotto gli occhi della madre atterrita, gli sparava contro tre colpi di rivoltella, uno dei quali lo raggiungeva al petto.

Il Bogani veniva subito arrestato dagli agenti municipali, mentre il Fioravanti veniva condotto all'ospedale, ove i colleghi lo curavano con sollecita amorevolezza riservando la prognosi, perchè il proiettile ha leso il polmone sinistro.

Un deviamento ferroviario a Saronno
Due feriti lievi

SARONNO, 18 sera

Un incidente di una certa gravità è avvenuto nel pomeriggio di ieri, alla stazione di Saronno, al treno n. 123 delle Ferrovie Nord, partito da Milano alle 13,5 alla volta di Como.

Il treno giunto in prossimità di Saronno rallentò l'andatura e stava per entrare in stazione, quando il deviatore della cabina di comando degli scambi a leva mosse prima del tempo un ago di scambio che doveva essere spostato solo dopo il passaggio del treno. L'ago cambiò direzione proprio quando stava per passarvi sopra l'ultima vettura, di terza classe, la quale così venne portata dalle rotaie in senso diagonale e quindi si rovesciò sul lato sinistro e venne trascinata ancora per una decina di metri.

Mentre grida disperate che invocavano soccorso si levavano dal vagone, i cui vetri erano andati tutti in frantumi, il personale della stazione e gli altri passeggeri accorrevano sul luogo del sinistro, preoccupandosi di trarre fuori dalla vettura rovesciata i viaggiatori, circa una quarantina, di cui undici avevano riportato lesioni, specialmente a cagione della rottura dei vetri.

Costoro, tutti provenienti da Milano, furono prontamente accompagnati all'ospedale di Saronno e solo due vi vennero trattenuti: il quarantacinquenne Emilio Radaelli fu Luigi, ottico, abitante in via Lomonaco 15, guaribile in 60 giorni, e il quarantaduenne Innocente Bonfanti di Giuseppe, abitante in via Quadronno 7, chauffeur del Cardinale Schuster, il quale si trova nella Pieve di Saronno in visita pastorale. Gli altri feriti, dopo le medicazioni all'ospedale, hanno potuto proseguire il viaggio.

Il capo stazione intanto provvedeva a far sgomberare la linea, sollevando la vettura, che ha subito avarie insignificanti. Il deviatore Giulio Borgonovo, la cui distrazione ha provocato l'incidente, si è allontanato: le autorità, d'accordo con la direzione delle Ferrovie Nord, hanno disposto per un'inchiesta.

COPPA DAWIS

De Stefani battuto

PARIGI 18 sera

Nella finale interzone tra Italia e Stati Uniti Allison batte De Stefani 4-6, 7-9, 6-4, 8-6, 10,8.

Rimane infilzato nalle lance di una cancellata

ROMA, 18 sera

Una raccapricciante disgrazia è capitata a un giovane manovale ...cenne, tale Gennaro Bucci. Egli stava lavorando a un villino in via ... quando scórse nel villino ... separato da una cancellata con ... a lancia, un bel pesco carico. La ... la lo vinse e scavalcata la cancellata volle salire a cogliere delle pesche. Senonchè è scivolato dall'albero ed è andato a cadere proprio sulle ... della cancellata rimanendo ... all'addome. E' stato ricoverato ... spedale in gravissime condizioni.

Un esattore che sperpera 9 mila lire in pochi giorni

MILANO, 18 sera

Impiegato presso la ditta Van Berg in viale Brianza 8, Emanuele Pomo di Nicola, di 27 anni, era incaricato degli incassi fino alla ... dello scorso mese, quando egli ... le tradire la fiducia in lui ... dai principali. Tolto un pacchetto di vaglia e di assegni per oltre ... re e incassatene per proprio ... altre 3000 da un cliente della ... si eclissò. La ditta sporse denuncia al Commissariato di porta Venezia ... E ieri mattina gli agenti scovarono ed arrestarono il Pomo in un ... go. In pochi giorni egli aveva ... perato le 9000 lire, ed in tasca ... aveva più che poca moneta ... la.

2 giovani vittime dei bagni

BRESCIA, 18 sera

La giovane Virginia Lionelli ... anni da Remedello, mentre i ... ri riposavano dopo la colazione ... recava a prendere un bagno nel ... simo ruscello. La madre, che ... dopo si recò a chiamarla con ... mo raccapriccio ne rinvenne ... davere, trasportato via dalla ... rente.

A Portese del Garda, Carlo ... schan di 17 anni, recatosi a ... un bagno nel lago dopo colazione ... pito da sincope, scompariva ... qua. Due compagni corsi in aiuto ... poterono che trasportarne a riva ... davere.

Un giovane morso da una scimmia

MILANO, 18 sera

Alla fiera di S. Cristoforo ... un tale Alberto Amadio proprietario di un baraccone nel quale ... racchiuse parecchie scimmie.

Addetto alla pulizia della ... era il garzone diciassettenne ... seppe Furiosi fu Giovanni, il ... è stato nel pomeriggio di oggi ... dotto all'ospedale e ricoverato ... gravissime condizioni essendo ... nella mattinata addentato alle ... be ed alle mani da una scimmia ... Furiosi è stato ricoverato all'ospedale perchè affetto da rabbia ... sue condizioni sono gravissime.